



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PADRE PINO PUGLISI-PA

Triennio 2022/23-2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PADRE PINO
PUGLISI-PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 14413 del 13/12/2021 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 18*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022/23-2024/25*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Nonostante l'indice ESCS e il background familiare mediano siano di livello basso, la scuola gode del sostegno attivo di un buon numero di famiglie di ceto impiegatizio, ma anche di operai, piccoli commercianti, liberi professionisti, in possesso di un titolo di scuola superiore, che volentieri partecipano a tutti i momenti della vita scolastica dei loro figli, sempre pronti a motivare allo studio e a collaborare in maniera efficace con la scuola per favorire il successo formativo dei ragazzi. Tali famiglie, in misura maggiore alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, supportano il lavoro dell'istituzione scolastica investendo anche tempo e risorse personali, partecipando di buon grado a progetti extracurricolari loro dedicati, garantendo presenza qualificata negli organi collegiali ove prevista la loro rappresentanza. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana non è di grande incidenza e, in ogni caso, non costituisce un'emergenza ma una risorsa in termini di scambio e arricchimento interculturale.

VINCOLI

Ancora numerose, nel quartiere in cui opera l'istituzione scolastica, sono le famiglie con un non elevato livello culturale, in condizioni di vita disagiate, con disoccupazione o lavori precari e che, in alcuni casi, sono coinvolte in attività poco lecite. Si tratta di famiglie che a volte avvertono la scuola come antagonista oppure come istituzione che può risolvere tutti i loro problemi o colmare tutte le carenze di servizi del territorio e a cui delegare in maniera eccessiva. Nell'anno scolastico 16-17, poche famiglie di alunni delle classi in uscita dei due ordini di scuola hanno contribuito alla compilazione di un questionario di contesto per le rilevazioni Invalsi e pertanto l'analisi è priva dei dati socio economici di riferimento. Per alcuni studenti della Scuola

Secondaria l'Istituto si fa carico di fornire libri in comodato d'uso o utilizza materiali didattici autoprodotti, poiché le famiglie non sempre sono in grado di sostenere le spese per l'acquisto dei libri di testo e dei materiali occorrenti. I buoni libro del Comune da un lato non sono sufficienti a coprirne i costi e dall'altro sono erogati in tempi non congrui al calendario scolastico. Dalle rilevazioni dei servizi psicopedagogici di rete di cui la scuola si avvale, risultano numerose anche le famiglie mono genitoriali e le situazioni di adozione e affido temporaneo a case famiglia o a nonni. Anche se non censite ufficialmente, tali situazioni sono attenzionate ove causa di disagio intrapsichico degli alunni o su richiesta del genitore o del tutore

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La scuola ha rapporti di stretta collaborazione con altre istituzioni e agenzie che, a vario titolo, costituiscono risorsa e capitale sociale per l'utenza: Comune e assessorato alla Scuola, Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Scuole Secondarie di II grado, Associazioni culturali laiche e confessionali, Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico, Centri Sportivi privati. Molte le iniziative realizzate in virtù di tali sinergie. Nell'anno scolastico precedente la scuola è stata sede regionale del progetto "Scuola multimediale di protezione civile" promosso dal Dipartimento della Protezione Civile, che ha coinvolto le classi dell'istituto in un percorso di formazione su prevenzione e riduzione del danno da rischio ambientale. Numerosi, i progetti di sostegno alla genitorialità e ai percorsi di apprendimento realizzati in collaborazione con il Centro Padre Nostro, e la Parrocchia di S. Gaetano, fortemente legati al patrimonio di esperienze ed idee di Padre Pino Puglisi. Esperienze efficaci di educazione allo sport e alla salute sono state messe in atto in raccordo con associazioni sportive private all'interno degli spazi della scuola o nel territorio di riferimento.

VINCOLI

Di piccola entità i contributi economici degli EE.LL destinati alla scuola (l'1,9 % del totale dal Comune e lo 0,4 % dalla Regione). L'erogazione di Buoni libro da parte del Comune e di Buoni Scuola da parte della Regione non copre la domanda, per tempi di

erogazione e somme disponibili. In relazione alla situazione socio economica delle famiglie si sottolinea che non sono attendibili i dati dell'ultimo questionario di contesto per dell'a.s. 2016-17, in quanto scarsa è stata la percentuale di risposta. Dalle analisi dei dati disponibili per l'anno scolastico in corso è evidente che il territorio in cui la scuola opera sia caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione. In forte crisi le aziende che avevano animato la zona industriale e occupato gran parte degli abitanti di Brancaccio: molte le famiglie di cassintegrati o licenziati. I servizi del quartiere sono carenti: la ASL, i consultori e il centro-vaccinazioni si trovano nei quartieri confinanti. Non esistono spazi verdi, né punti di ritrovo per anziani e giovani, non ci sono asili-nido e le sezioni di scuola dell'infanzia sono inadeguate alla richiesta. Non di immediata raggiungibilità sono cinema e teatri e non sono presenti edicole nelle vicinanze dei plessi scolastici. Insufficienti e poco efficienti i servizi di trasporto urbano che collegano il quartiere al centro città e il quartiere ai plessi dell'Istituzione Scolastica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola è composta da 5 plessi con 6 punti di erogazione/scuole, tutti dotati di certificazioni relative alla agibilità e alla prevenzione degli incendi. Nel complesso, tutti i plessi sono stati attenzionati sul piano della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche. Ci sono 9 aule adibite a laboratori informatici, scientifici ed espressivi. Utilizzando risorse dell'Unione Europea (PON), tutte le aule sono state dotate di LIM collegate alla rete. La sede della secondaria si trova in un edificio costruito con moderni criteri di funzionalità e abbondanza di spazi interni ed esterni. Una biblioteca scolastica garantisce il prestito e la consultazione di opere di narrativa, vocabolari, enciclopedie, materiali specifici per l'integrazione e le diverse abilità. La scuola ha garantito in passato, per almeno un paio di alunni per classe della Scuola Secondaria di I grado, il comodato d'uso dei libri di testo; l'istituto è impegnato a sfruttare ogni possibile fonte di finanziamento per ampliare tale possibilità.

VINCOLI

Dai dati del 2019 emerge che la principale fonte di finanziamento della scuola è lo

Stato (97,3% della somma totale) e copre in prevalenza gli stipendi del personale. Comune e Regione contribuiscono al finanziamento della scuola in modo marginale (rispettivamente 2,2% e 0,4 %). Non ancora rilevante è la voce di finanziamento delle famiglie (complessivamente anche per l'anno scolastico 2019-2020 si è registrato un sensibile incremento, rispetto agli anni precedenti); le famiglie intervengono anche per le spese di alcuni viaggi di istruzione. L'esiguità dei finanziamenti finalizzati al potenziamento delle risorse materiali e all'edilizia limita gli interventi di miglioramento auspicabili. Alcuni plessi della scuola si trovano in zone non ben collegate dal trasporto pubblico urbano e in strutture non specificamente progettate per ospitare istituzioni scolastiche: in alcuni edifici mancano, pertanto, aree di calma, marciapiedi adeguati, spazi esterni per le attività all'aperto, aule sufficientemente distanti dal piano stradale. Alcuni plessi necessitano di interventi edilizi e sono carenti di spazi laboratoriali e palestre.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. PADRE PINO PUGLISI-PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC87200Q
Indirizzo	VIA PANZERA,28 PALERMO 90124 PALERMO
Telefono	0916307402
Email	PAIC87200Q@istruzione.it
Pec	paic87200q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icspuglisi.edu.it

❖ CORRAO GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA87201L
Indirizzo	VIA CONTE FEDERICO,267 PALERMO 90124

PALERMO**❖ VIA S.BOZZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA87202N
Indirizzo	VIA S. BOZZO, 12 PALERMO PALERMO

❖ I.C. P. P. PUGLISI - G. CORRAO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE87201T
Indirizzo	VIA CONTE FEDERICO 267/A QUART.BRANCACCIO 90124 PALERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	107

❖ ILARIA ALPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE87202V
Indirizzo	CORSO DEI MILLE, 1672 PALERMO 90124 PALERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	108

❖ N.BIXIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE87203X
Indirizzo	VIA CASSARO BONANNO,2 LOC. CIACULLI 90124 PALERMO
Numero Classi	8

Totale Alunni **138**

❖ **PADRE PINO PUGLISI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM87201R
Indirizzo	VIA FRANCESCO PANZERA, 28 PALERMO 90124 PALERMO
Numero Classi	19
Totale Alunni	338

Approfondimento

L'I.C. Padre Pino Puglisi (già del Protonotaro), nasce e si sviluppa nel quartiere di Brancaccio nel 2000 come Scuola Media "Padre Pino Puglisi", in seguito al sacrificio del parroco di Brancaccio martire di legalità, ucciso dalla mafia in "odium fidei" il 15 Settembre 1993.

Il 13 gennaio del 2000 la Scuola Media viene intitolata a Padre Pino Puglisi, alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e di sua moglie, la Signora Franca.

Negli anni l'Istituto si arricchisce di un corso musicale alla Scuola Secondaria di I grado (con lo studio di chitarra, pianoforte, percussioni e flauto traverso) e di sezioni di Scuola Primaria ed Infanzia, fino a giungere all'attuale costituzione di Istituto Comprensivo, costituito anche dai plessi "Ilaria Alpi", "Nino Bixio" e "G. Corrao", abbracciando un territorio ampio che da Brancaccio si spinge fino alla zona di Ciaculli e Croceverde-Giardini. L'istituto è dotato di un proprio profilo sociale su facebook: ICS Puglisi.

Il precedente sito web della scuola www.icspuglisi.gov.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet

7



	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	AULA SAMSUNG	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	AULA MUSICA	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	116
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM PRESENTI NELL'ISTITUTO	40

Approfondimento

Tutto l'istituto comprensivo, nelle sue sedi, è dotato di collegamento ad internet,

sistema di allarme-vigilanza e di campi o spazi esterni per l'attività fisica (la sede centrale è dotata di un campo di basket/pallavolo esterno, di palestra interna coperta e di una pista esterna per il running). Tutto L'istituto è dotato di aree e zone verdi dove si trovano piantumati alberi ed erbe aromatiche e dove è possibile sviluppare progetti destinati alla promozione della cura ambientale e della cittadinanza attiva.

La sede centrale è dotata di ampio parcheggio interno. La sede centrale e il plesso "G. Corrao" sono dotati di casa del custode.

Ultimamente la scuola ha acquisito, grazie a fondi ministeriali dedicati per l'emergenza Covid, ulteriori notebook e tablet (altri sono stati donati da Associazioni) da utilizzare per la didattica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	99
Personale ATA	21

Approfondimento

Il corpo docente presenta esperienza e competenze mature, consolidate dalla forte stabilità all'interno dell'istituzione scolastica, come si evince dalla lettura dei dati. La percentuale di laureati alla Scuola Secondaria di I grado è di circa il 97 % e alla Scuola Primaria non mancano i docenti con laurea. Dalla graduatoria interna di istituto emergono inoltre una buona quantità di docenti dotati di altri titoli culturali e professionali (master e corsi di perfezionamento, diplomi di perfezionamento biennale, scuole di specializzazioni, corsi per la metodologia e la didattica, certificazioni linguistiche ed informatiche, etc.).

Il Dirigente Scolastico *pro tempore*, con pregressa esperienza da docente e da collaboratore del Dirigente Scolastico in Istituto Omnicomprensivo, svolge un ruolo attivo nel raccordo tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituzione scolastica, valorizzando le risorse professionali presenti, puntando sulla stabilità del personale e sulla caratterizzazione del curriculum, stimolando un

utilizzo produttivo e diversificato dell'organico dell'autonomia, rilanciando il profilo e l'immagine dell'istituto con una forte progettualità anche territoriale, garantendo continua presenza e condividendo risorse ed esperienze con staff e docenti.

La percentuale di docenti a tempo determinato, sebbene si attesti su livelli minimi, rappresenta una variabile su cui si auspica un miglioramento in termini di stabilità, in considerazione della sensibilità del territorio come quello in cui opera l'istituzione scolastica: la presenza di una quota ragionevole di risorse a tempo determinato assicura d'altro canto un contributo al confronto, allo scambio professionale, uno stimolo all'aggiornamento didattico. La continuità didattica, infatti, anche nei questionari di gradimento del servizio destinati ad alunni e genitori è spesso considerata un valore e una risorsa, ma una certa variabilità delle risorse professionali può giovare agli stimoli endoprofessionali e può costituirsi anche come risorsa.

L'organico ATA per il corrente anno scolastico 2021-2022 è costituito anche da ulteriori 2 unità di Assistenti Amministrativi ex Co.Co.Co. titolari nell'istituzione scolastica (per un totale quindi di 6 Assistenti Amministrativi, 16 Collaboratori Scolastici, 4 Collaboratori Scolastici con contratto Covid, Un Assistente Amministrativo con contratto Covid, un DSGA).

Per l'anno in corso 2021-2022, sono state assegnate dal Comune di Palermo inizialmente 4 unità di Assistenti H poi divenuti 3 e le necessarie unità di Assistenti alla Comunicazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Continuità e orientamento: monitorare il percorso scolastico nel lungo termine e potenziare la continuità con le II.SS. e le agenzie formative del territori che accolgono gli alunni in uscita.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane : innalzare la percentuale di alunni i cui esiti si attestino su valutazioni uguali e superiori a 8/10.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie : riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici

Traguardi

Innalzare la percentuale di alunni i cui esiti si attestino su valutazioni uguali e superiori a 8/10

Priorità

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

Traguardi

Ridurre la percentuale di insuccesso formativo (abbandono, evasione, non ammissione alla classe successiva, frequenza irregolare, scarso rendimento)

Risultati A Distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici

Traguardi

Monitorare il percorso scolastico nel lungo termine e potenziare la continuità con le II.SS. e le agenzie formative che accolgono gli alunni in uscita

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Mission: “Costruire un’alleanza educativa scuola-famiglia nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita sociale; condividere i valori essenziali quali il rispetto della persona e dell’ambiente, il senso della legalità, l’importanza del patrimonio esistente, l’impegno nello studio, nel lavoro, nella solidarietà.”

Nel progettare la propria azione educativa l’ICS P.P.Puglisi, individua quale riferimento prioritario il profilo dell’alunno, come declinato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell’Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, che si arricchisce anche degli spunti propulsivi offerti dal nuovo insegnamento scolastico dell’Educazione Civica, introdotto con la Legge n. 92/2019 come disciplina trasversale obbligatoria in tutti i gradi scolastici e che nella corrente annualità, nel rispetto delle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica (DM n. 35 del 22/06/2020) pone tale trasversalità quale comune denominatore di aspetti contenutistici e metodologici. Nell’intento di riprendere i fili educativi bruscamente interrotti nel corso dell’a.s. 2019/2020 e comunque l’attuazione di una didattica fortemente influenzata dalla circolarità Covid 19 anche nel 2020/2021, la proposta di potenziamento e ampliamento dell’offerta formativa del nostro Istituto si sviluppa, anche per l’a.s. 2021/2022, nel segno del "fare" e delle "competenze agite". Il nuovo insegnamento intende arricchire il lavoro didattico ordinario, inserendo e coniugando elementi di innovazione metodologica e di contenuto, moltiplicando le

sollecitazioni fornite, nella convinzione che attraverso il "fare", l'agire" e il "comunicare" si possano sviluppare l'"essere", l'appartenenza e la cittadinanza, il più possibile attiva e solidale, oltre che favorire l'acquisizione e il consolidamento consapevoli di linguaggi, saperi, competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,

all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Descrizione Percorso

Le attività di continuità sono state ben avviate attraverso un monitoraggio capillare dei dati di scuola coordinato da figure di sistema con strumenti di rilevazione condivisi dai diversi organi collegiali. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si va consolidando. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (concorsi,

Open Day, manifestazioni, ecc.). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione).

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa con laboratori e progetti curricolari ed extra curricolari.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, coinvolgendo la componente genitoriale nelle iniziative intraprese.

La scuola pertanto predispone i processi che favoriscano lo scambio di buone pratiche, al fine di diffondere le azioni che producono esiti migliori, anche e soprattutto nelle aree della continuità e dell'orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le attività di continuità al fine di consentire agli alunni di effettuare scelte più consapevoli ed efficaci

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Miglioramento degli esiti scolastici

"Obiettivo:" Implementare una rete di contatti con le figure strategiche delle II.SS. e delle agenzie formative che accolgono gli studenti in uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti scolastici

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Consolidare il processo di condivisione di "buone pratiche" didattiche attraverso gruppi di studio e ricerca e seminari di autoformazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti scolastici

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Consolidare il patto formativo con le famiglie attraverso focus group, occasioni di formazione per adulti, tavoli di lavoro tematici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti scolastici

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRO CON GLI EX ALUNNI IN OTTICA
ANCHE ORIENTATIVA**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
Genitori	Ex alunni

Responsabile

Funzione Strumentale, Figure di sistema

Risultati Attesi

- Garantire la conoscenza dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado e professionale locali, attraverso iniziative mediate da ex alunni protagonisti dei percorsi;
- Garantire la conoscenza di percorsi post-diploma di formazione non universitari e universitari;
- Garantire la conoscenza di realtà lavorative del territorio;
- Promuovere il valore dell'impegno e del successo formativo anche in ottica metacognitiva e di fiducia nelle proprie possibilità;
- Evidenziare percorsi di successo e riuscita professionale anche sul sito istituzionale di ex alunni anche con trascorsa difficoltà per agevolare il contrasto alla dispersione e condividere fiducia e buone pratiche anche con coinvolgimento emotivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO IN ENTRATA, IN ITINERE ED IN USCITA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
Genitori	Studenti



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori
	Eventuali Esperti e referenti esterni, ex alunni

Responsabile

D.S., Funzione Strumentale e docenti curriculari, Figure di Sistema

Risultati Attesi

- Promuovere condizioni favorevoli alla consapevolezza e al pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno;
- Prevenire e contrastare il disagio scolastico, potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- Motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di primo grado;
- Potenziare negli studenti la capacità di scelte consapevoli;
- Consolidare i prerequisiti;
- Valorizzare la dimensione europea dell'educazione (progetti lingua, scambi, metodologia CLIL) e la comunicazione interculturale;
- Sviluppare la capacità espressiva per rafforzare autostima e motivazione, evidenziando interessi ed attitudini, attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- Sviluppare la capacità di relazionarsi con culture diverse;
- Valorizzare le attività orientative, realizzate da ciascun docente, perché diventino patrimonio comune;
- Potenziare l'auto-imprenditorialità e la collaborazione per il lavoro d'equipe;

- Garantire la conoscenza dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado e professionale locali, attraverso iniziative mediate da ex alunni protagonisti dei percorsi;
- Garantire la conoscenza di realtà lavorative del territorio;

- Promuovere il valore dell'impegno e del successo formativo anche in ottica metacognitiva e di fiducia nelle proprie possibilità.

❖ **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Descrizione Percorso

1. Valorizzare le risorse interne in relazione alle loro competenze professionali e promuovere percorsi formativi e di cooperazione professionale rispondenti alle esigenze e ai bisogni.
2. Creazione e somministrazione di un questionario per rilevare le abitudini formative e le desiderate del personale docente e ATA in merito a corsi attivabili con indicazione dei tempi e modalità di attuazione.
3. Progettazione, diffusione e frequenza di corsi di formazione che ricoprano diverse aree di interesse di tutto il personale della scuola.
4. Attuazione del Piano di formazione inserito nel PTOF e approvato dal Collegio Docenti.
5. Pubblicizzazione di circolari ed informazioni inerenti Corsi di formazione Laboratori.
6. Monitoraggio della formazione effettuata da docenti e personale ATA durante il corso dell'anno scolastico;

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le attività di continuità al fine di consentire agli alunni di effettuare scelte più consapevoli ed efficaci

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

"Obiettivo:" Implementare una rete di contatti con le figure strategiche delle II.SS. e delle agenzie formative che accolgono gli studenti in uscita

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Consolidare il processo di condivisione di "buone pratiche" didattiche attraverso gruppi di studio e ricerca e seminari di autoformazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

 » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Consolidare il patto formativo con le famiglie attraverso focus group, occasioni di formazione per adulti, tavoli di lavoro tematici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

 » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici

 » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ ARTISTICO-LETTERARIE (PROGETTI D'ISTITUTO; ATTIVITÀ: GIORNATE DEDICATE ALLA LETTURA, ALLA RICERCA SU PERSONAGGI STORICO-LETTERARI, AVVIO ALL'USO BIBLIOTECA)

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti Consulenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	esterni
	Associazioni

Responsabile

Referenti Progetto e docenti curriculari

Risultati Attesi

1. Potenziamento delle competenze artistico-letterarie;
2. Realizzare forma dirette di esperienza artistico-letterarie;
3. Sistema di laboratorialità che rappresenta il requisito indispensabile di qualsiasi didattica attiva;
4. Favorire l'espressione individuale e di gruppo favorendo l'inclusione;
5. Prendere coscienza delle proprie competenze, saperle gestire e rielaborare;
6. Valorizzare l'esperienza e la laboratorialità come momento di crescita della persona nella sua totalità;
7. Promuovere la continuità dell'apprendimento sia nel rapporto scuola-casa che tra i vari cicli di studi;
8. Favorire la collaborazione tra docenti, la valorizzazione di personale di diverso profilo su uno stesso progetto.
9. Promuovere la conoscenza dei testi classici attraverso lo strumento anche del teatro, realizzando eventi in strade e piazze di quartieri storici.
10. Favorire momenti di studio, scambio e approfondimento sul testo classico nella forma di lezioni aperte e incontri di formazione rivolti a docenti.
11. Produrre scambio umano e culturale tra alunni della nostra scuola e di scuole differenti, con la valorizzazione delle eccellenze e la diversificazione dell'offerta

formativa;

12. - Agganciare il testo letterario al territorio e ai suoi bisogni, organizzando forme di coinvolgimento degli abitanti del quartiere;
13. - Collaborare con associazioni del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI D'ISTITUTO E ATTIVITÀ TRASVERSALI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E PROMOZIONE DELLA SCIENTIFICITÀ

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Istituzioni

Responsabile

Referente Promozione Ambientale e alla Salute, docenti curricolari, referenti di laboratorio

Risultati Attesi

1. Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità;
2. Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente e quindi anche della propria salute;



3. Favorire la crescita di una mentalità ecologica, scientifica, rispetto dell'identità e salute propria e di quella altrui;
4. Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente, della persona propria e altrui risiede la qualità del futuro dell'uomo;
5. Educare alla complessità e al confronto tra pari;
6. Favorire la collaborazione tra docenti anche di diversi ordini, la valorizzazione di personale di diverso profilo su uno stesso progetto;
7. Sviluppare buone pratiche capaci di sostenere azioni di empowerment, di aggiornamento e sviluppo professionale.
8. Promozione di stili di vita corretti da esportare in famiglia

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE:
GEMELLAGGI, ERASMUS PLUS E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Enti di certificazione, partner di progetto

Responsabile

Referenti di progetto, Referenti di dipartimento e docenti di lingua e civiltà straniera.

Risultati Attesi

1. Motivare l'apprendimento delle lingue comunitarie e la conoscenza di altre culture e stili di vita;
2. Favorire il consolidamento di una cittadinanza europea;
3. Potenziare le abilità linguistiche per il miglioramento degli esiti ed il raggiungimento degli standard europei
4. Potenziare le competenze per gli obiettivi delle prove standardizzate e Invalsi;
5. Contrastare la dispersione, investire sulle eccellenze;
6. Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'altro, all'investimento in occasioni ampliate di formazione, alla spendibilità delle certificazioni in ambiente scolastico e lavorativo;
7. Promuovere la continuità dell'apprendimento della lingua straniera tra i vari cicli di studi;
8. Favorire le occasioni di collaborazione in contesti meno scontati, la crescita e l'aggiornamento professionale per tutte le figure professionali e la collaborazione.

❖ UNA SCUOLA TERRITORIALMENTE E DIDATTICAMENTE INTEGRATA E INCLUSIVA

Descrizione Percorso

Sul piano dell'integrazione si prevede la condivisione di esperienze progettuali e formative con altre I.I.S.S. attraverso la strutturazione di opportune reti, nonché la realizzazione di interventi coordinati con associazioni del territorio per mezzo della definizione di adeguate convenzioni e protocolli di intesa.

Nell'ottica dell'inclusione si prevede la promozione di un piano di interventi capace di rispondere alle variegate esigenze educative della comunità scolastica, con

particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto adotta tutte le strategie metodologiche volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione che facilitino la didattica e la rendano flessibile alle esigenze individuali, per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento (insegnamento cooperativo, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.). Viene garantito inoltre supporto alle famiglie attraverso personale qualificato e dedicato a questi alunni, in aggiunta ad informazioni amministrative per una maggiore conoscenza dei diritti e delle possibilità offerte dalle istituzioni territoriali. La tempestività degli interventi educativi di integrazione costituisce una delle forme più efficaci di prevenzione dei disagi e degli insuccessi che si verificano lungo la carriera scolastica: la scuola, oltre che essere fortemente impegnata in questo per mandato costituzionale, lo è anche per scelta condivisa di ruolo sociale, per l'adesione convinta alla pedagogia per la prevenzione del disagio giovanile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le attività di continuità al fine di consentire agli alunni di effettuare scelte più consapevoli ed efficaci

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti scolastici

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Miglioramento degli esiti scolastici

"Obiettivo:" Implementare una rete di contatti con le figure strategiche delle II.SS. e delle agenzie formative che accolgono gli studenti in uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Consolidare il processo di condivisione di "buone pratiche" didattiche attraverso gruppi di studio e ricerca e seminari di autoformazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti scolastici

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Consolidare il patto formativo con le famiglie attraverso focus group, occasioni di formazione per adulti, tavoli di lavoro tematici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'insuccesso e delle diverse forme di dispersione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUP/POTENZ.TO/ALTERNATIVA (PROGETTI: IL PESCIOLINO TANTETINTE..., PER ORA LA CHIAMEREMO FELICITÀ, AREA A RISCHIO, LA MIA BIBLIOTECA, LE VIE TESORI, LIBRIAMOCI, GIORNATE LETTURA E PROM. SCIENTIFICA, REC/POT.. SC. PR. E SEC., IST. DOMICILIARE, PON-FESR)

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
Genitori	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Biblioteca e Libreria

Responsabile

Docenti delle classi, referenti dei Progetti, referente PON, figure di sistema.

Risultati Attesi

Il Progetto di Recupero/Potenziamento si prefigge l'obiettivo generale di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari; esso si prefigge altresì l'obiettivo generale di potenziare le abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione superiore alla sufficienza.

Nello specifico, i risultati attesi:

1. prevenzione dell'insuccesso formativo;
2. recupero, potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari con miglioramento degli esiti;
3. incremento della motivazione ad apprendere, del livello di autostima, della partecipazione attiva e consapevole, dei processi di

- apprendimento;
4. conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento;
 5. ottimizzazione dell'integrazione didattica e dell'inclusione nella scuola, al fine di prevenire forme di disagio e di abbandono scolastico;
 6. agevolazione del successo scolastico, della crescita globale, cooperativa, creativa e civile dei singoli, del tessuto sociale e delle potenzialità del territorio;
 7. consolidare il processo di condivisione di "buone pratiche" didattiche tra i docenti, in orizzontale e verticale, con ricaduta sull'autoaggiornamento e la formazione;
 8. consolidare il patto formativo con le famiglie, favorendone la partecipazione e la collaborazione, all'interno di modalità di relazione formative;
 9. potenziare le attività di continuità al fine di consentire agli alunni il potenziamento di competenze sviluppate all'interno di un curriculum verticale di attività, migliorando la consapevolezza.
- I progetti ordinari e straordinari di recupero degli apprendimenti attivati anche con misure straordinarie di organico sono finalizzati al recupero delle abilità di base e allo smorzamento dei fenomeni di rallentamento di sviluppo delle competenze derivate dal lockdown e dalla criticità nazionale Covid 19.
- Il Progetto di promozione della lettura, della cultura scientifica e del benessere sono finalizzate all'acquisizione non solo di corretti stili di vita ma all'esportazione in famiglia di elementi pedagogici e culturali capaci di promuovere evoluzione sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINANZA, LEGALITÀ, BENESSERE E CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA (PROGETTI: NESSUNO ESCLUSO, L'ALBERO DEI DIRITTI, ATTIVITÀ CURRICULARI DI AMPLIAMENTO)

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Docenti di classe, Referenti, Figure di sistema.

Risultati Attesi

Le attività programmate mirano a:

- un incremento dell'effettiva percezione delle regole e del loro valore;
- maggiore conoscenza e comprensione dei valori e delle regole fondamentali della vita sociale e civile;
- capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili e rispettosi delle norme;
- consapevolezza di sé e degli altri;
- agevolare lo sviluppo di una coscienza critica coniugata a una responsabilità civile che collochi l'esperienza personale in un sistema di regole comunque a tutela della persona, dell'ambiente e della collettività di cui si è parte integrante.
- sviluppare un livello più elevato di socializzazione, integrazione ed inclusione;
- potenziare la capacità di lavorare in team;
- ampliare la conoscenza del territorio, dei suoi bisogni, puntando a sviluppare forme di collaborazione anche con le altre scuole, associazioni

- e agenzie formative presenti;
- consolidare il processo di condivisione di "buone pratiche" didattiche tra i docenti, in orizzontale e verticale, con ricaduta sull'autoaggiornamento e la formazione;
 - consolidare il patto formativo con le famiglie, favorendone la partecipazione e la collaborazione, all'interno di modalità di relazione formative;
 - potenziare le attività di continuità al fine di consentire agli alunni il potenziamento di competenze sviluppate all'interno di un curriculum verticale di attività, migliorando la consapevolezza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCENTIVAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE E ISTITUZIONE DI ACCORDI DI RETE E FORME DI COLLABORAZIONE CON SCUOLE, ISTITUZIONI, ENTI E ASSOCIAZIONI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
Studenti	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Referenti, figure di sistema.

Risultati Attesi

I risultati generali attesi delle attività in rete e delle forme di collaborazione:



1. valorizzazione delle risorse professionali;
2. gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
3. realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
4. valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, con l'utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali affidati all'istituzione scolastica e delineati nel PTOF;
5. caratterizzazione dell'attività istituzionale, tramite il rafforzamento del legame con il territorio di appartenenza e la ricezione delle sue esigenze più rilevanti;
6. consolidare il processo di condivisione di "buone pratiche" didattiche tra i docenti, in orizzontale e verticale, con ricaduta sull'autoaggiornamento e la formazione;
7. consolidare il patto formativo con le famiglie, favorendone la partecipazione e la collaborazione, all'interno di modalità di relazione formative;
8. potenziare le attività di continuità, ampliamento e diversificazione dell'offerta, al fine di consentire agli alunni il potenziamento di competenze sviluppate all'interno di un curriculum verticale di attività, migliorando la consapevolezza.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo dell' Istituto Comprensivo Padre Pino Puglisi garantisce alla scuola dell'infanzia , alla scuola primaria e alla scuola sec. di I grado di:

- Migliorare e rendere più coerente il progetto educativo per gli alunni dai tre ai quattordici anni in manie armonica;
- Favorire una completa realizzazione del principio della continuità educativa;
- Promuovere un progetto educativo ad orientamento unitario che vede come suo centro l'allievo;
- Consentire un più stretto rapporto con gli Enti locali e aprire spazi a progetti comuni nel territorio;
- Dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di

rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa attraverso tecnologie digitali e lo sviluppo scientifico;

- Sviluppare competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, superando difficoltà che, seppur tradizionalmente presenti nei nostri sistemi educativi, hanno bisogno di essere affrontate con nuovi strumenti e strategie;

- Offrire un certo grado di flessibilità nella gestione del tempo, l'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento;

Tutte classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di connessione internet a banda larga e la maggior parte delle classi è fornita di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

Alcuni testi adottati ormai sono anche digitali.

Per gli alunni in difficoltà la scuola mette a disposizione dei tablet.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le prospettive di sviluppo e innovazione relativamente alla **leadership e gestione della scuola** che l'Istituto Comprensivo "Padre Pino Puglisi" di Palermo intende attuare per il futuro, come risulta anche dalle determinazioni del nuovo Dirigente Scolastico, dalle scelte degli OO.CC. e dai documenti strategici dell'istituzione sono molteplici e pongono sempre lo **studente al centro** di una serie di attività ed azioni didattico-educative: la prospettiva generale e comune di sviluppo è sicuramente costituita dallo sviluppo armonico e integrale della persona, sia come individuo che nelle relazioni di cittadinanza con il prossimo, secondo una dimensione formativa verticale ed orizzontale, nella consapevolezza che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in modo vicendevole quella di altre persone, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo crescente degli studenti e delle famiglie.

In uno scenario sociale e territoriale complesso e non sempre adeguato a soddisfare le esigenze sociali, culturali e ricreative delle famiglie, l'I.C. “*Padre Pino Puglisi*” si propone di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole dello spazio prossimo, delle risorse e opportunità offerte dalla scuola (come presidio di garanzia, legalità, istruzione formazione e orientamento) e aperta alle sue molteplici sfaccettature.

La scuola si pone altresì, come propria *mission* di sviluppo generale, il rafforzamento di **un'alleanza educativa scuola-famiglia** (nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita sociale) e la condivisione di valori essenziali quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno nello studio, nel lavoro e nella solidarietà.

L'I.C. “*Padre Pino Puglisi*” intende rafforzare lo sviluppo della propria azione educativa anche in coerenza con i principi dell'**inclusione** delle persone e dell' integrazione territoriale e delle culture, consapevole che accoglienza e inclusione sono valori non solo costituzionali, ma diritti fondamentali irrinunciabili e che l'integrazione territoriale è un formidabile strumento di conoscenza e crescita della persona e del territorio: consolidando tali pratiche con tutte le risorse umane, strumentali, organizzative a disposizione; l'istituto intende favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

L'I.C. “*Padre Pino Puglisi*” intende modellare la propria azione educativa non solo con l'obiettivo di sviluppo di innalzare il successo formativo e sociale degli alunni, con una ricaduta specifica, ampia e coinvolgente anche sul territorio, ma intende anche porsi come **luogo ideale di scambio di buone pratiche professionali interne ed esterne**, che possano anche avere una ricaduta positiva sull'autoaggiornamento professionale, sulla formazione e sulla continuità. In tal senso la qualità dell'ambiente di lavoro e il benessere si pongono come ulteriori valori aggiunti per favorire la **crescita di una vera e performante comunità educante**.

Per raggiungere tali finalità, l'istituzione scolastica punta ad attuare e rafforzare molteplici **elementi di innovazione di leadership e gestione della scuola**, così complessivamente sintetizzabili:

1. istituzione di un organico-funzionigramma adatto e funzionale alle caratteristiche e agli obiettivi dell'istituzione scolastica, con l'individuazione di deleghe ai collaboratori e con l'istituzione di uno Staff di presidenza, secondo la normativa vigente e i principi della “*leadership diffusa*”;
2. valorizzazione delle figure di sistema e dei referenti di aree funzionali, con documentazione delle riunioni e agevolazione di adozione di scelte condivise;
3. valorizzazione della professionalità docente, del lavoro d'aula, della progettazione dipartimentale, dell'ampliamento dell'offerta formativa al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, con la valorizzazione della valutazione considerata come percorso di crescita e basata sugli standard di competenza dimostrati ed agiti in situazioni formali/informali/non formali, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (didattica per competenze, didattica a classe aperta, web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, riferimento all'etica e al diritto come paradigma di attuazione di una consapevole cittadinanza attiva) nonché delle innovazioni consentite dalle ITC;
4. cura delle riunioni degli OO.CC., con la preparazione di documenti e informazioni che rendano più semplice l'adozione di decisioni il più possibile condivise, nel rispetto dei tempi comunque previsti;
5. rafforzamento delle strategie e della personalizzazione, della flessibilità didattica ed organizzativa, della didattica laboratoriale, a classe aperta, dei progetti di inclusione a piccoli gruppi, di momenti di didattica personalizzata in appositi spazi (utilizzando anche le risorse dell'organico dell'autonomia);
6. qualificazione/riqualificazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, anche in termini di decoro e non solo di manutenzione, finalizzati al miglioramento degli ambienti di apprendimento, della sicurezza, del benessere in ambiente di lavoro, degli strumenti, dell'ergonomia;

7. progettazione di percorsi formativi finalizzati al recupero/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
8. potenziamento delle lingue straniere comunitarie, anche con l'intervento di docenti madrelingua, negli spazi curricolari od extracurricolari, anche con l'introduzione di percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze linguistiche, con riferimento ai livelli europei (QCER/CEFR) e introduzione di percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze informatiche;
9. promozione della scoperta/riscoperta dello spazio prossimo e dell'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva e del recupero/valorizzazione delle tradizioni socio- culturali;
10. promozione della pratica musicale e dell'internazionalizzazione, attraverso progetti, gemellaggi, partecipazione a concorsi;
11. promozione dell'innovazione digitale e la didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e la formazione del personale;
12. pubblicizzazione e sostegno alle occasioni di aggiornamento dei docenti e degli ATA, finalizzati alla crescita delle professionalità disponibili;
13. potenziamento delle risorse della Segreteria, dell'informatizzazione, della dematerializzazione della gestione documentale, delle aree, dei ruoli e delle funzioni;
14. coinvolgimento dei genitori all'interno dei processi decisionali e organizzativi previsti dalla normativa, adozione di atti e processi organizzativi capaci di migliorare la relazione, la partecipazione ed il supporto alle famiglie e agli studenti;
15. incentivazione alla partecipazione e istituzione di accordi di rete e forme di collaborazione con scuole, istituzioni, enti e associazioni;
16. utilizzo delle risorse finanziarie disponibili (MOF/FIS/MIUR/Comun e/ eventuali da Monitor 440/PON/FESR) e ampliamento delle fonti di finanziamento e della dotazione strumentale tramite convenzioni/intese, partecipazione a bandi, accordi di rete e forme di collaborazione, erogazioni liberali, sponsorizzazioni e crowdfunding, diffusione delle agevolazioni previste.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Recuperare e valorizzare tradizioni socio-culturali, ma anche instaurarne di nuove

Ogni comunità avverte la necessità di valorizzare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Quindi, l'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, valorizzare tutte le identità culturali della nostra comunità.

2. Conoscere lo spazio prossimo e l'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva

La Scuola è chiamata a promuovere lo sviluppo di abilità di pensiero, di conoscenze, di atteggiamenti che consentano di ripensare e progettare la relazione col mondo naturale nella direzione di un abitare con saggezza la terra.

Per "saggezza" s'intende quella giusta misura che consente all'essere umano di mettere in atto uno stile di vita "sano" con il proprio corpo e con l'ambiente naturale.

La scuola è chiamata a creare un ambiente sereno e idoneo, permeato da relazioni positive, finalizzate a promuovere nella comunità scolastica rapporti positivi tra tutti gli appartenenti.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto intende puntare ad una maggiore attività di partecipazione e costituzioni di reti e forme di collaborazione con il territorio, per ottimizzare le risorse, ampliare l'offerta formativa e caratterizzare le relazioni con gli stakeholders ed il territorio, in linea con quanto previsto in merito dal D. Lgs. 297/94 e dalla L. 107/2015. Questo permetterà all'istituzione

scolastica non solo di ampliare gli obiettivi istituzionali da raggiungere e delineati nel PTOF ma anche di migliorare la funzione sociale di agenzia formativa, di presidio amministrativo e di legalità, agevolando nel dettaglio, in collaborazione e relazione con altri enti, istituzioni e territorio, il raggiungimento dei seguenti risultati generali attesi:

1. valorizzazione delle risorse professionali;
2. gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
3. realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
4. valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, con l'utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali affidati all'istituzione scolastica e delineati nel PTOF;
5. caratterizzazione dell'attività istituzionale, tramite il rafforzamento del legame con il territorio di appartenenza e la ricezione delle sue esigenze più rilevanti;
6. consolidare il processo di condivisione di "buone pratiche" didattiche tra i docenti, in orizzontale e verticale, con ricaduta sull'autoaggiornamento e la formazione;
7. consolidare il patto formativo con le famiglie, favorendone la partecipazione e la collaborazione, all'interno di modalità di relazione formative;
8. potenziare le attività di continuità, ampliamento e diversificazione dell'offerta, al fine di consentire agli alunni il potenziamento di competenze sviluppate all'interno di un curriculum verticale di attività, migliorando la consapevolezza.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Progetto Erasmus plus



Altri progetti

Progetto Biblioteca

Progetto Libriamoci

Progetto Palermo-Scienza Esperienza InSegna

Progetto Le vie dei tesori

Progetto percorso Arabo-Normanno

Progetti di Legalità con gli EE.LL.

Progetto Version Originale - lingua francese

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CORRAO GIOVANNI

PAAA87201L

VIA S.BOZZO

PAAA87202N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte



di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. P. P. PUGLISI - G. CORRAO	PAEE87201T
ILARIA ALPI	PAEE87202V
N.BIXIO	PAEE87203X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

PADRE PINO PUGLISI

PAMM87201R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In relazione all'attivazione dell'insegnamento di Educazione Civica ai sensi della Le. 92/2019 per i traguardi attesi in uscita per i vari ordini si rimanda a file allegato, aggiornato con la modifica di assegnazione a Italiano per la Sc. Secodaria di I grado per l'a.s. 2021-22.

ALLEGATI:



Curricolo Ed. Civica 3 ordini scuola aggiornato 21-22.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CORRAO GIOVANNI PAAA87201L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA S.BOZZO PAAA87202N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

I.C. P. P. PUGLISI - G. CORRAO PAEE87201T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

ILARIA ALPI PAEE87202V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

N.BIXIO PAEE87203X

SCUOLA PRIMARIA

❖

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PADRE PINO PUGLISI PAMM87201R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto un monte ore annuale di 33 ore per anno scolastico per ogni ordine di scuola, ai sensi della normativa generale, come da file allegato aggiornato con la modifica di assegnazione a Italiano per la Sc. Secodaria di I grado per l'a.s. 2021-22.



ALLEGATI:

Curricolo Ed. Civica 3 ordini scuola aggiornato 21-22.pdf

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - corso indirizzo musicale 33 ORE SETTIMANALI

Da diversi anni l'offerta formativa nella nostra scuola è arricchita dell'insegnamento, svolto sull'intero Corso F, dello studio di uno strumento musicale, ai sensi del D.M. 201/99. Attraverso una prima fase sperimentale e diversi decreti ministeriali in materia, siamo arrivati all'attuale assetto in cui "[...] L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona" e, rilevato il rapporto tra questa disciplina e gli altri campi del sapere, attraverso l'interdisciplinarietà "[...] la musica viene liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale" (D.M. n. 201 del 6 Agosto 1999). Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle diverse forme (dalla lezione individuale alla musica d'insieme) vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: nella pratica strumentale, infatti, il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'alunno dunque può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione), alla crescita emotiva (il rapporto con la performance pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di musica d'insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità. Oltre alle lezioni di strumento e di teoria e lettura della musica ha grande rilevanza la pratica della musica d'insieme che diviene fulcro del corso stesso, sia come strumento metodologico privilegiato dell'apprendimento strumentale, sia come mezzo fondamentale di socializzazione e di maturazione nel metodo di lavoro, sia come momento d'incontro con il territorio, grazie alle esibizioni

pubbliche al fine di ottenere sempre maggiore motivazione e partecipazione alle attività scolastiche. Diventa così importante, specie all'interno di una realtà come Brancaccio, promuovere e valorizzare quelle eccellenze che manifestino una forte vocazione in campo musicale, in una scuola che possa offrire ai ragazzi una didattica nuova e originale che assuma un ruolo ordinario e risponda all'esigenza di formare alunni sempre più aperti alla comunicazione nel nuovo scenario europeo, proprio nel campo musicale, attraverso la possibile scoperta di giovani talenti musicali. Non ci sono prerequisiti! Coloro che si iscrivono sono nella stragrande maggioranza alla prima esperienza musicale e proprio attraverso il corso entrano in contatto per la prima volta con la musica come pratica di uno strumento. Naturalmente il corso, che ha una durata triennale curricolare obbligatoria, ovvero per tutto il ciclo della scuola secondaria di primo grado, richiede un certo impegno di tempo a scuola, alcuni rientri pomeridiani programmati per le lezioni di strumento, le prove di musica d'insieme, e, a casa, lo studio del proprio strumento. Solo con una applicazione regolare e costante, infatti, si riusciranno ad ottenere buoni risultati. Tuttavia questo impegno è largamente ricompensato dalle molteplici occasioni di divertimento offerte dai momenti di lavoro di gruppo (musica d'insieme, prove d'orchestra, ecc.), dai concerti pubblici, dalle gite e dai viaggi finalizzati alla partecipazione a rassegne e concorsi musicali regionali e nazionali, oltre naturalmente alla grande soddisfazione di raggiungere una padronanza sempre maggiore dello strumento o degli strumenti suonati. Le discipline di strumento presenti nel corso F ad Indirizzo Musicale della nostra scuola sono: CHITARRA - FLAUTO traverso -PERCUSSIONI (Tamburo, Timpani, Vibrafono, Xilofono, Batteria ecc.) - PIANOFORTE. Al momento dell'iscrizione, e dunque all'atto della compilazione del modulo di richiesta di partecipazione al corso di strumento, ci si troverà a dover indicare i quattro strumenti in ordine di preferenza, secondo il gradimento del ragazzo o della ragazza. È molto importante che questa preferenza sia libera espressione del "futuro allievo" poiché questo permetterà ai professori esaminatori che lo incontreranno alle prove orientativo-attitudinali per l'ammissione al corso, di capire meglio le sue aspettative e riconoscerne più facilmente le predisposizioni verso uno strumento piuttosto che un altro. Per aiutare i futuri alunni nella scelta dello strumento, i professori di strumento del Corso F a indirizzo musicale organizzano, già nei mesi di dicembre e gennaio, prima delle iscrizioni, diversi incontri di orientamento con gli alunni delle classi quinte del nostro istituto e delle altre scuole primarie del territorio, che possono così vedere in azione i giovani strumentisti, loro compagni delle medie e avere tutte le

informazioni circa il funzionamento del corso a indirizzo musicale.

ALLEGATI:

Discipline..pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. PADRE PINO PUGLISI-PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum d'istituto, già da tempo in vigore ed attuato, è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Le Indicazioni 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica nei vari ordini, si rimanda ai dettagli del file allegato.

ALLEGATO:

CURRICULO ED. CIVICA 3 ORDINI SCUOLA AGGIORNATO 21-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento

alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell' arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'ed. interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri ;
Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico/finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità.

Piano Annuale Inclusività 2021-2022

Il nostro Istituto Comprensivo cerca di integrare con successo sia i ragazzi con DSA sia gli altri studenti con bisogni educativi speciali(BES). Ecco la necessità di una didattica inclusiva che ingloba strategie e metodologie che l'insegnante deve mettere in atto per promuovere l'interesse e la partecipazione di ogni allievo nei confronti delle attività di classe e per creare un produttivo ambiente di lavoro.

ALLEGATO:

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA 2021-2022(1).PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA 2019/2022: VARIAMENTE NOMINATO OGNI SINGOLO ANNO

Percorso finalizzato ad un avvio fiducioso di ogni anno scolastico e dal 2020-2021 anche per apprendere le nuove disposizioni relative al Regolamento Covid 19.



Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la messa in atto da parte degli alunni delle necessarie norme di prevenzione ed il corretto uso dei dispositivi igienici, nonché il modo idoneo di comportarsi negli spazi comuni della scuola, rispettando le regole redatte e adottate nel nostro Istituto per il periodo emergenziale. inserimento degli alunni attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri. - Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto alunno/alunno e alunno/insegnante e l'intera comunità scolastica. - Promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno. - Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono strettamente connesse alle emergenze educative dell'utenza: promozione del successo formativo per tutti, innalzamento delle competenze chiave e di cittadinanza, valorizzazione delle eccellenze, abbattimento della dispersione. Obiettivi e traguardi delle attività curricolari ed extracurricolari sono misurati e verificati rigorosamente, sia attraverso indicatori di esito (valutazione degli apprendimenti) sia attraverso indicatori di processo (monitoraggi su condivisione di progettazione e realizzazione delle attività, *customer satisfaction*). Il curricolo verticale costituisce un vincolo solido condiviso da tutti i docenti, sia in relazione alle finalità da perseguire sia in relazione alla declinazione delle attività.

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE "I CITTADINI DI DOMANI: E SE OGNUNO FA QUALCOSA"

Guidare gradualmente tutti gli alunni del nostro Istituto alla conquista di uno "spazio curricolare definito" attraverso percorsi specifici, promuovendo un armonico itinerario di lavoro nell'ottica della continuità, dell'unitarietà nel rispetto delle regole e della legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

• educare al rispetto dell'altro nella prospettiva della convivenza e del confronto; • educare alla collaborazione e alla partecipazione attiva delle esperienze comuni per promuovere la socializzazione tra pari e adulti, conoscere e osservare le regole del comportamento all'interno del gruppo; • educare alle "diversità" per coglierne ricchezze e risorse; • promuovere un armonico itinerario di lavoro nell'ottica della continuità e dell'unitarietà; • attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita; • migliorare il comportamento alimentare dei bambini e creare la capacità critica di scelte idonee al mantenimento della salute e del benessere; • educare al rispetto dell'ambiente che lo circonda.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

La scuola, nel suo compito di assicurare la promozione e lo sviluppo di ogni persona, si pone come palestra ideale ove l'esercizio della democrazia si configura come un diritto-dovere da apprendere e praticare giorno per giorno fin dalla più giovane età; deve sviluppare nella persona che apprende la consapevolezza dei propri percorsi formativi e proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e consapevoli; e poiché la scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello dell' "insegnare ad essere", essa deve dimostrarsi in grado di educare i giovani alle regole del vivere e del convivere, nella certezza che ognuno impara meglio nella relazione con gli altri e che solo da questa relazione può provenire il senso di appartenenza alla comunità e la condivisione dei valori che la orientano.

Ogni plesso, sia della *Scuola dell'infanzia*, della *Scuola primaria* che della *Secondaria di I grado*, attiva progetti che hanno come argomenti **temi trasversali** relativi all'educazione alla cittadinanza, alla legalità alla salute all'affettività, alimentare, alla sicurezza, ambientale, stradale che trovano la

loro sintesi nella sperimentazione della nuova disciplina di studio "Cittadinanza e Costituzione".

❖ AREA A RISCHIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il Progetto, incentrato sui bisogni dell'alunno e sulla personalizzazione dell'apprendimento con attenzione prioritaria agli studenti a rischio di dispersione e abbandono per qualsivoglia ragione, prevede una didattica coinvolgente che favorisca il ruolo attivo dello studente. Un contesto favorevole pone le basi significative all'apprendimento per scoperta e crea i corretti presupposti al miglioramento dei problemi e dei compiti per la storia personale di ogni individuo in difficoltà. È previsto il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, dei genitori e degli altri soggetti territoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire e contrastare il disagio minorile - Migliorare la qualità della vita degli alunni del nostro Istituto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ UN PESCIOLINO TANTETINTE

Attività alternativa all'I. Religione Cattolica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la capacità di ascolto, di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale. - Migliorare e ampliare il proprio lessico di lingua italiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento



Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni che non si avvalgono della stessa. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali.

❖ **"...PER ORA NOI LA CHIAMEREMO FELICITÀ..." ATTIVITÀ ALTERNATIVE I.R.C. SEC. I GRADO**

Attività alternative all'I. Religione Cattolica

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare a condurre una ricerca tematica interdisciplinare; • Imparare a problematizzare; • Imparare ad esporre in modo argomentato i risultati di una ricerca;
- Utilizzare in modo integrato diversi mezzi e strumenti; • espressivi (testo scritto e orale, grafici, disegni, strumenti multimediali).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni che non si avvalgono della stessa. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali.



❖ **UNA SCUOLA PER TUTTI - RECUPERO/POTENZIAMENTO -SC. PRIMARIA**

Il progetto nasce dalla necessità di rendere “l’inclusività” il fulcro di una scuola di qualità e si inserisce nell’ambito delle iniziative previste del P.T.O.F., in connessione con le priorità del R.A.V., in merito al miglioramento degli esiti scolastici ed alla riduzione dell’insuccesso e delle varie forme di dispersione

Obiettivi formativi e competenze attese

Coordinare percorsi di accoglienza, integrazione, recupero e potenziamento delle abilità e competenze individuali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto, vengono utilizzate anche risorse dell'organico dell'autonomia.

❖ GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

L'iniziativa è rivolta alle classi 3, 4 e 5 della scuola primaria e 1,2 e 3 media

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di apprendimento: • individuare gli elementi (dati, relazioni, incognite) di una situazione problematica; • formulare ipotesi di soluzione a partire dai dati in possesso e tenendo conto delle richieste; • giungere alla risoluzione del problema, applicando relazioni, proprietà, procedimenti con procedure sia dirette che inverse; • verificare la correttezza dei risultati ottenuti; • correlare la richiesta con il risultato; • trasferire e applicare conoscenze, regole e procedure in altri ambiti.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

❖ PROGETTO "SCUOLE, MUSEI, CITTÀ DELLA SCIENZA"

Progetto nazionale finanziato dal MIUR. "Scuole, musei, città della scienza, e imprese: una rete nazionale per promuovere la cultura tecnico-scientifica attraverso l'uso didattico dei robot". La scuola capofila è una scuola di Pisa.

Obiettivi formativi e competenze attese

La motivazione e la capacità di lavorare in gruppo; Le abilità attentive (attenzione selettiva e focalizzata); Le abilità fino-motorie, visuo-percettive e coordinamento oculo-manuale (fase montaggio); La memoria di lavoro visuo-spaziale e delle abilità di problem solving (fase programmazione).

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Approfondimento

Rete nazionale, in via di definizione, che comprende circa 150 scuole nel territorio nazionale, musei e altri enti che operano nel settore della formazione e dell'educazione dediti alla diffusione della cultura tecnico-scientifica, con lo scopo di produrre un effetto moltiplicatore nella diffusione della robotica educativa e della cultura tecnico scientifica e per l'apprendimento di abilità e competenze tecnologiche sia in contesti scolastici sia extra-scolastici per bambini e ragazzi.

Attraverso l'erogazione di percorsi didattico-formativi attraverso l'attivazione di tre scuole di formazione al nord, centro e sud Italia (Pisa, Milano e Palermo), destinate a insegnanti e operatori nel campo educativo, verranno fornite le competenze necessarie ad attivare percorsi di laboratoriali di cooperative-learning basati sulla robotica educativa. Gli insegnanti e gli operatori formati diventeranno, a loro volta, promotori delle pratiche apprese nelle loro realtà di appartenenza. Infatti, il progetto prevede l'attivazione di laboratori didattici di robotica educativa in scuole primarie e secondarie, l'organizzazione di tre Festival della Robotica (Nord,

Centro e Sud Italia), mostre interattive in cui gli studenti delle scuole esibiranno le loro creazioni (Zoo dei Robot) ed esposizioni aperte divulgative-interattive di attività di ricerca e sviluppo scientifico-tecnologico.

Lo scopo finale è quello di elaborare un MODELLO BLENDED LEARNING per la promozione scientifica che fornisca linee guida metodologiche per la progettazione, conduzione e valutazione di attività laboratoriali di robotica educativa, finalizzate all'apprendimento di competenze disciplinari e trasversali tecnico-scientifiche, anche in situazioni di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** da svolgersi in contesti scolastici e non e anche attraverso il dialogo con le aziende, in contesti sia formali che informali.

❖ **CO-PROGETTAZIONE BANDO NUOVE GENERAZIONI**

Promuovere il benessere e la crescita armonica di minori nella fascia di età 5-14 anni, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori particolarmente svantaggiati, garantendo efficaci opportunità educative, sviluppando e rafforzando l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilità educativa e prevenendo precocemente varie forme di disagio (dalla dispersione e abbandono scolastico, al bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle competenze dei minori attraverso attività laboratoriali in ambito educativo e formativo, caratterizzate da innovatività, interdisciplinarietà, intergenerazionalità e interculturalità, con rinforzo delle competenze digitali e STEM; Promozione e la valorizzazione delle comunità educanti, attraverso percorsi e servizi di supporto alla genitorialità e interventi di contrasto all'esclusione sociale ed economica, incentrati su una strategia di networking tra tutti gli attori della comunità

educante e di sussidiarietà orizzontale finalizzata alla sperimentazione di modelli di intervento del cd. welfare di comunità.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Enti del Terzo Settore e altri enti erogatori.

Approfondimento

Per promuovere queste opportunità, *L'Impresa sociale "Con i Bambini"* ha destinato specifiche risorse da impiegare nella sperimentazione di interventi innovativi, capaci anche di favorire una collaborazione tra enti del Terzo Settore, altri enti erogatori, soggetti pubblici e privati, e i territori destinatari delle iniziative.

Destinatari: minori in fascia di età 5-11 anni in condizione di fragilità socio-culturale e/o rischio povertà educativa.

❖ "SE OGNUNO FA QUALCOSA"

Proposta progettuale "Se ognuno fa qualcosa" relativa al Bando PON-Regionale.
Proposta progettuale in linea con le finalità del PTOF di Istituto in relazione al Bando PON-Regionale. AFAM: Alta Formazione Artistica e Musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende promuovere attività formative volte alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, ente propulsivo di cultura e in grado di sviluppare attitudini, abilità e competenze eventualmente spendibili per migliorare il livello di benessere sociale. Lo svolgimento delle attività prevede una continua attenzione e apertura agli stimoli provenienti dal territorio, attraverso l'osservazione dello stesso, il confronto con gli adulti, il coinvolgimento del quartiere all'evento conclusivo. Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare le diverse abilità degli alunni e di mostrare loro, concretamente, che, grazie alle proprie attitudini, possono contribuire alla realizzazione di un progetto comune. La comunità educante della scuola si concretizza infatti nell'incontro-scambio di osservazioni, di riflessioni, di esperienze, di competenze in cui nessuno rimane fuori. 1. Pertanto, la finalità ultima è



quella di incidere sulla motivazione e sull'interesse verso lo studio, per favorire una frequenza regolare e il miglioramento dei risultati degli apprendimenti. 2. Il progetto si pone i seguenti obiettivi: 3. Valorizzare le attitudini come punto di partenza per lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno. 4. Favorire la costruzione di competenze sociali e disciplinari. 5. Rendere consapevoli gli alunni che, attraverso le proprie competenze, possono dare un contributo sostanziale alla comunità di cui fanno parte. 6. Aiutare gli alunni a riconoscere le specificità altrui e a considerarle una opportunità di crescita per tutti. 7. Favorire la condivisione di esperienze. 8. Promuovere le capacità di relazione e comunicazione nelle sue dimensioni creative e affettive. 9. Sviluppare la capacità di superamento dei disagi. 10. Promuovere il valore formativo delle discipline dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. 11. Svolgere attività laboratoriali che rappresentino una possibilità di crescita, di socializzazione, di integrazione e di esperienze tra pari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni , associazioni.

❖ LIBRIAMOCI, GIORNATE DELLE LETTURA - SCUOLA PRIMARIA

Progetto educativo. •Lettura guidata: gli studenti saranno incoraggiati alla lettura sempre con la guida dell'insegnante. - Lettura da parte dell'insegnante di storie accattivanti e conversazioni collettive. - Giochi con le parole, le storie e le figure. - Attività di drammatizzazione di una storia e costruzione di pagine animate. - Manipolazione di libri realizzati con materiali diversi per sperimentare sensazioni ed emozioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Seguire la narrazione di testi ascoltati mostrando di saperne cogliere il senso globale; 2) Comprendere vari testi mostrando di saperne cogliere il senso globale; 3) Manipolare e trasformare un testo; 4) Sperimentare il piacere alla lettura Sarà possibile infatti: - Favorire, attraverso la lettura, la presa di consapevolezza per il riscatto da una condizione socio-culturale disagiata; - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; - Sviluppare la curiosità del bambino verso il libro; - Educare all'ascolto e promuovere le relazioni fra pari; - Esplorare le potenzialità di una storia mediante il gioco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Libriamoci : settimana di scuola dedicata alla lettura ad alta voce di testi di vario genere.

Il Progetto che si sviluppa durante la settimana di Libriamoci e prosegue tutto l'anno scolastico nasce dall'esigenza di pensare gli spazi in termini di accoglienza e dinamicità, organizzare in modo funzionale ed efficiente i servizi, saper progettare, organizzare e attuare programmi di attività di promozione della lettura, rapportarsi con le realtà del territorio, tra cui la biblioteca decentrata di San Ciro, sono solo alcuni degli "ingredienti" per la biblioteca scolastica innovativa. **Esso è rivolto prioritariamente agli alunni della Sc. Infanzia e Primaria, in collaborazione con altro progetto scolastico destinato agli alunni della Sc. Secondaria di I grado.**

❖ PROGETTO ETWNNING

Comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee

Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire un'esperienza europea, rendendo possibile una didattica che metta al centro gli studenti grazie all'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. - Creare gruppi misti con assiduità negli scambi (via mail, chat, videoconferenza), la condivisione di obiettivi e metodologie, - Rafforzare lo sviluppo di una cittadinanza europea.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esterni

Approfondimento

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella



didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Partecipando alla *community* si ha a disposizione un ambiente online fornito di strumenti pensati per facilitare la collaborazione e lo scambio di idee, in uno spazio multilingue e multiculturale che consente il coinvolgimento diretto dei docenti e degli alunni nelle attività di progetto, a fianco di altri compagni stranieri.

A disposizione anche uno spazio di lavoro sicuro - chiamato *TwinSpace* - sul quale è possibile impostare e svolgere le attività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Approfondimento

Destinatari: Alunni della Scuola Primaria, alunni della Scuola Sec. di I grado, genitori.

❖ PROGETTI DEL CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Partecipazione ai giochi della gioventù ed ai progetti proposti dal Coni o da società riconosciute dal CONI.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Innalzamento delle competenze sportive; 2) Miglioramento delle competenze relazionali; 3) Conoscenza del valore delle regole; 4) Consapevolezza del valore sociale di comportamenti corretti; 5) Prevenzione del disagio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROMOZIONE DELLA SALUTE

Programmi e progetti realizzati nel corso dell' anno scolastico per diffondere corretti stili di vita, anche in collaborazione con ASP di Palermo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la promozione della salute; - Applicare in modo trasversale in tutte le discipline la Promozione della Salute; - Incoraggiare l'analisi e la riflessione su di sé; - Promuovere una maggiore consapevolezza sulle problematiche adolescenziali; - Facilitare l'espressione dei propri sentimenti; - Favorire la condivisione di problemi e il confronto di esperienze; - Rafforzare la fiducia di essere ascoltati ed accettati; - Assecondare la ricerca in gruppo di comportamenti adeguati.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti dell'Istituto ed Esperti esterni.

Approfondimento

La Scuola si propone di diffondere una costante attenzione alla promozione della salute, intesa come processo che mette le persone e le comunità in grado di assumere decisioni nel contesto scolastico:

Pratiche per una scuola sana

Ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale

I Progetti proposti dalla Referente sono rivolti a tutti gli Ordini di Scuola del nostro Istituto Comprensivo

❖ **L'AMBIENTE CASA DI TUTTI: PROGETTI ED ATTIVITÀ TRASVERSALI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Si tratta di un grande contenitore in cui vengono inseriti tutti i Progetti inerenti l'Ambiente

Obiettivi formativi e competenze attese

- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità - Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente - Favorire la crescita di una mentalità ecologica - Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo - Educare alla complessità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Legambiente •Corpo Forestale dello Stato
•Esperti esterni

Approfondimento

DESTINATARI:

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di : infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Altri Progetti

- Astrid

- Altro (Proposte progettuali inerenti la tematica ambientale che saranno approvati dagli Organi Collegiali)

❖ **PROGETTO ERASMUS + "IDENTITY IN DANCE AND MUSIC"**

Sviluppare negli studenti la passione per le lingue (lingue straniere e lingua nazionale) attraverso un metodo di insegnamento creativo e innovativo, utilizzando le arti (musica e arti vive) e le nuove tecnologie della comunicazione. Si tratta di fare in modo che studenti provenienti da cinque diversi paesi d'Europa lavorino insieme per creare uno spettacolo musicale collettivo e, in definitiva, un videoclip che possa essere visualizzato e promosso sulle piattaforme di condivisione online. -Creazione, rappresentazione e riprese; - Scrittura e sceneggiatura, dei brani musicali, dei testi delle canzoni, delle coreografie, dei costumi e delle scenografie.

Obiettivi formativi e competenze attese

1)□rendere le lingue straniere più vivaci sottraendole ai limiti della disciplina scolastica e ponendoli in una situazione di realizzazione del progetto comune□; 2)□rendere più attraente il lavoro sulle lingue nazionali concentrandosi su testi che riflettano le realtà degli studenti□; 3)□coinvolgere gli studenti che si trovano in uno stato di difficoltà o abbandono, particolarmente implicati in questo progetto, in attività che generano gioia ed entusiasmo□; 4)□integrare l'intera comunità scolastica in un progetto comune che possa suscitare adesione□; 5)□oltrepassare i muri delle comunità scolastiche per creare un senso di appartenenza a una comunità di progetto europea□; 6)□sfruttare l'entusiasmo degli adolescenti per i social network per chiedere loro di creare le condizioni per il successo della loro produzione (qualità del prodotto video, promozione). Competenze Attese si allineano più o meno con gli obiettivi di cui sopra e includono□: 1)□progressi nelle lingue, una migliore conoscenza dell'altro e la creazione di reti di amicizia transnazionali durature□; 2)□aumento della motivazione nell'appropriazione della lingua nazionale□; 3)□un rinnovato interesse per le discipline artistiche e linguistiche attraverso l'investimento in un progetto (le competenze linguistiche sono quindi cruciali per sfruttare l'apprendimento in generale)□; una rivalutazione individuale e collettiva degli studenti in difficoltà grazie al riconoscimento dei loro talenti□; 4)□il superamento delle barriere delle classi all'interno degli istituti scolastici e l'orgoglio di promuovere la propria scuola presso amici e familiari□; 5)□il superamento dei pregiudizi nazionali dovuti alla non conoscenza dell'altro e la promozione di un senso di identità europea□; 6)□la padronanza e la comprensione degli strumenti forniti dalle nuove tecnologie.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni all'Istituto, Partner reti di scopo,
Esperti

Altro

Approfondimento

La nostra scuola è partner insieme ad altri quattro paesi: Bulgaria, Grecia, Polonia, Portogallo.

Il progetto è stato precedentemente rimodulato in seguito alla prima emergenza covid che aveva costretto a spostare tutti gli impegni, gli appuntamenti e le mobilità dal 2019/2021 a 2020/2022.

La prima mobilità degli alunni, originariamente prevista per maggio 2020, destinazione Grecia, era stata spostata a febbraio 2021. Questo periodo non va più bene a causa della seconda emergenza covid. Si spera di poterla realizzare a maggio/giugno. Se non sarà possibile tutti gli appuntamenti si concentreranno nell'AS 2021/2022.

E' in preparazione un questionario rivolto agli alunni di tutti i 5 paesi, è un compito che spetta proprio al team italiano. Il questionario sarà in inglese. Molto essenziale e prevalentemente con risposte a scelta multipla. Una volta pronto il coordinatore bulgaro lo inserirà in un formato digitale google.

Il questionario è pensato per un centinaio di alunni, 2 classi per ogni fascia di età.

Verranno selezionati tra le classi 2 gli alunni che parteciperanno attivamente al gruppo di canto (10 alunni), di danza (12 alunni) e alla ricerca.

Per creare un legame tra gli alunni dei 5 paesi, i docenti hanno pensato alle seguenti attività:

1. **Cartoline di Natale.** 20 alunni della Puglisi prepareranno cartoline per Natale per gli alunni polacchi, i quali faranno lo stesso. Cartoline fatte a mano o in digitale, da preparare entro il 15 dicembre.
2. **Presentazione della propria scuola.** Ogni 2 settimane a partire da gennaio, gli alunni presenteranno se stessi, la propria scuola, altro che desiderano condividere



(o con una registrazione oppure in diretta), agli alunni degli altri paesi, secondo il seguente ordine: Grecia, Bulgaria, Italia, Polonia, Portogallo, Portogallo.

3. Tra novembre e gennaio gli alunni faranno una attività di **ricerca sulle tradizioni di canto e danza** della propria regione e paese. La ricerca, sintetica e in lingua inglese, corredata da immagini etc..., sarà poi presentata dagli alunni attraverso un video.

Appena possibile e nel rispetto della sicurezza ogni scuola avvierà delle lezioni di danza e canto, 2 o 3 appuntamenti al mese.



TIMONE A DRITTA

Il progetto si occuperà della realizzazione di percorsi di inserimento socio educativo per minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria minorile che verranno segnalati allo staff di progetto dall'USSM di Palermo. Nell'istituto sarà realizzato il modulo di attività sportiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Realizzare interventi socio-educativi rivolti a minori segnalati da Autorità Giudiziaria ed in carico ad USMM sperimentando soluzioni innovative ed integrate; 2) Realizzazione di modelli di presa in carico che responsabilizzino minori e famiglie orientandoli nel contesto dei servizi territoriali; 3) Realizzare attività di prevenzione che coinvolgano la comunità come rete relazionale in cui il minore è inserito, utilizzando la relazione come risorsa e sperimentando modelli positivi di utilizzo del tempo libero che consentano ai minori ed alla collettività la riappropriazione dei luoghi del territorio; 4) Realizzare percorsi di integrazione socio-educativa in grado di sostenere il minore nel suo re-inserimento sociale e nell'acquisizione di competenze spendibili dal punto di vista sociale e lavorativo.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

Approfondimento

I minori segnalati, dopo un primo colloquio conoscitivo e di orientamento alle attività del progetto, realizzato dall'equipe psico-socio-educativa in collaborazione con l'USSM, verranno coinvolti e responsabilizzati all'interno di una o più attività tra le seguenti:

- Realizzazione di uno Sportello di Orientamento Lavorativo e di Orientamento ai Servizi del Territorio: lo spazio sarà gestito da personale qualificato, affiancato dai minori target di progetto che saranno stati precedentemente formati;
- Realizzazione di biblioteche e sale studio: saranno allestiti degli spazi nei quali all'attività di libera lettura e consultazione verrà affiancata quella di sostegno per il miglioramento del rendimento scolastico. I minori target di progetto, acquisiranno le competenze necessarie alla gestione della biblioteca, verranno inoltre messi nelle condizioni di supportare gli altri minori nelle attività di sostegno scolastico;
- Laboratorio di riciclo creativo: i minori target di progetto verranno coinvolti in attività che consentiranno di acquisire competenze specifiche sul riciclo e riutilizzo di materiali. Durante le attività 2 di riciclo creativo, gli stessi potranno realizzare attrezzature, strumenti, arredi ed altri oggetti ad uso della comunità;
- Laboratorio di Educazione ambientale, giardinaggio, agronomia: i minori target di progetto verranno coinvolti in attività che consentiranno di acquisire competenze teoriche e pratiche inerenti nozioni di botanica, biodiversità, differenza sugli ecosistemi, pratiche colturali, utilizzo delle attrezzature e tecniche di giardinaggio. Durante le attività i minori si

occuperanno di realizzare un percorso didattico e di riqualificare aree verdi presso il territorio di riferimento;

– Laboratorio di cucina: i minori acquisiranno tecniche culinarie di base che verranno utilizzate nell'ambito di eventi di socializzazione che coinvolgeranno la comunità;

– Informatica Itinerante: i minori verranno formati per l'acquisizione di competenze informatiche di base che verranno utilizzate per l'alfabetizzazione informatica di coetanei o famiglie presenti nel territorio;

– Contrasto a reati di gruppo e cyber bullismo: i minori saranno sensibilizzati, informati e formati per la prevenzione dei casi di bullismo e cyberbullismo. Si occuperanno inoltre della gestione di account social tramite i quali sensibilizzeranno la comunità relativamente questi temi;

– **Pratica sportiva:** i minori verranno coinvolti nella realizzazione di sessioni di Judo durante le quali oltre ad apprendere le tecniche di base, accresceranno la propria capacità di autodisciplina ed affiancheranno gli istruttori nella realizzazione di attività con portatori di handicap;

– Turismo locale: i minori seguiranno un percorso di formazione tramite cui acquisiranno le basi per una corretta gestione di gruppi turistici e faranno da guida nel proprio territorio, durante la manifestazione annuale "La Via dei Tesori", in affiancamento alla guida ufficiale;

– Attività socio-ricreative: i minori si occuperanno della gestione di spazi di aggregazione destinati alla collettività nei quali verranno realizzati eventi di socializzazione, dove confluiranno le competenze ed i prodotti derivati dalle altre attività in cui i minori target di progetto sono stati coinvolti.

❖ **ERASMUS + EURO TEAMS/ EURO TEENS**

Nato dal desiderio di rendere tangibile l'idea di appartenenza a un'Europa, spesso percepita dai nostri alunni, come una comunità astratta di individui e popoli. Attraverso dei quesiti profondamente umani, si svilupperanno dei percorsi che li condurranno a scambiare esperienze, collaborare in attività comuni e concrete, a

riflettere su cosa significa essere un adolescente europeo nel 2020.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) rendere le lingue straniere più vivaci sottraendole ai limiti della disciplina scolastica e ponendoli in una situazione di realizzazione del progetto comune; 2) rendere più attraente il lavoro sulle lingue nazionali concentrandosi su testi che riflettano le realtà degli studenti; 3) coinvolgere gli studenti che si trovano in uno stato di difficoltà o abbandono, particolarmente implicati in questo progetto, in attività che generano gioia ed entusiasmo; 4) integrare l'intera comunità scolastica in un progetto comune che possa suscitare adesione; 5) oltrepassare i muri delle comunità scolastiche per creare un senso di appartenenza a una comunità di progetto europea; 6) sfruttare l'entusiasmo degli adolescenti per i social network per chiedere loro di creare le condizioni per il successo della loro produzione (qualità del prodotto video, promozione). 7) favorire il potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Competenze Attese si allineano più o meno con gli obiettivi di cui sopra e includono: 1) progressi nelle lingue, una migliore conoscenza dell'altro e la creazione di reti di amicizia transnazionali durature; 2) aumento della motivazione nell'appropriazione della lingua nazionale; 3) un rinnovato interesse per le discipline linguistiche attraverso l'investimento in un progetto (le competenze linguistiche sono quindi cruciali per sfruttare l'apprendimento in generale); 4) una rivalutazione individuale e collettiva degli studenti in difficoltà grazie al riconoscimento dei loro talenti; 5) il superamento delle barriere delle classi all'interno degli istituti scolastici e l'orgoglio di promuovere la propria scuola presso amici e familiari; 6) il superamento dei pregiudizi nazionali dovuti alla non conoscenza dell'altro e la promozione di un senso di identità europea; 7) la padronanza e la comprensione degli strumenti forniti dalle nuove tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni all'Istituto, Partner reti di scopo

Altro

Approfondimento

Per fare emergere delle risposte a questo quesito, la collaborazione tra i partner sarà cadenzata da diverse tappe di lavoro e produzioni che daranno

luogo a manifestazioni in presenza e virtuali, pensate come momenti di disseminazione e riflessione che porranno l'accento sulla creatività degli attori coinvolti in questa ricerca. In un primo tempo, ogni alunno di ogni paese partner, si esprimerà individualmente attraverso una serie di domande, uguali per tutti, riguardanti la vita quotidiana, i sogni e le aspirazioni di un adolescente europeo.

Queste produzioni saranno oggetto di video in cui ogni alunno parlerà di sé, racconterà esperienze vissute; ritratti che permetteranno agli insegnanti di creare dei gruppi di lavoro multinazionali costituiti da alunni che condividono interessi, passioni, idee.

Il loro compito sarà quello di lavorare in modo cooperativo e collaborativo, alla realizzazione di video nei quali verrà sviluppata una tematica culturale a loro scelta (street-art, musica, moda, cucina, sport, video giochi, ecc.), attraverso la quale sarà anche possibile rintracciare gli aspetti culturali del paese di origine.

Tutti i lavori saranno visibili su una piattaforma collaborativa on line e potranno essere fruiti in occasione di una mostra virtuale che consentirà di conoscere ciò che i partner hanno realizzato e di apprezzarne l'interesse e la creatività. Questo evento diventerà un'esposizione fisica in un luogo emblematico della storia e della cultura delle città partner e prevederà anche il coinvolgimento di istituzioni culturali (teatri, musei, scuole di cucina...).

Seguiranno degli incontri fisici tra gli alunni di ciascun paese partner, durante i quali tutti avranno la possibilità di comprendere e sperimentare ciò che la collaborazione a distanza rende spesso astratto. Questi incontri permetteranno agli alunni un'immersione culturale totale che li condurrà in una dimensione comunicativa più completa che va al di là della semplice pratica di una lingua straniera. Durante queste mobilità, gli alunni raccoglieranno immagini, testimonianze, materiale che arricchirà i loro video e le loro produzioni che saranno al centro della manifestazione conclusiva, nella quale sarà possibile ripercorrere tutte le tappe del progetto, la progressione del lavoro svolto dagli alunni e l'evoluzione della loro riflessione. Questa esposizione, prevista a febbraio 2023, concluderà il lavoro iniziato nel 2021 e riunirà una delegazione multinazionale di alunni e adulti a

Parigi, sede della scuola coordinatrice del progetto. Un filmato raccoglierà le esperienze fatte durante questo lungo percorso e le risposte degli attori alla domanda che ha lanciato questa esplorazione del sentimento europeo.

❖ **CONNESSI CON COMPETENZA - PROTOCOLLI IN RETE**

Il progetto che si intende realizzare intende contrastare le disuguaglianze socioculturali che purtroppo, come evidenziano i dati ISTAT, affliggono il territorio in cui è situato il nostro istituto nonché di prevenire e recuperare l'abbandono, la dispersione scolastica. La finalità educativa perseguita è essenzialmente quella di consentire agli studenti di sperimentare le nuove tecnologie digitali in un clima didattico cooperativo, motivandoli e rendendoli protagonisti del loro apprendimento, stimolando la creatività, la riflessione e il learning by doing. Le attrezzature individuate costituiranno spunti per percorsi formativi specifici e saranno utilizzate anche durante le attività curricolari, avendo particolare riguardo per gli alunni con bes e per coloro che nel periodo della Dad hanno mostrato difficoltà per carenze di competenze o di device. Se sarà necessario il ricorso alla Dad, i dispositivi acquisiti verranno assegnati in comodato d'uso agli alunni che ne faranno richiesta. Le attività didattiche digitali avviate per gli studenti, curricolari ed extracurricolari, saranno rivolte ad alunni dei vari ordini di scuola, particolarmente a coloro che, per carenza di competenze, per limitate opportunità nel corso della dad o per difficoltà di apprendimento, si trovano in una situazione di learning gap rispetto ai pari. Le attività saranno parte integrante del PTOF e saranno attivate dalle primissime settimane di lezione. Saranno incentrate sullo sviluppo dell'autonomia, della creatività, di una maggiore consapevolezza nella strutturazione di un metodo di studio, per favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee. Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto comunicativo e collaborativo, allo sviluppo del pensiero critico, alla creazione di un canale online per la pubblicazione di contenuti della vita della scuola. Nella fascia extracurricolare si formerà un gruppo di alunni articolato in 5 moduli che copriranno 100 ore di didattica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interna ed esterna se necessario

Altro

❖ **PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ**

L'istituto promuove ordinariamente attività di promozione della Legalità e di sensibilizzazione ai corretti comportamenti civici

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle conoscenze e competenze trasversali di cittadinanza; -
- Comprensione del valore individuale e sociale delle regole e del loro rispetto; -
- Acquisizione di corretti stili di vita; - Contrasto alla devianza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interna ed esterna se possibile

Altro

❖ PROGETTI D'ISTITUTO E ATTIVITÀ TRASVERSALI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E PROMOZIONE DELLA SCIENTIFICITA'

Progettualità d'istituto da realizzare autonomamente nelle ore curricolari o con attività extracurricolari secondo le delibere collegiali finalizzate alla promozione della cultura ambientale, del benessere, della cultura scientifica e della salute, anche tramite incontri con esperti, momenti di sensibilizzazione, film e docufilm, lezioni specifiche, ricerche, momenti esperenziali interni ed esterni o tramite web, attività seminariali dei docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità;
2. Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente e quindi anche della propria salute;
3. Favorire la crescita di una mentalità ecologica, scientifica, rispetto dell'identità e salute propria e di quella altrui;
4. Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente, della persona propria e altrui risiede la qualità del futuro dell'uomo;
5. Educare alla complessità e al confronto tra pari;
6. Favorire la collaborazione tra docenti anche di diversi ordini, la valorizzazione di personale di diverso profilo su uno stesso progetto;
7. Sviluppare buone pratiche capaci di sostenere azioni di empowerment, di aggiornamento e sviluppo professionale.
8. Promozione di stili di vita corretti da esportare in famiglia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno, secondo l'esigenza.

❖ **ATTIVITÀ ARTISTICO-LETTERARIE (PROGETTI D'ISTITUTO; ATTIVITÀ: GIORNATE DEDICATE ALLA LETTURA, ALLA RICERCA SU PERSONAGGI STORICO-LETTERARI, AVVIO ALL'USO BIBLIOTECA)**

Progettualità d'istituto da realizzare autonomamente nelle ore curricolari o con attività extracurricolari secondo le delibere collegiali finalizzate alla cura delle competenze artistiche e letterarie, anche tramite incontri con esperti, momenti di sensibilizzazione, film e docufilm, lezioni specifiche, ricerche, momenti esperenziali interni ed esterni o tramite web, attività seminariali dei docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Potenziamento delle competenze artistico-letterarie; 2. Realizzare forma dirette di esperienza artistico-letterarie; 3. Sistema di laboratorialità che rappresenta il requisito indispensabile di qualsiasi didattica attiva; 4. Favorire l'espressione individuale e di gruppo favorendo l'inclusione; 5. Prendere coscienza delle proprie competenze, saperle gestire e rielaborare; 6. Valorizzare l'esperienza e la laboratorialità come momento di crescita della persona nella sua totalità; 7. Promuovere la continuità dell'apprendimento sia nel rapporto scuola-casa che tra i vari cicli di studi; 8. Favorire la collaborazione tra docenti, la valorizzazione di personale di diverso profilo su uno stesso progetto. 9. Promuovere la conoscenza dei testi classici attraverso lo strumento anche del teatro, realizzando eventi in strade e piazze di quartieri storici. 10. Favorire momenti di studio, scambio e approfondimento sul testo classico nella forma di lezioni aperte e incontri di formazione rivolti a docenti. 11. Produrre scambio umano e culturale tra alunni della nostra scuola e di scuole differenti, con la valorizzazione delle eccellenze e la diversificazione dell'offerta formativa; 12. - Agganziare il testo letterario al territorio e ai suoi bisogni, organizzando forme di coinvolgimento degli abitanti del quartiere; 13. - Collaborare con associazioni del territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno, secondo l'esigenza.

❖ **PROGETTI PON FSE AVVISO 9707 DEL 27/04/2021 - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure



di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e potenziamento delle competenze di base, civiche, delle arti e della cittadinanza; recupero delle capacità relazionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTO "BENEFICHE INONDAZIONI": PERCORSI DI RIGENERAZIONE URBANA A PARTIRE DAI LAVATOI DI BRANCACCIO**

Progetto di riqualificazione urbana a partire dai lavatori di Brancaccio per promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del patrimonio artistico-culturale del territorio di appartenenza con il coinvolgimento di studenti e popolazione tramite momenti di urban walking

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza del territorio prossimale; Potenziamento delle competenze storico-artistiche; Potenziamento delle competenze civiche e di cittadinanza;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **PROGETTO E ACCORDI DI RETE A SCUOLA DI SALUTE - AIRC PALERMO**

Accordo triennale 2021-2024. La Rete opererà per promuovere interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca sui corretti stili di vita attraverso azioni di comunicazione, informazione e formazione, con il coinvolgimento di ricercatori, volontari e testimonial a sostegno della ricerca, giovandosi della consulenza della Delegazione di Palermo, Comitato AIRC Sicilia della Fondazione AIRC - Ricerca sul cancro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della consapevolezza di corretti stili di vita; Miglioramento delle conoscenze relative alla salute; Aggiornamento e crescita professionale; Scambio di buone pratiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PROGETTO BRANCACCIO 3.0 – BANDO COMUNITÀ EDUCANTI DI CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE**

Potenziamento dei luoghi di aggregazione per minori e adulti sul territorio;
Implementazione della pratica sussidiaria: assunzione condivisa dell'azione concreta della tutela dei presidi di comunità attraverso l'animazione degli stessi e la cura affidata a soggetti in esecuzione di pena, nell'ottica della giustizia riparativa.
Realizzazione di eventi di comunità: iniziative, attività a carattere sociale, culturale,

aggregativo. Costituzione di un comitato di genitori che permette la discussione, la conoscenza reciproca e il confronto consapevole. Potenziamento della rete educante e facilitazione sociale: il territorio si caratterizza per la presenza di reti caratterizzate da strutturazione e esperienza significativa. Le azioni proposte intendono far confluire tali esperienze nella formalizzazione di un patto educativo di comunità per la costituzione di una comunità educante e il contrasto alla povertà educativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Potenziamento delle competenze non cognitive dei minori 2) Potenziamento delle competenze degli adulti (rafforzamento delle competenze degli insegnanti e delle competenze genitoriali) 3) Consolidamento della rete educante

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO FORMATIVO A SCUOLA 3P "SOCIALIZZAZIONE E SPORT: JUDO A SCUOLA" - ANNO SCOLASTICO 2021/2022 "PERCORSO MADDALONI"

Il progetto proposto dal Maestro di Judo G. Gliubizzi prevede una convenzione annuale senza oneri a carico della scuola. Destinatari del Progetto gli alunni di Scuola Sec. di I grado e di scuola primaria. Il Progetto sarà condotto da insegnanti di educazione fisica e tecnici qualificati. Il Progetto prevede il coinvolgimento di ragazzi esterni all'Istituto. Gli alunni riceveranno materiale basico per l'attività fisica. Il Progetto prevede 2 momenti nell'arco della giornata: -Fase mattutina di preparazione all'attività fisica che sarà effettuata nel pomeriggio, attraverso la visione di video, informazioni sulle regole del Judo. -Fase pomeridiana di attività fisica A scuola saranno disponibili 2 materassine judo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Teoria, regole, comportamenti e tecniche fondamentali della disciplina. - Rafforzare l'atteggiamento rispettoso e collaborativo nei confronti dell'ambiente in cui si opera e dei compagni con cui ci si rapporta; - Avere un comportamento igienico e salutistico adeguato alle esigenze dell'allenamento fisico; - Conoscere esercizi e giochi di opposizione in massima sicurezza utili allo sviluppo psico-fisico dell'allievo; - Sapere eseguire alcune tecniche fondamentali della disciplina .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO RECUPERO APPRENDIMENTI DI BASE

Mettere in atto il recupero degli apprendimenti di base. Saranno privilegiate le discipline: Italiano, Matematica e Inglese. Per la Scuola Secondaria il Progetto è rivolto principalmente alle classi seconde e terze medie perché si parte dagli esiti degli scrutini dello scorso anno, in modo trasversale saranno coinvolte anche le classi prime. Per la Scuola Primaria il Progetto è rivolto a tutte le classi

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: colmare il dislivello che si è venuto a creare durante la pandemia. Obiettivi: obiettivi minimi di Matematica, Inglese e Italiano. Contenuti: minimi di Matematica, Inglese e Italiano. Come per il potenziamento saranno coinvolti piccoli gruppi di alunni (4/5) per classe o per l'intera classe. Il Progetto si svolgerà tra la terza e la sesta ora.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

Risorse:

1 cattedra di Italiano, 1 cattedra di Matematica, 1 cattedra di Inglese Scuola sec. di I grado

3 cattedre Scuola Primaria

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Nel Piano digitale dell'ICS."P.P. Puglisi" vengono scanditi Obiettivi, Metodologie, Strumenti, Competenze, Formazione adottate al fine di promuovere la didattica digitale da intendere come un'azione metodologica che pervade a 360° gradi l'intero curricolo verticale in modo inter e multidisciplinare in tutti gli ordini di scuola.

Già da anni il nostro istituto ha adottato una serie di strategie, iniziative e di metodologie didattiche impennate sulla didattica laboratoriale e digitale, in cui, grazie all'ausilio delle TIC, il modello del costruttivismo viene integrato alla multimedialità al fine di rinnovare ed innovare le tecniche didattiche rendendo l'allievo sempre più al centro del processo di insegnamento ed apprendimento e adeguandosi alle richieste dell'era digitale.

Sviluppare le competenze digitali degli alunni •
Mettere al centro delle procedure metodologiche la didattica digitale e laboratoriale, "come punto d'incontro tra sapere e saper fare" •
Rendere la tecnologia digitale strumento didattico di costruzione delle competenze •
Incentivare processi di innovazione digitale, che modifichino il modo di fare scuola al fine di creare maggiore interesse a partecipazione degli alunni •
Incrementare l'uso della didattica multimediale, a livello di Dipartimenti, Consiglio di classe e di interclasse •
Mettere a punto e diffondere buone pratiche di innovazione tecnologica •
Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

competenze digitali anche attraverso la collaborazione con le università, le associazioni, gli organismi del terzo settore e le imprese • Destinare alcune ore curricolari al coding in tutti gli ordini di scuola • Incentivare un uso consapevole, responsabile e sicuro di Internet e dei vari social network • Formazione di tutto il personale della scuola • Potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica • Incentivare la trasformazione dei laboratori da meri contenitori di tecnologia, a “luoghi di innovazione”, affinché le pratiche laboratoriali siano al centro dell'attività didattica curricolare.

- Innovare gli ambienti di apprendimento, in modo tale che l'aula diventi un “luogo abilitante e aperto”, dotato di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Per rendere questo possibile si devono realizzare aule “aumentate”, cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola • Dematerializzazione dei documenti. L'amministrazione digitale della scuola consiste: nella fatturazione e pagamenti elettronici; nella procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi); . • Dotare ogni docente e studente della Carta di identità digitale,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

secondo quanto previsto dalla “Buona scuola” nei tempi e nei modi indicati dal MIUR

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Quasi tutti gli spazi della scuola sono stati cablati tramite lan o W-Lan per favorire i processi di apprendimenti di tutti gli alunni.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

ACCESSO

L'accesso alla rete con la fibra ad alta velocità in tutti i plessi costituisce elemento imprescindibile di valorizzazione delle risorse tecniche già presenti e elemento di ampliamento dell'offerta formativa grazie alla possibilità di accedere a risorse anche in streaming di qualità o grazie alla possibilità di condivisione a distanza tra plessi di momenti formativi. I destinatari sono i docenti e gli alunni, coinvolti nella fruizione finale del potenziamento di banda.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola adotta un sistema di conservazione documentale digitale centralizzata.

L'obiettivo è quello di incrementare il processo di dematerializzazione attraverso la formazione degli assistenti amministrativi e l'adozione di un protocollo di gestione interna standardizzato che segua il

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

documento digitale dalla sua creazione alla sua conservazione. Il graduale potenziamento delle macchine e delle periferiche, associato ai software e alle piattaforme gestionali costituiscono obiettivo di miglioramento anche per la qualità dei servizi.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

I destinatari sono costituiti dai docenti e alunni della Sc. Primaria che possono così lavorare a distanza e in condivisione per le parti ammissibili, con la possibilità delle famiglie di accedere ai compiti, valutazioni e giustificazioni, alla bacheca per i messaggi e allo spazio per le risorse e le condivisioni.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Si vuole incentivare nei docenti l'utilizzo sempre maggiore delle tecnologie OER (Open Educational Resources) attraverso l'acquisizione in rete, per la realizzazione di materiali didattici autoprodotti con la collaborazione degli alunni secondo la metodologia del learning by doing.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Ci si pone l'obiettivo di fare conseguire agli alunni del I ciclo una certificazione informatica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La scuola fa un uso medio-alto delle tecnologie digitali nella didattica, tuttavia ci si pone come obiettivo di potenziare ulteriormente l'utilizzo del digitale in classe, attraverso una didattica sempre più orientata in senso laboratoriale. I destinatari degli interventi saranno, quindi, sia i docenti sia i discenti. Per quanto riguarda i docenti, l'obiettivo è di incentivare maggiormente l'uso del digitale, incrementando l'uso di versioni digitale dei libri in adozione e l'uso di applicativi destinati alla didattica (gamification, digital storytelling, montaggio video e foto). Per quanto riguarda gli alunni, si vuole incoraggiare l'uso dei dispositivi personali per scopi didattici, al fine di acquisire una maggiore consapevolezza e responsabilità nel loro utilizzo.



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

La figura dell'Animatore Digitale, di supporto tecnico e formativo a docenti e discenti attua le seguenti azioni positive di sistema:

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CORRAO GIOVANNI - PAAA87201L

VIA S.BOZZO - PAAA87202N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Viene definito un bilancio finale degli esiti formativi relativo alle conquiste personale di ogni bambino per documentare in modo agile e continuativo il percorso di sviluppo formativo ed offrire ai docenti della scuola di base il confronto in una prospettiva di continuità.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al file allegato per la valutazione dell'insegnamento trasversale.

ALLEGATI: Ed. Civica Sc. Infanzia - valutazione.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Il team pone particolare attenzione alla dimensione socio-affettiva ed emotiva relative alle competenze chiave europee dei campi di esperienza

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PADRE PINO PUGLISI - PAMM87201R

Criteria di valutazione comuni:

Conoscenze e competenze acquisite nelle varie discipline.

Si tiene conto altresì di:

- Comportamento, socializzazione e collaborazione;



- Impegno e puntualità nell' esecuzione del lavoro scolastico;
- Grado di autonomia operativa;

Costituiscono elementi di valutazione gli esiti formativi fatti registrare dagli alunni anche all' interno di tutte le attività integrative e/o extracurricolari.

ALLEGATI: VALUTAZIONE apprendimenti Secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al file allegato per la valutazione dell'insegnamento trasversale.

ALLEGATI: Curricolo Ed. Civica Sec. I grado aggiornato 21-22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Comportamento, Partecipazione, Frequenza

ALLEGATI: VALUTAZIONE comportamento Secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Ai sensi del D. Lgs. 62/2017 il Consiglio di Classe ha l'onere di motivare eventuali proposte di non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: VALUTAZIONE apprendimenti Secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato a conclusione del ciclo gli studenti che abbiano ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Ai fini dell'ammissione/non ammissione all'esame di Stato, si attua, infatti, quanto disposto dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal successivo DM n. 741/2017, secondo quanto anche previsto dalla nota Miur n. 1865/2017 e dalla nota Miur n. 2936/2018.

PREMESSA

Le operazioni di scrutinio intermedio e finale sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

La valutazione:

- è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe, compresi i docenti di sostegno e i docenti di religione cattolica/attività alternativa. I docenti di potenziamento forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte;



- è espressa, compresa quella relativa agli esami di Stato, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I voti, dunque, sono accompagnati da giudizi;
- del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, al Patto educativo di corresponsabilità;
- riguarda anche le attività di Cittadinanza e Costituzione (confluisce nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica).

AMMISSIONE ALL'ESAME

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei



tre requisiti sopra indicati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

VOTO D'AMMISSIONE ALL'ESAME

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. P. P. PUGLISI - G. CORRAO - PAEE87201T

ILARIA ALPI - PAEE87202V

N.BIXIO - PAEE87203X

Criteria di valutazione comuni:

Conoscenze e competenze acquisite nelle varie aree disciplinari.

Si tiene conto altresì di:

- Comportamento, socializzazione e collaborazione;
- Impegno e puntualità nell'esecuzione del lavoro scolastico;
- Grado di autonomia operativa;

Costituiscono elementi di valutazione gli esiti formativi fatti registrare dagli alunni anche all'interno di tutte le attività integrative e/o extracurricolari.

ALLEGATI: Valutazione apprendimenti Primaria.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al file allegato per la valutazione dell'insegnamento trasversale.



ALLEGATI: Ed. Civica Sc. Primaria - valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si rimanda al file allegato per la valutazione del comportamento.

ALLEGATI: Criteri di Valutazione comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (anche rispetto ad un'eventuale programmazione personalizzata).

ALLEGATI: Valutazione apprendimenti Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Attraverso il PTOF e il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), la scuola progetta e realizza azioni volte a promuovere il successo formativo degli alunni con disabilità, bisogni educativi speciali, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Nell'istituto operano una Funzione Strumentale (Area 3 Interventi e servizi per il supporto agli studenti: Dispersione Scolastica e Inclusione), due referenti BES/DSA, due referenti per il sostegno (Primaria e Secondaria di I grado), due referenti per il GOSP, un referente per il Bullismo, Cyberbullismo e adozioni, un gruppo GLHO e un GLI, secondo le indicazioni del D. Lgs. 66/2017 e s.m.i..

Dall'anno scolastico 2019-2020 è stato individuato un Coadiutore di Staff ex L. 107/2015 art. 83 con specifiche deleghe di coordinamento del Sostegno, per implementare l'attenzione e il supporto ai fenomeni.

Tutte le figure facilitano il monitoraggio dei processi progettati nel PAI e gli esiti delle azioni messe in campo, anche mediante progetti didattici specifici



per studenti con BES (alunni a rischio dispersione scolastica) . Tutto il Collegio Docenti è stato coinvolto in un percorso di formazione per l'individuazione di DSA e BES e tutti i Consigli di Classe operano adottando strategie di inclusività condivise, sia sul piano metodologico (apprendimento cooperativo, *learning by doing, mastery learning*) sia sul piano organizzativo-didattico (gruppi di livello nelle classi o per classi parallele, uso di strumenti compensativi e misure dispensative ove necessario). Per supportare le azioni progettate nel PAI, ci si avvale della collaborazione con i Servizi socio-sanitari del territorio, dei Centri Territoriali per l'Integrazione, della presenza di un operatore psicopedagogico d'area. I piani didattici personalizzati sono condivisi con le famiglie e costantemente monitorati all'interno dei consigli classe. La verifica del PAI si è concretizzata in una rivisitazione del piano in funzione degli esiti, risultati positivi.

Punti di debolezza

Nel mettere in atto le linee programmatiche delineate nel PAI, la scuola ha dovuto tenere conto, nel tempo, delle seguenti criticità: ridotto numero delle risorse professionali a favore degli alunni con BES e non sempre con titoli idonei; spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre adeguatamente attrezzati; tardiva o esigua disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi; mancanza di sistematicità nelle informazioni fra docenti e operatori esterni; ridotte forme di sussidio da parte dell'Ente Locale; interventi inadeguati da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con gravi problemi socioeconomici; difficoltà nel desumere, per gli alunni neoiscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo; mancato vincolo di adozione di testi con supporto di strumenti compensativi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il recupero delle abilità di base degli alunni in difficoltà è un vincolo programmatico per tutte le azioni curriculari ed extracurriculari progettate e realizzate dalla scuola. Le difficoltà di apprendimento vengono monitorate dalla scuola a scopo preventivo (con prove di ingresso e in itinere), per valutare l'efficacia delle azioni di recupero messe in atto da alcuni anni. Sono realizzati progetti mirati di recupero e potenziamento, mirati contestualmente sia al recupero e potenziamento delle competenze di base che alla prevenzione del rischio dispersione o all'implementazione di attività di didattica orientativa: ciascun alunno in stato di necessità segue un percorso con attività personalizzate ed individualizzate, all'interno del gruppo classe o di un piccolo gruppo per il recupero/potenziamento. In seguito, ai progetti di recupero, gli alunni hanno diminuito il numero di assenze, consolidato la motivazione ad apprendere e raggiunto almeno un livello essenziale di competenze sociali, comunicative e logico-matematiche. Ulteriore punto di forza dei progetti di recupero è il coinvolgimento della componente genitori. Le iniziative volte al potenziamento delle attitudini disciplinari sono volte anche a incoraggiare e sostenere la partecipazione a competizioni esterne alla scuola (anche di carattere sportivo).

Punti di debolezza

Le difficoltà di apprendimento degli alunni sono strettamente connesse con la complessità socio-culturale del territorio su cui insiste la scuola. Dai questionari di contesto Invalsi (triennio a.s. precedenti) emerge un profilo culturale basso dell'utenza: molti sono i genitori giovani che hanno concluso bruscamente il percorso scolastico, con punte di semianalfabetismo. La dialettologia caratterizza gli scambi comunicativi della maggior parte delle famiglie. La giovane età dei genitori talvolta coincide con una deresponsabilizzazione nel percorso di apprendimento dei figli. Nel progettare e realizzare gli interventi di recupero, la scuola tiene conto di questi vincoli ma dispone di poche risorse economiche per incidere maggiormente sulla promozione del capitale sociale. Per la stessa ragione, la scuola finora nella valorizzazione delle eccellenze ha potuto contare sulle

proprie risorse professionali ma su poche risorse economiche: la realizzazione di ulteriori attività volte al potenziamento delle diverse competenze è senz'altro un obiettivo di miglioramento che si intende perseguire e già ha previsto apposite finalizzazioni negli stanziamenti economici anche del P.A., in coerenza con gli obiettivi e gli aspetti di innovazione del PTOF 2019-2022 anche nei suoi aggiornamenti annuali.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Personale ATA
Specialisti ASL
Referenti Disabilità
Referenti BES
I e II Collaboratore del Dirigente
Scolastico
Coordinatrice Intersezione Infanzia
Referente personale di assistenza
all'autonomia
Coadiutore di Staff per il sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il nostro Istituto ha deciso di adottare il modello di Piano di Studio Personalizzato e di PEI/PDF proposti, per tutte le scuole di Palermo, in seno al percorso di Formazione gestito dall'USR Sicilia per le figure di coordinamento dell'inclusione in ogni scuola, cui hanno partecipato n. 3 Referenti della nostra scuola, depositato agli atti presso gli uffici di segreteria alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe congiuntamente alla famiglia e ai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia fornisce informazioni e collabora attivamente alla stesura e attuazione del

PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Azioni ed attività previste dal PAI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Azioni ed attività previste dal PAI e dai singoli PEI/PDP
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Essa è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità e le strategie di orientamento formativo sono orientate ad aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con le competenze, i talenti e il progetto personale di vita con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità del discente nelle sue diverse dimensioni con un approccio biopsico-sociale (OMS) .

❖ APPROFONDIMENTO

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita; in tal modo essa deve costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti, puntando ad un'inclusione non solo nominale ma de facto che possa poi anche sublimarsi in inclusione sociale.

Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza e relazione necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici, nei quali gli studenti si trovano a vivere e a operare secondo proprie capacità. Pertanto è sempre più indispensabile una ricerca attenta nell'ambito del monitoraggio e della valutazione dei processi e dei prodotti che sfoci in una personalizzazione di sistema nella quale coinvolgere le famiglie che dovranno continuare in contatto con altre istituzioni.

La valutazione nel nostro Istituto riguarda due ambiti: quello dei processi didattici e quello dei processi organizzativi e gestionali della Scuola.

La valutazione dei processi didattici è uno dei momenti più importanti del percorso formativo: è il banco di prova del lavoro svolto da docenti e alunni.

I docenti hanno la possibilità di verificare il loro operato, capire se hanno scelto il percorso più adeguato e le metodologie più efficaci secondo il principio dell'autonomia professionale e della ricerca-azione. Gli alunni diventano coscienti dei risultati raggiunti, comprendono dove devono migliorare, sono spinti ad impegnarsi maggiormente e a divenire più autonomi.

La valutazione dei processi organizzativi e gestionali invece ha lo scopo di valutare



l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione scolastica limitatamente alle risorse umane e materiali e alle capacità gestionali.

Valutazione dei processi didattici

La valutazione dei processi didattici prevede l'uso di diversi strumenti atti a monitorare il processo d'apprendimento degli alunni.

Nell'Istituto è prevista una valutazione "di tipo collegiale" finalizzata a saggiare le competenze in entrata e in uscita degli alunni della Scuola Primaria e delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Agli alunni verranno somministrati dei test oggettivi a inizio e fine anno su tutte le discipline e i risultati saranno punto di partenza per la stesura del piano annuale di lavoro dei singoli Consigli di Classe e punto di forza in sede di scrutinio finale.

Per gli alunni destinatari di didattica speciale la valutazione del processo didattico si identifica anche con la valutazione del processo di autonomia e di relazione

Valutazione sommativa e formativa

Ogni docente nell'ambito della propria materia procede, in base agli obiettivi prefissati collegialmente, alla somministrazione di prove di verifica atte ad appurare sia lo stato del processo formativo di ogni singolo alunno sia l'efficacia del processo d'insegnamento per intervenire, quando è il caso, con nuove strategie e attività.

Le verifiche possono essere:

Scritte (produzioni di testi, questionari a risposta aperta o chiusa, ...);

Orali (interrogazioni, colloqui, dibattiti);

Pratiche (grafico-pittoriche, esecutivo-strumentali, motorie);

Lavori di approfondimento singolo e di gruppo;

Per la formulazione del giudizio globale i docenti tengono conto di:



§ Conoscenze e competenze acquisite nei vari **campi di esperienza** (riguardo la Scuola dell'Infanzia) **aree disciplinari** (riguardo alla scuola Primaria) e delle varie **materie** (riguardo alla Secondaria di I Grado);

§ Comportamento, socializzazione e collaborazione;

§ Impegno e puntualità nell'esecuzione del lavoro scolastico;

§ Grado di autonomia operativa; costituiscono elementi di valutazione gli esiti formativi fatti registrare dagli alunni all'interno di tutte le attività integrative e/o extracurricolari

N.B. Eventuali disposizioni normative superiori possono fornire indicazioni temporanee al Collegio dei Docenti sulla modalità di valutazione e sull'Esame di Stato.

ALLEGATI:

Valutazione vari ordini agg. 21-22.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'I.C.S. "P.P. PUGLISI" di Palermo (Piano PER DDI).

ALLEGATI:

Piano_per_la_Didattica_Digitale_Integrata_(DDI).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>I Collaboratore • Sostituzione Dirigente Scolastico per amministrazione ordinaria in caso di impedimento, di ferie e/o assenze temporanee e/o per il coordinamento degli OO.CC. giusta normativa vigente; • Redazione e/o diffusione delle circolari; • Esecutività delle disposizioni del Dirigente Scolastico e verifica del rispetto delle procedure; • Coordinamento delle risorse umane interne all'I.C.; • Redazione calendario annuale riunioni collegiali, calendari attività dell'I.C.; • Sostituzioni interne dei docenti della Sc. Secondaria di I grado, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria e supporto all'organizzazione dei plessi per qualsiasi necessità; • Cura rapporti scuola - famiglia; • Coordinamento delle attività relative all'utilizzo dell'organico dell'autonomia dell'I.C.; • Cura dei rapporti con l'utenza, con le istituzioni e gli enti esterni. • Organizzazione e coordinamento, per la Sc. Secondaria di I grado, dell'orario dei docenti e degli alunni per tutte le attività didattiche e</p>	2
----------------------	--	---



laboratoriali ordinarie e straordinarie, e l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa; • Coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento; • Collaborazione con il D.S./Staff d'istituto e consulenza per la stesura di modelli documentali necessari all'attività didattico-valutativa dei docenti dell'I.C.; • Collaborazione con la dirigenza per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o altri sedi istituzionali • Giustificazione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli studenti della Sc. Sec. di I grado, con delega di firma; • Collegamento/Informazione circa le attività riguardanti il PTOF nelle sue declinazioni, mantenendo i contatti tra il D.S. ed i suoi collaboratori, il DSGA, i Coordinatori, le FF.SS. ed eventuali altri soggetti coinvolti; • Organizzazione delle procedure e del controllo relativi agli scrutini dell'I.C.; • Supporto al D.S. per tutte le attività ordinarie e straordinarie; • Accoglienza nuovi docenti; • Vigilanza sulle presenze nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Supporto al controllo del rispetto degli atti e del Regolamento d'Istituto. Il Collaboratrice (in quanto anche Fiduciaria del plesso "N. Bixio", alcune deleghe comuni tra i due incarichi sono ripetute; quelle specifiche per l'incarico di Collaboratore si trovano qui di seguito, quelle specifiche per l'incarico fiduciario si trovano delineate in apposita sezione) •



Sostituzione Dirigente Scolastico per amministrazione ordinaria in caso di impedimento, di ferie e/o assenze temporanee e/o per il coordinamento degli OO.CC. giusta normativa vigente, in caso di assenza del I Collaboratore; • Redazione e/o diffusione delle circolari; • Esecutività delle disposizioni del Dirigente Scolastico e verifica del rispetto delle procedure; • Coordinamento delle risorse umane e professionali interne alle strutture dell'I.C.; • Cura rapporti scuola - famiglia; • Cura dei rapporti con l'utenza, con le istituzioni e gli enti esterni; • Organizzazione e coordinamento, per la Sc. Primaria e Infanzia, dell'orario dei docenti e degli alunni per tutte le attività didattiche e laboratoriali ordinarie e straordinarie; • Supporto al coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento della Sc. Primaria e Infanzia; • Collaborazione con il D.S./Staff d'istituto e consulenza per la stesura di modelli documentali necessari all'attività didattico-valutativa dei docenti dell'I.C.; • Collaborazione con la dirigenza per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o altri sedi istituzionali; • Collegamento/Informazione circa le attività riguardanti il PTOF nelle sue declinazioni, mantenendo i contatti tra il D.S. ed i suoi collaboratori, il DSGA, i Coordinatori, le FF.SS. ed eventuali altri soggetti coinvolti; • Supporto al D.S. per tutte le attività ordinarie e straordinarie; • Accoglienza nuovi docenti; • Vigilanza sulle presenze nei



	locali scolastici dell'I.C. di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Supporto al controllo del rispetto degli atti e del Regolamento d'Istituto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiutore di Staff 1 • Referente per i seminari, le attività culturali e le occasioni di aggiornamento dei docenti e degli alunni; • Responsabile per il D.S. dell'internazionalizzazione dell'I.C., in collaborazione con i referenti di dipartimento; • Responsabile dell'organizzazione dei viaggi per la Sc. Sec. di I grado; • Referente per le sponsorizzazioni, le collaborazioni e la ricerca di fondi; • Supporto alle sostituzioni interne dei docenti della Sc. Secondaria di I grado, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, con particolare riguardo al caso di assenza del I Collaboratore; • Supporto all'organizzazione e coordinamento, per la Sc. Secondaria di I grado, dell'orario dei docenti e degli alunni per tutte le attività didattiche e laboratoriali ordinarie e straordinarie, e l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa; • Supporto al coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento della Sc. Secondaria di I grado; • Redazione circolari Scuola Secondaria di I grado; • Collaborazione con la dirigenza per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o altri sedi istituzionali • Gestione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate, piccoli infortuni degli	2



studenti della Sc. Sec. di I grado, con delega di firma; • Collegamento/Informazione circa le attività riguardanti il PTOF nelle sue declinazioni, mantenendo i contatti tra la D.S. ed i suoi collaboratori, il DSGA, i Coordinatori, le FF.SS. ed eventuali altri soggetti coinvolti; • Supporto al coordinamento delle risorse umane interne alla struttura dell'I.C.; • Vigilanza sulle presenze nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Supporto al controllo del rispetto degli atti e del Regolamento d'Istituto; • Cura rapporto scuola-famiglia; • Supporto al D.S. per tutte le attività ordinarie e straordinarie; • Accoglienza nuovi docenti; • Cura dei rapporti con l'utenza, con istituzioni ed enti esterni. Coadiutore di Staff 2 • Coordinamento e monitoraggio delle attività di sostegno e per i BES, delle necessità di acquisto di beni e risorse; • Coordinamento della cura dei fascicoli personali degli alunni H e con BES, in collaborazione con le referenti del sostegno; • Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • Accoglienza nuovi docenti di sostegno, passaggio delle informazioni necessarie ai responsabili di sede e plesso, supporto all'individuazione dell'assegnazione del docente ai plessi, alle classi, ai gruppi; • Convocazione e presidenza delle riunioni del gruppo H, nel caso di delega, assenza o impedimento del Dirigente Scolastico e del



I Collaboratore; • Coordinamento dell'organizzazione e programmazione degli incontri tra ASP, scuola e famiglia; • Partecipazione agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • Elaborazione del calendario delle attività del gruppo H e supporto all'elaborazione delle attività dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità e con BES, in collaborazione con le referenti del sostegno; • Verifica dei documenti prodotti dai docenti di sostegno nel corso dell'anno scolastico, nonché delle buone pratiche da essi sperimentate, dei PDP; • Collaborazione con la dirigenza per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o altri sedi istituzionali; • Coordinamento del passaggio di informazioni relative agli alunni H e con BES tra le scuole e all'interno dell'istituto, insieme ad altre figure di sistema, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • Cura dei rapporti con l'utenza, con istituzioni ed enti esterni per il sostegno e i BES; • Supporto alle sostituzioni interne dei docenti della Sc. Secondaria di I grado, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, con particolare riguardo al caso di assenza del I Collaboratore; • Collaborazione con la dirigenza per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o altri sedi istituzionali; •



	<p>Gestione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate e piccoli infortuni degli studenti della Sc. Sec. di I grado, con delega di firma; • Collegamento/Informazione circa le attività di sostegno riguardanti il PTOF nelle sue declinazioni, mantenendo i contatti tra la D.S. ed i suoi collaboratori, il DSGA, i Coordinatori, le FF.SS. ed eventuali altri soggetti coinvolti; • Supporto al coordinamento delle risorse umane interne alla sede centrale dell'I.C.; • Vigilanza sulle presenze nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Supporto al controllo del rispetto degli atti e del Regolamento d'Istituto; • Supporto al D.S. per tutte le attività ordinarie e straordinarie relative al sostegno e ai BES.</p>	
Funzione strumentale	<p>Sono designate dal Collegio dei Docenti per coordinare le aree di maggior impegno organizzativo e progettuale dell'istituto. Le Funzioni Strumentali del Nostro Istituto :</p> <p>Area 1 Gestione del PTOF: coordinamento e monitoraggio dell'attuazione - Coordina la revisione, l'integrazione e l'aggiornamento del P.T.O.F. nelle sue parti; - Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento e revisione; - Fornisce informazioni riguardo ai progetti e ai risultati prodotti; - Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti i responsabili delle Commissioni e tutte le figure di sistema; - Svolge un'azione di supporto alla</p>	4



Dirigenza; - Supporta il DSGA per la realizzazione del PTOF, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, sia per i documenti strategici che per il monitoraggio e le verifica dei dati; - Svolge un'azione di coordinamento, supporto e monitoraggio per tutti i docenti referenti ed attuatori di iniziative progettuali; - Cura il rapporto con il territorio in riferimento all'area di intervento. Area 2 Aggiornamento del Sito della Scuola - NON ATTIVATA nel corrente anno scolastico 2020-2021 - Cura e aggiorna la struttura del sito della scuola in relazione alle normative di riferimento e ai bisogni organizzativo-gestionali-amministrativi e di evidenza pubblica; - Pubblica sul sito istituzionale il materiale prodotto relativo alle attività svolte; - Pubblicizza sul sito le iniziative promosse dalla scuola; - Pubblica i dati informatici relativi ai progetti comunali, regionali, nazionali; - Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza; - Cura il rapporto con il territorio in riferimento all'area di intervento; - Opera in sinergia con le altre F.S. i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti i responsabili delle Commissioni e tutte le figure di sistema. Area 3 Interventi e servizi per il supporto agli studenti : Dispersione scolastica e inclusione - Coordina l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neo iscritti e i passaggi tra istituti; - Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; - Monitora le



assenze e comunica con le famiglie, gli enti e le istituzioni territoriali relativamente agli alunni a rischio di dispersione scolastica, in collaborazione con i Coordinatori e altri referenti; - Rileva e monitora situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio, anche attraverso colloqui con le famiglie - Propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione delle difficoltà rilevate; - Predisporre, in accordo con i docenti e le famiglie, strategie idonee a prevenire e ridurre l'abbandono scolastico; - Predisporre iniziative di sostegno/recupero/inclusione; - Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza; - Cura il rapporto con il territorio in riferimento all'area di intervento; - Opera in sinergia con coordinatori delle classi e collabora con le altre figure di sistema. Area 4 Interventi e servizi per il supporto agli studenti : Continuità e Orientamento - Promuove, programma e coordina le iniziative di continuità e orientamento; - Favorisce scambi di informazioni, proposte progettuali e buone pratiche tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; - Segnala eventuali problematiche per promuovere un processo di maturazione più armonico; - Promuove la socializzazione tra gli alunni dei diversi ordini e plessi; - Fa conoscere e rende familiari strutture e servizi dell'Istituto; - Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza; - Opera in sinergia con coordinatori delle classi, collabora con le



	<p>altre figure di sistema e gli uffici amministrativi; - Cura il rapporto con il territorio in riferimento all'area di intervento. Area 5 Valutazione e curriculum verticale - Coordina il monitoraggio iniziale, in itinere e finale delle competenze di base e trasversali, dei livelli di apprendimento degli alunni, coordinando l'elaborazione di idonei strumenti di rilevazione; - Coordina proposte di aggiornamento di indicatori, strumenti, procedure per la valutazione degli apprendimenti (rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento); - Coordina l'attuazione del PdM e l'elaborazione del RAV in collaborazione con le altre figure di sistema necessarie e quelle preposte; - Predisporre e coordina attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; - Coordina l'aggiornamento del curriculum verticale; - Elabora strumenti di rilevazione degli esiti formativi degli alunni; - Programma gli incontri per dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali; - Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza; - Opera in sinergia con i coordinatori delle classi e collabora con le altre figure di sistema e gli uffici amministrativi.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Fiduciaria Responsabile del plesso "Ilaria Alpi" • Fiduciaria per il D.S. del plesso "Ilaria Alpi" e responsabile delle sostituzioni; • Esecutività delle disposizioni del Dirigente Scolastico e verifica del rispetto delle</p>	3



procedure; • Coordinamento delle risorse umane e professionali interne al plesso “Ilaria Alpi; • Cura rapporti scuola – famiglia del plesso; • Cura dei rapporti con l’utenza, con le istituzioni e gli enti esterni; • Supporto all’organizzazione e coordinamento, per la Sc. Primaria del plesso, dell’orario dei docenti e degli alunni per tutte le attività didattiche e laboratoriali ordinarie e straordinarie; • Collaborazione con la dirigenza per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o altri sedi istituzionali; • Gestione alunne/i per permessi, uscite anticipate, ritardi, piccoli infortuni della Sc. Primaria – plesso “Ilaria Alpi”, con delega di firma; • Collegamento/Informazione circa le attività riguardanti il PTOF nelle sue declinazioni, mantenendo i contatti tra la D.S. ed i suoi collaboratori, il DSGA, i Coordinatori, le FF.SS. ed eventuali altri soggetti coinvolti; • Supporto al D.S. per tutte le attività ordinarie e straordinarie; • Accoglienza nuovi docenti Sc. Primaria del plesso; • Vigilanza sulle presenze nei locali scolastici del plesso di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Supporto al controllo del rispetto degli atti e del Regolamento d’Istituto. Fiduciaria Responsabile del plesso “G. Corrao”: • Fiduciaria per il D.S. del plesso “G. Corrao” e responsabile delle sostituzioni; • Esecutività delle disposizioni del Dirigente Scolastico e verifica del rispetto delle procedure; • Coordinamento delle risorse umane e



**professionali interne al plesso “G. Corrao”; •
Cura rapporti scuola – famiglia del plesso; •
Cura dei rapporti con l’utenza, con le
istituzioni e gli enti esterni; • Supporto
all’organizzazione e coordinamento, per la
Sc. Primaria e Infanzia del plesso,
dell’orario dei docenti e degli alunni per
tutte le attività didattiche e laboratoriali
ordinarie e straordinarie; • Collaborazione
con la dirigenza per la
raccolta/sintesi/proposizione di
materiale/attività da presentare in collegio
Docenti e/o altri sedi istituzionali; •
Gestione alunne/i per permessi, uscite
anticipate, ritardi, piccoli infortuni della Sc.
Primaria e Infanzia – plesso “G. Corrao”, con
delega di firma; •
Collegamento/Informazione circa le attività
riguardanti il PTOF nelle sue declinazioni,
mantenendo i contatti tra la D.S. ed i suoi
collaboratori, il DSGA, i Coordinatori, le
FF.SS. ed eventuali altri soggetti coinvolti; •
Supporto al D.S. per tutte le attività
ordinarie e straordinarie; • Accoglienza
nuovi docenti Sc. Primaria e Sc. Infanzia del
plesso; • Vigilanza sulle presenze nei locali
scolastici del plesso di persone esterne,
solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico;
• Supporto al controllo del rispetto degli atti
e del Regolamento d’Istituto. Fiduciaria
Responsabile del plesso "N. Bixio" •
Fiduciaria per il D.S. del plesso “N. Bixio” e
responsabile delle sostituzioni; • Esecutività
delle disposizioni del Dirigente Scolastico e
verifica del rispetto delle procedure; •
Coordinamento delle risorse umane e**



	<p>professionali interne al plesso “N. Bixio”; • Cura rapporti scuola – famiglia del plesso; • Cura dei rapporti con l’utenza, con le istituzioni e gli enti esterni; • Supporto all’organizzazione e coordinamento, per la Sc. Primaria e Infanzia del plesso, dell’orario dei docenti e degli alunni per tutte le attività didattiche e laboratoriali ordinarie e straordinarie; • Collaborazione con la dirigenza per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o altri sedi istituzionali; • Gestione alunne/i per permessi, uscite anticipate, ritardi, piccoli infortuni della Sc. Primaria e Infanzia– plesso “N. Bixio”, con delega di firma; • Collegamento/Informazione circa le attività riguardanti il PTOF nelle sue declinazioni, mantenendo i contatti tra il D.S. ed i suoi collaboratori, il DSGA, i Coordinatori, le FF.SS. ed eventuali altri soggetti coinvolti; • Supporto al D.S. per tutte le attività ordinarie e straordinarie; • Accoglienza nuovi docenti Sc. Primaria e Infanzia del plesso; • Vigilanza sulle presenze nei locali scolastici del plesso di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Supporto al controllo del rispetto degli atti e del Regolamento d’Istituto.</p>	
Animatore digitale	<p>L’animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La Buona Scuola) come azione #28 . Egli affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di</p>	1



innovazione digitale contenuti nel PNSD, è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti:

a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi per coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali, in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo "fruitori digitali" passivi. Egli, da esperto di metodologie e tecnologie didattiche, dovrà animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative ai progetti di innovazione.

b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica per favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nel



	<p>organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Si adopererà per promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell'alternanza scuola lavoro in maniera diffusa sui territori. c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, attraverso l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in "Scratch" (https://scratch.mit.edu/), l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. , proponendo nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola "aumentata dalla tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	9
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il docente Coordinatore di Ed. Civica (ex. art. 2 comma 5 L. 92/2019), svolge compiti di coordinamento in classe per l'attuazione di quanto previsto dalla L. 92/2019 e dalle Linee Guida.</p>	37
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	<p>La Commissione ha il compito di coadiuvare il Dirigente Scolastico nel promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella</p>	2



normativa di riferimento (Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 “Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017”, D.P.R. n. 80/2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”, Legge 107/2015 di riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti, insieme ad altre eventuali figure di sistema, in ordine ad azioni di analisi ed autoanalisi d’istituto, ai processi di autovalutazione dell’Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola, alla disseminazione di dati e informazioni legati ai propri compiti. Il NIV, nello specifico, si occupa di :

- coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione, aggiornamento e monitoraggio del RAV, del PTOF, Piano di Miglioramento e di altri documenti strategici, ove necessario;**
- elaborare, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità;**
- agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell’istituzione scolastica per favorire il passaggio di informazioni e documenti tra gli OO.CC. e gli organismi coinvolti e il raggiungimento di una visione organica d’insieme;**
- rendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l’avanzamento delle azioni;**
- favorire l’organizzazione del momento conclusivo di**



	<p>autovalutazione per la disseminazione del bilancio e della rendicontazione sociale, atta a rafforzare il dialogo e la fiducia con la comunità educante di appartenenza, potenziando il ruolo strategico della comunità scolastica. Esso è formato da 7 docenti tra cui il I° e II° collaboratore del Dirigente Scolastico.</p>	
<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</p>	<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), è il nuovo Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica, istituito dall'art. 9 del D. L.vo n. 66/2017. La Nota Miur 4 agosto 2017, Prot. n. 1553, che offre chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del Decreto Legislativo n. 66/2017, ricorda che dal 1° settembre 2017 debbano essere istituiti i "nuovi" gruppi per l'inclusione scolastica, tra cui il GLI, presso ciascuna Istituzione scolastica. Il GLI di Istituto svolge le funzioni di programmazione, proposta e supporto, ad esso attribuite dalla C.M.n.8 del 06 marzo 2013. Esso Coadiuvava la programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola, insieme ad altre eventuali figure di sistema, e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal PDP, dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con altri disturbi specifici. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni: –</p>	<p>8</p>



	<p>rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; – raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione; – focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; – rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola anche ai fini di monitoraggi esterni; – raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010; – interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc..) – collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi). – progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF. Il GLI all'inizio di ogni anno scolastico propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che sarà inserita nel Piano per l'Inclusività.</p>	
<p>Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP)</p>	<p>Il GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO (GOSP) è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica , in collaborazione con altre eventuali figure di sistema, e ha il compito di collaborare alle</p>	<p>2</p>



iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni. In particolare il G.O.S.P. svolge le seguenti funzioni:

- **attività finalizzate alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica, anche in collaborazione con le altre figure di sistema, alunni e famiglie, per la promozione del successo formativo;**
- **si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la dispersione scolastica e con altri Enti o Istituzioni per la finalità istituzionale e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico-Territoriale;**
- **sottolinea il valore del ruolo e della funzione della scuola, della famiglia e delle altre istituzioni attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano al raggiungimento di successo formativo degli alunni, contribuendo a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica;**
- **svolge attività di monitoraggio attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa;**
- **collabora ad elaborare strumenti di osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi;**
- **cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione e della gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico e dispersione scolastica;**
- **Acquisisce**



	<p>richieste di consulenza psicopedagogica; • collabora all'individuazione di alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base; • Contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento.</p>	
COMMISSIONE ELETTORALE	<p>COMMISSIONE ELETTORALE ORGANI COLLEGIALI Viene costituita in occasione delle Elezioni dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA e dei genitori in seno al Consiglio di Istituto. La sua composizione e i suoi compiti sono definiti dalla normativa vigente (cfr. Art. 24 e seguenti dell'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215 "Elezione degli organi collegiali a livello di circolo-istituto" e gli articoli 30-35 del D. Lvo 297/94) e ha il compito di sovrintendere ed assicurare il corretto svolgimento delle elezioni, dalla verifica delle liste alla proclamazione degli eletti, garantendo il diritto di voto, curando i verbali ed il rispetto delle procedure.</p>	5
Organo di garanzia	<p>Esso è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente e due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto, ed ha il compito di prevenire e affrontare i conflitti che possano emergere nei rapporti tra studenti, Capo di istituto, docenti e personale della scuola e avviarli a soluzione, oltre a quello di esaminare i ricorsi presentati dai genitori, o da chi ne fa le veci, in seguito all'erogazione di una</p>	3



	sanzione disciplinare.	
Responsabile dei laboratori	<p>Egli ha compiti di coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. In particolare dovrà espletare i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN/Wlan ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo</p>	4



	<p>contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; 8. proporre acquisti e azioni di innovazione. Laboratori e Responsabili: LAB. SCIENTIFICO sede 1 docente LAB. INFORMATICA E LIM sede 1 docente AULA MUSICA 2 docenti LAB. INFORMATICA plesso Bixio 1 docente</p>	
<p>Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</p>	<p>Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il potere di accesso nei locali aziendali dove si effettuano i lavori;- la consultazione preventiva sulla questione della valutazione dei rischi, della programmazione e della realizzazione della prevenzione aziendale;- la consultazione sulla designazione del responsabile e degli addetti dei servizi di prevenzione, tra i quali gli incendi, il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro ed il medico competente;- la ricezione delle informazioni elaborate dal servizio di vigilanza;- la promozione delle attività che attengono le misure di prevenzione per tutelare i lavoratori;- l'obbligo di comunicare al datore di lavoro i rischi individuati durante il suo lavoro;- il potere di proporre ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure preventive presenti in azienda siano insufficienti a garantire la tutela fisica dei lavoratori.	<p>1</p>



RSPP	<p>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il soggetto, nominato dal datore di lavoro ed in possesso di capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, che svolge i compiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 81/08 e coordina il servizio di prevenzione e protezione (SPP), ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Più nello specifico, in costante supporto al Dirigente Scolastico sui temi della sicurezza e sulla gestione delle emergenze, l'RSPP deve provvedere:</p> <ul style="list-style-type: none">• a collaborare all'elaborazione, aggiornamento e realizzazione del DVR;• all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione;• ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;• ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività;• a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;• a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;• a fornire ai lavoratori le informazioni necessarie.	1
------	--	---



MEDICO COMPETENTE	<p>Il Medico Competente interviene direttamente nell'attuazione del servizio di prevenzione e protezione, al fianco del datore di lavoro e del Responsabile del Servizio (RSPP). Egli collabora all'elaborazione, aggiornamento e realizzazione del DVR, ne verifica e rivede periodicamente le parti di competenza apportando suggerimenti e miglioramenti, effettua un sopralluogo agli ambienti di lavoro e partecipa in maniera proattiva alla riunione periodica sulla sicurezza indetta ai sensi dell' art. 35 del D.Lgs 81/08 una volta all'anno. Assicura la sorveglianza sanitaria e tutti i compiti previsti dal D. Lgs. 81/2008 , s.m.i. e normativa vigente.</p>	1
REFERENTE per la promozione della Legalità	<p>Promuove e coordina le azioni inerenti l'educazione alla legalità, promuovendo l'adozione di corretti atteggiamenti di cittadinanza anche attiva, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, gli Enti e i formatori esterni; promuove e coordina gli interventi nelle classi, predisponendo quanto altro necessario; segnala e propone l'adesione a progetti e diffonde i risultati delle azioni effettuate; propone azioni, corsi e attività di prevenzione e contrasto. Promuove un'azione organizzativa interna per una progettazione didattica condivisa, è punto di riferimento per la documentazione delle attività e dei progetti Educazione alla Legalità condotti annualmente nella scuola.</p>	2
REFERENTE Sostegno	<p>Il Referente, in collaborazione con eventuali altre figure individuate, si occupa di</p>	2



	<p>supportare il Dirigente Scolastico e lo Staff in relazione al sostegno e in dettaglio di: • supportare il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • presiedere, quando necessario, le riunioni del gruppo H, con delega del Dirigente Scolastico; • supportare l'organizzazione e la programmazione degli incontri tra ASP, scuola e famiglia; • partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • collaborare alla calendarizzazione delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; • supporta i docenti di sostegno per le quotidiane esigenze ed attività; • verificare l'andamento delle azioni di inclusione e assistenza, proponendo eventuali aggiornamenti e strategie; • verificare i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e favorire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • aggiornare e collaborare con il Coadiutore di Staff in relazione al sostegno; • propone, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.</p>	
REFERENTE Promozione Ambientale	Promuove e coordina le azioni inerenti l'educazione ambientale, la conoscenza dello spazio prossimo e l'adozione di corretti atteggiamenti di cura ambientale e	1



	<p>di modelli di cittadinanza attiva, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, gli Enti e i formatori esterni; promuove e coordina gli interventi nelle classi, predisponendo quanto necessario; segnala e propone l'adesione a progetti e diffonde i risultati delle azioni effettuate. Promuove un'azione organizzativa interna per una progettazione didattica condivisa, è punto di riferimento per la documentazione delle attività e dei progetti Educazione Ambientale condotti annualmente nella scuola.</p>	
REFERENTE Promozione della Salute	<p>Promuove e coordina le azioni inerenti l'educazione alla Salute, l'adozione di corretti stili di vita e di prevenzione delle malattie, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, gli Enti e i formatori esterni; promuove e coordina gli interventi nelle classi, predisponendo quanto necessario; segnala e propone l'adesione a progetti e diffonde i risultati delle azioni effettuate. Promuove un'azione organizzativa interna per una progettazione didattica condivisa, è punto di riferimento per la documentazione delle attività e dei progetti Educazione alla Salute condotti annualmente nella scuola.</p>	1
REFERENTE Cyberbullismo, bullismo e adozioni.	<p>Il Referente promuove e coordina le azioni inerenti la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo, la conoscenza dei rischi e degli atteggiamenti di comportamenti di sopraffazione apparentemente corretti, l'adozione di corretti atteggiamenti di relazione e di</p>	1



	<p>modelli di cittadinanza attiva, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, gli Enti e i formatori esterni; promuove e coordina gli interventi nelle classi, predisponendo quanto necessario; segnala e propone l'adesione a progetti e diffonde i risultati delle azioni effettuate. Promuove un'azione organizzativa interna per una progettazione didattica condivisa, è punto di riferimento per la documentazione delle attività e dei progetti Educazione per il contrasto al bullismo e cyberbullismo condotti annualmente nella scuola. Opera anche in collaborazione con le Forze di polizia, associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Collabora con altre figure di sistema per la risoluzione di eventuali criticità in caso di alunni in adozione, verificando esigenze e situazioni di BES specifiche. Il docente referente costituisce un'indispensabile risorsa per garantire il successo formativo degli allievi adottati e per favorire la collaborazione tra famiglie, istituzioni scolastiche e gli altri soggetti coinvolti nel processo di adozione. Il ruolo dell'insegnante referente si esplica in due direzioni: verso l'interno, con funzione di riferimento per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro classi; e verso l'esterno, con funzione di cerniera tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione.</p>	
REFERENTE BES	2 docenti (1 per la Scuola Primaria e Infanzia e 1 per la Scuola Sec.) Le funzioni	2



	<p>del “referente” sono svolte da un insegnante la Scuola Sec. ed 1 per la Scuola Primaria e Infanzia e riguardano la sensibilizzazione e l’approfondimento delle tematiche, nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell’applicazione didattica.</p>	
REFERENTE Attività sportive e psicomotorie	<p>Il Docente referente cura i rapporti con gli organismi sportivi esterni per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere la scuola, rapportandosi con le altre figure di sistema e i docenti per la buona riuscita. Egli coordina le attività del Centro Sportivo Scolastico con l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali, per la promozione di stili di vita corretti e salutari e favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione.</p>	1
REFERENTE Registro Elettronico	<p>Il referente si occupa di: • Perfezionare la configurazione del sistema ed avviarne il funzionamento; • Introdurre i nuovi docenti alla sua utilizzazione, anche attraverso incontri specifici; • Affiancare tutti i docenti per migliorare l’utilizzo; • Monitorare il funzionamento del Software e risolvere le criticità.</p>	1
REFERENTE Invalsi	<p>Il referente svolge le seguenti funzioni: • Cura le comunicazioni con l’INVALSI e aggiorna i docenti sulle attività, i risultati</p>	2



	<p>delle prove e delle analisi effettuate; • Collabora con il D.S. e la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione, anche con la compilazione dei dati in piattaforma e l'organizzazione delle prove, partecipa alle riunioni specifiche; • Predispone il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; • Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con altri dati disponibili, anche in collaborazione con altre figure di sistema ed elabora proposte di miglioramento; • Cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione.</p>	
<p>REFERENTE Attività Musicali</p>	<p>Il referente collabora con il Dirigente Scolastico per il coordinamento didattico, tecnico e logistico del corso ad Indirizzo musicale. Egli, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si attiva per il buon funzionamento del corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento ordinato e regolare delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, supportando i colleghi e vigilando sul rispetto delle regole e delle procedure. Egli propone l'acquisto di materiale necessario e formula proposte per il potenziamento dell'offerta, la sua visibilità, l'implementazione della ricaduta didattica sugli studenti. Cura l'organizzazione di attività per l'avvio e il consolidamento alla cultura musicale, anche attraverso le</p>	<p>1</p>



	esperienze in teatro o cinema.	
REFERENTE Ampliamento Offerta Formativa	Il referente svolge le seguenti funzioni: • diffonde ai docenti dei diversi ordini le proposte di ampliamento dell’offerta formativa; • supporta le attività degli alunni e degli studenti nell’attuazione di progetti, gare ed olimpiadi; • collabora con le altre figure di sistema; • propone e favorisce riflessioni e confronti sulla diversificazione dell’offerta formativa; • partecipa alle riunioni con Enti ed Istituzioni.	2
REFERENTE social media	Cura l' Account social della Scuola e veicola, di concerto con il Dirigente Scolastico , informazioni su attività, progetti ed eventi che coinvolgono alunni e docenti del Nostro Istituto. Elabora articoli e commenti, modera gli interventi esterni, cura la pubblicazione dei documenti e dei commenti, di concerto con il Dirigente Scolastico.	1
REFERENTE Progetto Erasmus Plus Identity in dance and music	Il Referente coordina la preparazione, l'attuazione ed il monitoraggio del progetto Erasmus Plus, curando i rapporti con gli Enti Esterni e Partner, con la Segreteria, collaborando per l'organizzazione e la realizzazione in tutti gli aspetti. Egli relaziona ed aggiorna il Collegio dei risultati raggiunti. Egli partecipa alle riunioni organizzative e cura la documentazione necessaria.	1
REFERENTE Erasmus PLUS EURO TEAMS - EURO TEENS”	Il Referente coordina la preparazione, l'attuazione ed il monitoraggio del progetto , curando i rapporti con gli Enti Esterni e Partner, con la Segreteria, collaborando per	1



	<p>l'organizzazione e la realizzazione in tutti gli aspetti. Egli relaziona ed aggiorna il Collegio dei risultati raggiunti.</p>	
Commissione Orario	<p>Elaborazione dell'orario provvisorio dei docenti e degli alunni per tutte le attività didattiche e laboratoriali ordinarie e straordinarie.</p>	4
Commissione PTOF	<p>La Commissione è formata dalla F.S. Area 1 ed è composta da altri 4 docenti dei tre ordini di scuola, ha il compito di discutere e condividere le proposte di studio, progettazione, revisione del PTOF formulate dalla F.S. Area 1- PTOF, sulla base delle linee-guida stabilite dal Collegio Docenti. Inoltre, si occupa di verificare e classificare, in fase istruttoria, le proposte di progetti del PTOF secondo eventuali criteri di priorità stabiliti. La Commissione supporta la Funzione Strumentale Area 1 PTOF nell'espletamento di alcune azioni e collabora, insieme ad altre eventuali figure di sistema, con il Dirigente Scolastico nella preparazione dell'aggiornamento del PTOF, nella sua conoscenza e diffusione, nel suo monitoraggio, nella rendicontazione sociale: essa è coordinata dalla Funzione Strumentale Area 1 PTOF.</p>	9
Commissione Accoglienza	<p>La Commissione si occupa della predisposizione e progettazione di iniziative e attività per l'accoglienza iniziale ed in itinere degli alunni dei tre ordini di scuola, di proporre ai consigli di classe/sezione una serie di interventi funzionali sia alla socializzazione che all'inserimento inclusivo dei neoiscritti nel</p>	7



	contesto scolastico.	
Commissione Formazione Classi	La Commissione ha il compito di: - Acquisire dalla Segreteria e dai docenti le informazioni sugli alunni iscritti alle classi iniziali in merito a: livelli scolastici, di autonomia e di competenza raggiunti; modalità di relazione con i compagni e gli adulti di riferimento; eventuali peculiarità/particolarità segnalate; - Procedere alla formazione dei gruppi classe/sezione tenendo conto degli criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto; - Supportare il Dirigente Scolastico per ogni esigenza in relazione alla formazione delle classi e/o alle richieste di cambio classe e/o spostamento.	4
Segretaria Collegio dei Docenti	- Redigere i verbali del Collegio dei Docenti. - Aggiornare il registro dei verbali del Collegio dei Docenti. - Collaborare con il Dirigente Scolastico alla predisposizione delle attività necessarie per il Collegio dei Docenti - Curare atti e documenti del Collegio dei Docenti necessari al funzionamento di altri OO.CC.	1
Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)	Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità (GLHO, ai sensi della normativa vigente, è composto: - dal Dirigente Scolastico; - Dal Coadiutore di Staff per il sostegno e l'inclusione; - dai docenti referenti Sostegno e Inclusione; - dal Consiglio di Classe o, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, dai docenti contitolari; - dal supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASP; - dai genitori, o di chi esercita la	1



	<p>responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92); - con la partecipazione delle figure professionali specifiche interne (Funzioni Strumentali, collaboratori scolastici, personale ATA...) ed esterne all'Istituzione scolastica (assistenti educativi, operatori dei centri di riabilitazione o di soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola attraverso progetti in rete); - con la partecipazione del Referente dell'Ente Comunale; Il GLO svolge le seguenti funzioni: - definizione del PEI; - verifica del processo d'inclusione; - proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di assistenza e sostegno personale e all'autonomia (presenza e ore degli operatori igienico-sanitari e specializzati nominati dagli EE.LL.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI.</p>	
Referenti e sostituti referenti Covid	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il Dirigente per l'emergenza epidemiologica per la definizione, l'aggiornamento e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;• Collaborazione con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;• Gestione alunni e personale sintomatici della sede centrale, valutazione attivazione	10



procedura Covid per allontanamento del caso sospetto, ricezione al rientro della documentazione prevista, supporto ai referenti covid dei plessi; • Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19; • Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; • Informazione al personale scolastico, alle studentesse e agli studenti, alle famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus; • Partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento promossi dal Ministero dell'Istruzione o dall'istituzione scolastica riguardanti gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati; • Aggiornamento continuo sulle Indicazioni ministeriali e sanitarie vigenti, da curare consultando il sito del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute; • Cura dei rapporti con il Dipartimento di



	Prevenzione dell'Asl di riferimento, degli Enti preposti, dell'USR per il tracciamento dei contatti e l'elaborazione dei dati statistici fornendo quanto necessario in collaborazione con gli uffici di segreteria.	
Referenti Ed. Civica	I Referenti, in collaborazione con alcuni dipartimenti orizzontali della Sc. Sec. di I grado e con la referente di Dipartimento per la Sc. Infanzia, si sono occupati di elaborare la proposta del Curricolo di Educazione Civica di Istituto con le relative Rubriche di valutazione e quanto altro necessario per l'attuazione della Legge n. 92 del 2019 pianificando le ore da destinare e indicando le discipline/ambiti interessati allo studio della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale, secondo quanto indicato dalle Linee Guida. Saranno destinatari di formazione di Ambito e contribuiranno a supportare i colleghi nell'istituzione scolastica.	3
Referente per assistenza specialistica	Il referente supporta l'organizzazione del servizio di assistenza, collaborando per i rapporti con gli EE.LL. e l'USR; monitora l'attuazione del servizio e partecipa alle riunioni di scopo	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente viene utilizzata per insegnamento frontale in una ulteriore nuova sezione per garantire il	1



	<p>distanziamento necessario e una riduzione del numero di alunni/sezione, secondo quanto indicato dalla normativa vigente e autorizzato dall'USR.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le docenti vengono utilizzate per insegnamento frontale ai piccoli gruppi istituiti per garantire il distanziamento necessario, secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Possono essere utilizzate anche per potenziamento in caso di eventuale assenza giornaliera di alunni nei piccoli gruppi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il/La docente viene utilizzato/a per il potenziamento, secondo le esigenze ravvisate in sede dipartimentale ad inizio di anno e con gli opportuni adattamenti nel corso dell'anno e per garantire anche una parte delle sostituzioni necessarie in occasione delle quali attuare ulteriori forme di potenziamento e recupero.</p>	1



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostituzioni 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Ella si occupa dell'Area Finanziaria e del Patrimonio, svolge l'attività amministrativo-contabile e patrimoniale, è responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto personale-utenza/direzione nel rispetto delle norme trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali: • Liquidazione delle competenze obbligatorie ed accessorie al personale docente ed ata di ruolo e non di ruolo. Gravanti sul MOF; • Pagamenti e relative rendicontazioni assistenza specialistica; • Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali; • Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali; • Stesura delle certificazioni fiscali (modello CU); • Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP); • Trasmissione F24; • Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: 1. pacchetto applicativo Argo/Office; 2. portale SIDI; 3. portale DPT e RTS; 4. portale INPS/AGENZIA DELLE ENTRATE; 5. accesso ad internet; 6. conoscenza della Carta dei Servizi della scuola e del Regolamento Interno. L'Area Finanziaria-Patrimoniale è preposta alle seguenti funzioni e compiti di natura finanziaria: • elaborazione predisposizione e variazioni del Programma Annuale; •</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

elaborazione, predisposizione e conservazione del Conto Consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione; • emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso; • adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica; • tenuta del registro delle minute spese; • tenuta dei verbali dei Revisori dei Conti e adempimenti relativi; • tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico – artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni; • Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico. L'area Contabile e Finanziaria-Patrimoniale opera nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Amministrazione Trasparente e Pubblicità legale-Albo on-line”. Le funzioni delle aree sopra descritte sono svolte nell'I.C. dal DSGA che Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Ella organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario, svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali e svolge tutte le attività previste per il proprio profilo dalla normativa vigente, operando con le dotazioni strumentali e le risorse umane disponibili.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>L'Area Protocollo-Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale e mantiene il contatto utenza-personale/direzione nel rispetto delle norme trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Essa si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• protocollo informatico tramite l'uso del programma gestione dati Segreteria Digitale;• archiviazione degli atti e dei documenti cartacei in entrata;• pubblicazione all'Albo della scuola e su Amministrazione Trasparente;• gestione posta elettronica e posta certificata;• rapporti con gli Enti e le Istituzioni (Comune- Regione- Città Metropolitana ex Provincia, USR, MIUR) per quanto di loro competenza (manutenzione edificio- impianti attrezzature, ascensore – caldaia – fornitura gasolio – trasporti arredi scolastici, comunicazioni, corrispondenza istituzionale);• viaggi d'istruzione e uscite didattiche (istruttoria di individuazione e contratti alle ditte);• contratti esperti esterni;• predisposizione e trattamento dati del Consiglio d'Istituto;• diretta collaborazione con la DSGA per l'acquisto di beni e servizi (istruttoria attività negoziale bandi-ordini – carichi e scarichi materiale di facile consumo);• tenuta registro



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>inventario; • accertamento requisiti fornitori (DURC – dichiarazione rilasciata ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 – Casellario Giudiziario-Cig); • ogni altra attività coordinata, connessa e consequenziale all'area Affari Generali e al Protocollo/Archiviazione documentale strategica, qui non richiamata espressamente; • diretta collaborazione con la DSGA e con il Dirigente Scolastico. • Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: 1) l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti; 2) la tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae; 3) Il Programma Annuale; 4) Il Conto Consuntivo; 5) Il file xml previsto dalla L. 190/2012. L'area Protocollo-Affari Generali è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione docenti e mantiene il contatto docenti/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Amministrazione Trasparente e Pubblicità legale-Albo online".</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'ufficio gestisce la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'attività propedeutica all'iscrizione e termina nell'Istituto Comprensivo con il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Funzioni da svolgere: informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, gestione registro matricolare, tenuta fascicoli e documenti alunni, richiesta o trasmissione documenti, verifica obbligo scolastico e contributi volontari famiglie, certificazioni e dichiarazioni</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>varie, circolari, gestione elenchi per elezioni degli OO.CC., convocazione Organi Collegiali, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione organizzativa uscite didattiche in collaborazione con altri Uffici e docente referente (elenchi e incarichi personale interno), tenuta registri (es. registro delle iscrizioni, esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.), infortuni (alunni/personale), registro elettronico, cedole librerie, fornitura libri di testo modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni, contatti con il Comune "Portale scuola", caricamento dati collaborazione con il docente referente INVALSI, gestione corrispondenza con le famiglie, gestione assenze e ritardi, esoneri educazione fisica, pratiche studenti diversamente abili, collaborazione docenti referenti per monitoraggi relativi agli alunni, adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF, gestione DB alunni con il programma ARGO, verifica modulistica del sito web. L'ufficio è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglia e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Amministrazione Trasparente e Pubblicità legale-Albo online". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>
<p>Ufficio Personale</p>	<p>L'ufficio Personale gestisce la carriera del personale docente e Ata, è responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti-ATA/direzione nel rispetto delle norme trasparenza (L. n.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). L'Area Personale Docente si occupa dei seguenti adempimenti: • adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del dirigente scolastico; adempimenti legati allo svolgimento, modificazione, estinzione del rapporto di lavoro; • Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti, inserimento database; • periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; • richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; • rilascio di attestazioni di servizio; • inserimento informatico contratti agenzia per l'impiego; • autorizzazioni all'esercizio della libera professione; • decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; • gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi mediante l'utilizzo dei portali SIDI, Legge 104, PerlaPA, (anagrafe delle prestazioni), infortuni; • richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; • trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; • inquadramenti economici contrattuali; • riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; • procedimenti disciplinari; • procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); • adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; • pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio; • adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; • tenuta dei fascicoli personali; • Graduatorie interne d'Istituto e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

gestione soprannumerari; • Rapporti con gli uffici connessi all'area di gestione (RTS etc. ...); • Graduatorie supplenze; • gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio Anagrafe personale; • Nomine compensi gravanti sul MOF; • Nomine docenti per viaggi d'istruzione; • Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Lgs. 81/08. • Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi • Gestione ed elaborazione del TFR; • Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno); • Gestione personale assistenza specialistica; • Ogni altra attività coordinata, connessa e consequenziale all'area personale tutto, qui non richiamata espressamente. • Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: 1. L'organigramma dell'istituzione scolastica; 2. I tassi di assenza del personale; 3. Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. L'area Personale Docente è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione docenti e mantiene il contatto docenti/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Amministrazione Trasparente e Pubblicità legale-Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). L'Area Personale ATA si occupa dei seguenti adempimenti: • adempimenti legati alla



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del dirigente scolastico; adempimenti legati allo svolgimento, modificazione, estinzione del rapporto di lavoro; • Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti, inserimento Database; • periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; • richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; • gestione personale comunale; • rilascio di attestazioni di servizio; • inserimento informatico contratti agenzia per l'impiego; • autorizzazioni all'esercizio della libera professione; • decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; • gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi mediante l'utilizzo dei portali SIDI, Legge 104, PerlaPA, (anagrafe delle prestazioni), infortuni; • richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; • trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; • inquadramenti economici contrattuali; • riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; • procedimenti disciplinari; • procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); • adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; • pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio; • adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; • tenuta dei fascicoli personali; • ordini servizio personale ATA • Graduatorie interne d'Istituto e gestione soprannumerari; • Tenuta registro firme personale ATA, caricamento delle presenze giornaliere e prospetto mensile dei debiti e dei crediti; • orari del personale ATA; • Gestione personale



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

assistenza specialistica in collaborazione della sig.ra Testa; • personale Collaborazione con la sig.ra Testa per la gestione del Personale docente • Rapporti con gli uffici connessi all'area di gestione (RTS etc. ...); • Graduatorie supplenze; • gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio Anagrafe personale; • Nomine compensi gravanti sul MOF; • Nomine docenti per viaggi d'istruzione; • Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Lgs. 81/08; • Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi; • Gestione ed elaborazione del TFR; • Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno); • Gestione personale assistenza specialistica; • Ogni altra attività coordinata, connessa e consequenziale all'area personale tutto, qui non richiamata espressamente; • Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: 1. L'organigramma dell'istituzione scolastica; 2. I tassi di assenza del personale. L'area Personale ATA è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione docenti e mantiene il contatto docenti/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Amministrazione Trasparente e Pubblicità legale-Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).



<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online Puglisi.vmt.cloud Pagelle on line Puglisi.vmt.cloud Modulistica da sito scolastico http://www.icspuglisi.edu.it/modulistica.asp?categoria=Personale+scuola Gecodoc - programma di gestione documentale, protocollo elettronico ed archiviazione https://www.portaleargo.it/sgd/
---	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE CON L'OSSERVATORIO DI AREA-DISTRETTO 14 CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Prevenzione e gestione disagio, contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Strategie di gestione criticità
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti



❖ **ACCORDO DI RETE CON L'OSSERVATORIO DI AREA-DISTRETTO 14 CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La rete ha lo scopo preminente di coalizzare risorse umane, logistiche e professionali per contrastare la dispersione ed il disagio, anche con l'attuazione di formazione e progetti mirati di ricerca-azione. Le rilevazioni ed il monitoraggio permettono interventi specifici degli OPT ed un coordinamento in relazione alla prevenzione e contrasto al disagio causa di dispersione. L'Istituto si avvale della psicopedagoga cui segnalare i casi più problematici, al fine di una "presa in carico" che potrà condurre tale figura ad osservazione e/o colloqui con allievi, genitori, docenti, dirigente scolastico e altre figure professionali presenti nella scuola. La sede dell'a.s. 2019-2020 è l'I.C. P. Mattarella.

❖ **ADESIONE REP - (RETE DI EDUCAZIONE PRIORITARIA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Prevenzione e gestione disagio, contrasto alla dispersione scolastica, continuità azioni e condivisione informazioni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Strategie di gestione criticità, informazioni
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati



❖ **ADESIONE REP - (RETE DI EDUCAZIONE PRIORITARIA)**

	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

Le R.E.P. si configurano come luogo privilegiato per l’ideazione e la messa in atto di interventi integrati e mirati che consentono sia la presa in carico delle persone/studenti, sia la presa in carico di situazioni di disagio georeferenziate a sostegno del successo scolastico e formativo. L’impegno dei soggetti costituenti la R.E.P., nel rispetto e nella specificità dei bisogni individuati, prevede azioni condivise sintoniche con i bisogni dei contesti sociali ad alto rischio di marginalità socio-economica-culturale in un contesto di massima prossimità. Le R.E.P. fondate sulla continuità educativo-territoriale, in collaborazione con l’Osservatorio di riferimento, implementeranno un modello di azione fondato sull’autonomia negoziale che vede, come strumento d’intesa privilegiato, la stesura dell’accordo di rete per l’educazione prioritaria. Responsabile della R.E.P., per l’a.s. 2019-2020 è la Dirigente Scolastica della D.D. “Orestano” di Palermo.

❖ **CONVENZIONE CON L’ASSOCIAZIONE CENTRO PADRE NOSTRO - RAPPORTO DI COLLABORAZIONE**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---	--



❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CENTRO PADRE NOSTRO - RAPPORTO DI COLLABORAZIONE

	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca fondi per attività istituzionali di prevenzione e contrasto al disagio degli studenti e alla povertà educativa
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali • Informazioni e dati
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete agevola la sinergia collaborativa tra istituzione scolastica, Enti, associazioni private e terzo settore, per il reperimento di fondi e l'attuazione di progetti mirati alla missione costituzionale dell'istruzione, formazione, orientamento e prevenzione e/o lotta al disagio e dispersione.

Scopo proritario è la prevenzione e il trattamento del disagio, anche scolastico, dell'emarginazione sociale e della devianza, nelle diverse manifestazioni in cui gli stessi possono trovare espressione, nonché nella promozione della formazione delle persone di qualunque età, per la valorizzazione del capitale umano.

**❖ ACCORDO DI RETE AMBITO TERRITORIALE 17- SCUOLA CAPOFILA A. VOLTA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali• Informazioni e dati
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Ambito, permette di gestire e finanziare la formazione dei docenti e del personale dell'ambito territoriale di appartenenza, ottimizzando le risorse, secondo procedure e decisioni prese in comune e governate da una specifica Cabina di regia ristretta.

Tale strumento, ex normativa vigente, è principalmente destinato a:

1. valorizzazione delle risorse professionali;
2. gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
3. realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
4. valorizzare l'autonomia scolastica con la condivisione di risorse comuni, umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali e di quelli condivisi tra i PTOF delle scuole aderenti.



❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO - "SCUOLE SICURE"**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Informazioni e dati per statistiche
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra Istituzioni Scolastiche aderenti allo scopo di:

1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli alunni, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri;
2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli alunni e del personale scolastico nei vari ambienti di vita, di studio e di lavoro;
3. sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza;
4. valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei P.T.O.F.



d'istituto;

5. formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza, rivolte a studenti di ogni ordine e grado;
6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo: il D.Lgs.81/2008 e ss.mm. e ii, l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, il D.I. 06/03/2013; l'Accordo Stato Regioni del 7/07/2016 e il Decreto Ministero della Salute 388/03;
7. stipulare convenzioni con soggetti del territorio (enti, istituzioni pubbliche e private, associazioni ecc.) che condividono le finalità sopracitate;
8. partecipare ad avvisi o bandi per perseguire gli obiettivi in linea con l'oggetto del presente accordo;
9. selezionare e individuare personale per adempiere ai compiti sulla sicurezza.

Le Istituzioni Scolastiche che aderiscono alla Rete si impegnano a:

1. definire e realizzare un progetto didattico sulle tematiche della sicurezza, inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'istituto;
 2. mettere a disposizione delle altre parti della Rete, risorse umane, esperienze e materiale didattico sulla sicurezza;
 3. sostenere e valorizzare il ruolo del Servizio di Protezione e Prevenzione (SPP) nell'azione di gestione della sicurezza e nella didattica della sicurezza;
 4. assicurare un'azione di formazione continua del personale scolastico sui temi della sicurezza, con particolare riguardo alla ricaduta didattica relativamente ai docenti;
 5. operare a livello organizzativo e strutturale, in sinergia con gli Enti proprietari, per un ambiente di lavoro sicuro e coerente con l'azione didattica riferita alla sicurezza;
 6. condividere con la Rete le proprie iniziative che rientrano nell'ambito d'azione della Rete stessa.
 7. dare la propria disponibilità a scambiare materiale didattico sulla sicurezza;
 8. mettere a disposizione della rete risorse professionali;
 9. La Rete, dal canto suo, si impegna a supportare le parti che sono chiamate a realizzare iniziative che rientrino nel suo ambito d'azione.
- La scuola capofila è l'ITN Gioeni-Trabia di Palermo, diretto dal Dirigente Scolastico Ing. Tommaselli.



❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO CON UFFICIO IRC DI PALERMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il rapporto istituzionale sottoscritto permette, in collaborazione con l'Ufficio IRC della Diocesi di Palermo, di approfondire l'identità dell'IRC tra cultura educazione e istruzione nella scuola contemporanea, concorrendo alla formazione dei docenti dei team di classe.

❖ **CONVENZIONE DI PARTENARIATO - I.C.S. PADRE PINO PUGLISI E COLLÈGE A. GIACOMETTI DI PARIGI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
--	--



❖ **CONVENZIONE DI PARTENARIATO - I.C.S. PADRE PINO PUGLISI E COLLÈGE A. GIACOMETTI DI PARIGI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali • Informazioni e dati
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete, ha lo scopo di favorire lo scambio tra studenti e docenti delle istituzioni scolastiche, l'aggiornamento professionale e la realizzazione esperenziale di competenze maturate in un'ottica di internazionalizzazione della scuola e di apprendimento anche in situazione.

Temi relativi alla collaborazione:

Sviluppo di una condotta condivisa all'interno di una comunità educativa.

- Promozione della dimensione internazionale delle rispettive Istituzioni Scolastiche.
- Consolidamento e approfondimento di rapporti di amicizia e di apertura verso nuove culture.

❖ **CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CUORE CHE VEDE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---



❖ **CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CUORE CHE VEDE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni e dati per attività di assistenza agli studenti-famiglie e contrasto alla dispersione
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Convenzione

Approfondimento:

L'Associazione "Cuore che vede" opera a livello locale per promuovere la promozione dello sviluppo sociale, culturale e formativo attraverso l'applicazione e lo sviluppo di metodologie e strumenti partecipativi. L'ambito d'intervento dell'Associazione abbraccia tutta la città di Palermo, lavora in rete con le scuole, le parrocchie i servizi sociali e le altre realtà associative del territorio, promuovendo il volontariato, soprattutto tra i giovani, attraverso la Banca del tempo ed altre iniziative sociali. La convenzione è stata proposta dal Centro Padre Nostro.

❖ **CONVENZIONE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - CENTRO PADRE NOSTRO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività progettuali per i fini istituzionali dei partner coinvolti
--	--



❖ **CONVENZIONE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - CENTRO PADRE NOSTRO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Convenzione

Approfondimento:

La convenzione ha lo scopo di realizzare progetti per i fini istituzionali dei partner coinvolti, anche attraverso l'ausilio dei volontari del Servizio Civile Nazionale.

Ruolo dell' I.C.S. "Padre Pino Puglisi", individuare e segnalare i minori da coinvolgere nelle attività progettuali.

❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO BRANCACCIO 3.0**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività progettuali per i fini istituzionali dei partner coinvolti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali • Informazioni e dati per statistiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati



❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO BRANCACCIO 3.0**

	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete prevede la collaborazione tra agenzie educative per lo sviluppo all'interno del territorio, attuato sia tramite formazione che con attuazione di precisi progetti ed iniziative di collaborazione e sviluppo.

❖ **ACC. DI RETE DI SCOPO "SCUOLE, MUSEI, CITTÀ DELLA SCIENZA, E IMPRESE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



❖ **ACC. DI RETE DI SCOPO "SCUOLE, MUSEI, CITTÀ DELLA SCIENZA, E IMPRESE"**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete nazionale per promuovere la cultura tecnico-scientifica attraverso l'uso didattico dei robot.

Il progetto

Verrà attivata una rete nazionale, in via di definizione, che comprende circa 150 scuole nel territorio nazionale, musei e altri enti che operano nel settore della formazione e dell'educazione dediti alla diffusione della cultura tecnico-scientifica, con lo scopo di produrre un effetto moltiplicatore nella diffusione della robotica educativa e della cultura tecnico scientifica e per l'apprendimento di abilità e competenze tecnologiche sia in contesti scolastici sia extra-scolastici per bambini e ragazzi.

Attraverso l'erogazione di percorsi didattico-formativi attraverso l'attivazione di tre scuole di formazione al nord, centro e sud Italia (Pisa, Milano e Palermo), destinate a insegnanti e operatori nel campo educativo, verranno fornite le competenze necessarie ad attivare percorsi di laboratoriali di cooperative-learning basati sulla robotica educativa. Gli insegnanti e gli operatori formati diventeranno, a loro volta, promotori delle pratiche apprese nelle loro realtà di appartenenza. Infatti, il progetto prevede l'attivazione di laboratori didattici di robotica educativa in scuole primarie e secondarie, l'organizzazione di tre Festival della Robotica (Nord, Centro e Sud Italia), mostre interattive in cui gli studenti delle scuole esibiranno le loro creazioni (Zoo dei Robot) ed esposizioni aperte divulgative-interattive di attività di ricerca e sviluppo scientifico-tecnologico.

Lo scopo finale è quello di elaborare un MODELLO BLENDED LEARNING per la promozione scientifica che fornisca linee guida metodologiche per la progettazione,



conduzione e valutazione di attività laboratoriali di robotica educativa, finalizzate all'apprendimento di competenze disciplinari e trasversali tecnico-scientifiche, anche in situazioni di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** da svolgersi in contesti scolastici e non e anche attraverso il dialogo con le aziende, in contesti sia formali che informali.

la robotica educativa promuove:

1. la motivazione e la capacità di lavorare in gruppo.
2. le abilità attentive (attenzione selettiva e focalizzata).
3. le abilità fino-motorie, visuo-percettive e coordinamento oculo-manuale (fase montaggio).
4. la memoria di lavoro visuo-spaziale e delle abilità di problem solving (fase programmazione).

❖ **CONVENZIONE CON UNIPA PER TIROCINIO DOCENTI INTERNI TFA SOSTEGNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Convenzione

❖ **CONVENZIONE PROGETTO CAMBIO ROTTA GIOVANI AL CENTRO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione discenti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **CONVENZIONE PROGETTO CAMBIO ROTTA GIOVANI AL CENTRO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Convenzione

Approfondimento:

Percorso di contrasto alla devianza minorile - adesione al progetto " giovani al... centro" e adesione al partenariato in collaborazione con il Centro Padre Nostro ETS di Palermo.

Contrasto alla devianza giovanile, alla dispersione scolastica e sociale, alla povertà educativa

❖ **CONVENZIONE PER PROGETTO “BENEFICHE INONDAZIONI”: PERCORSI DI RIGENERAZIONE URBANA A PARTIRE DALLAVATOI DI BRANCACCIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Convenzione



Approfondimento:

Progetto di riqualificazione urbana a partire dai lavoratori di Brancaccio per promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del patrimonio artistico-culturale del territorio di appartenenza con il coinvolgimento di studenti e popolazione tramite momenti di urban walking

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO PROGETTO E ACCORDI DI RETE A SCUOLA DI SALUTE - AIRC PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo triennale 2021-2024. La Rete opererà per promuovere interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca sui corretti stili di vita attraverso azioni di comunicazione, informazione e formazione, con il coinvolgimento di ricercatori, volontari e testimonial a sostegno della ricerca, giovandosi della consulenza della Delegazione di Palermo, Comitato AIRC Sicilia della Fondazione AIRC - Ricerca sul cancro.



❖ **ACCORDO DI RETE PER PROGETTO RICERCA-AZIONE SUL MIDDLE MANAGEMENT**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La leadership di un manager si traduce nella capacità di influenzare in modo positivo i collaboratori e di condurli in modo chiaro e deciso al raggiungimento dei risultati. Essere leader significa andare oltre il concetto di potere formale e instaurare un clima positivo e di fiducia reciproca, creando commitment e diventando un punto di riferimento costante per i propri collaboratori. Il corso proposto fornisce gli strumenti per identificare e sviluppare il proprio stile di leadership e gestire al meglio il proprio team.

❖ **CONVENZIONE PROGETTO FORMATIVO A SCUOLA 3P "SOCIALIZZAZIONE E SPORT: JUDO A SCUOLA" - ANNO SCOLASTICO 2021/2022 "PERCORSO MADDALONI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **CONVENZIONE PROGETTO FORMATIVO A SCUOLA 3P "SOCIALIZZAZIONE E SPORT: JUDO A SCUOLA" - ANNO SCOLASTICO 2021/2022 "PERCORSO MADDALONI"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Convenzione

Approfondimento:

Destinatari del Progetto gli alunni di Scuola Sec. di I grado e di scuola primaria. Il Progetto sarà condotto da insegnanti di educazione fisica e tecnici qualificati.

Il Progetto prevede 2 momenti nell'arco della giornata:

-Fase mattutina di preparazione all'attività fisica che sarà effettuata nel pomeriggio, attraverso la visione di video, informazioni sulle regole del Judo.

-Fase pomeridiana di attività fisica

Il Progetto prevede il coinvolgimento di ragazzi esterni all'Istituto. Gli alunni riceveranno materiale basico per l'attività fisica

❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER ASSISTENZA TECNICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza tecnica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • risorsa umana con professionalità tecnica
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Condivisione tra scuole dell'Assistente Tecnico individuato da USR e assegnato alla scuola capofila DD Gabelli per la condivisione in rete

❖ **CONVENZIONE PROGETTO PLURIENNALE 2021-2023 ERASMUS + EURO TEAMS/ EURO TEENS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Convenzione

❖ **CONVENZIONE PROGETTO ERASMUS + "IDENTITY IN DANCE AND MUSIC"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI IN SERVIZIO - RETE DI AMBITO E DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le attività di formazione saranno coerenti con quanto deliberato dagli OO.CC. sulla base delle priorità e degli ulteriori nuclei tematici di formazione della circolare n. 49062 del 28/11/2019 e della circolare n. 37467 del 24-11-2020, secondo il grado e la missione istituzionale dell'I.C.: la partecipazione è possibile per tutti i docenti dei diversi ordini di scuola. I moduli formativi previsti dalla circolare n. 49062 del 28/11/2019 e coerenti con il grado e la missione istituzionale dell'I.C.: a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019); b) discipline scientifico-tecnologiche (STEM); d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017); e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017); g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo; h) obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.). Ulteriori nuclei tematici i) l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D. Lgs. 66/2017 e 96/2019); j) il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale. I moduli formativi previsti dalla circolare n. 37467 del 24-11-2020 e coerenti con il grado e la missione istituzionale dell'I.C.: a) didattica digitale integrata (DDI); b) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019); c) discipline scientifico-tecnologiche (STEM); d) temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking • Attività in presenza, altre modalità secondo progettazione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla scuola, da rete di ambito e reti di scopo
----------------------------------	---

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI INFANZIA**

I riferimenti normativi, la figura professionale, il ruolo in un istituto comprensivo, prevenzione-gestione-analisi-lotta al disagio e alla dispersione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking • Attività in presenza e a distanza, altre modalità...
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla scuola e da rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla scuola e da rete di scopo

❖ **CORSI SICUREZZA PREVISTI DALL'ART.37 DEL D.LGS. 81/2008**

Formazione dei lavoratori secondo quanto previsto dall'art.37 del d.lgs.81/2008: corsi base ed aggiornamenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti curricolari e docenti neo assunti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE DM 388/2003**

Addetti al primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti curricolari e docenti neo assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA ANTINCENDIO. PREVISTI DALL'ART. 18 DEL DECRETO 81/08**

Formazione in materia di sicurezza sul lavoro: corsi base ed aggiornamenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE IN RETE CON L'UFFICIO IRC ARCIDIOCESI PALERMO**

FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE finalizzata alla conoscenza del progetto educativo di



Padre Pino Puglisi, alla pedagogia per la coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **WORKSHOP SAMSUNG TECNOLOGIA IPERVIRTUALE 3 D**

La vision di Samsung è di migliorare l'esperienza delle persone e dare vita a un orizzonte di nuove possibilità, attraverso soluzioni d'avanguardia capaci di ispirare il mondo. Sono previsti 3 Workshop sui seguenti temi: - Utilizzo base di smartphone e tablet - impostare la rete Wi-Fi e attivare una connessione dati; - scegliere le modalità dello smartphone (aereo, silenzioso, vibrazione); - salvare un sito tra i preferiti; creare un indirizzo email e a scaricare le app. - Usare lo smartphone in sicurezza - impostare e scegliere la password migliore; impostare un blocco schermo sicuro; riconoscere email spam e maligne (phishing). - Dare voce alle proprie passioni - modalità di utilizzo di una Smart TV (impostazioni base, telecomando, connessione a Internet download di app); fare ricerche online da diversi dispositivi connessi (smartphone, tablet e Smart TV); - ricercare video; - effettuare una chiamata con Skype; - creare un account su Facebook (e gestire le impostazioni della privacy).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking



	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza e a distanza, altre modalità...
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE SISTEMI APPLICATIVI ARGO**

Formazione sui sistemi informatici di segreteria digitale, protocollo informatico, gestione alunni e carriera, pagamenti e dematerializzazione, altri applicativi per la gestione del personale, la gestione documentale e i servizi dematerializzati della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Collaboratori del D.S., Staff del D.S., Funzioni Strumentali e altre Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking • Attività in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SPAGGIARI**

Formazione sui sistemi informatici di segreteria digitale e gestione delle informazioni e dei



documenti del protocollo informatico, privacy e sicurezza, per l'erogazione dei servizi dematerializzati della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Collaboratori del D.S., Staff del D.S., Funzioni Strumentali e altre Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking • Formazione in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI PRIMARIA**

I riferimenti normativi, la figura professionale, il ruolo in un istituto comprensivo, prevenzione-gestione-analisi-lotta al disagio e alla dispersione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking • Attività in presenza e a distanza, altre modalità...
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla scuola e da rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla scuola e da rete di scopo

❖ **FORMAZIONE ORGANIZZATA DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

La formazione sarà coerente con l'analisi interna dei bisogni e organizzata in autonomia, anche eventualmente con il supporto di Università, Associazioni professionali ed Enti di formazione accreditati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking • Attività in presenza e a distanza, altre modalità...
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI REGISTRO ELETTRONICO E DEMATERIALIZZAZIONE**

Utilizzo del Registro elettronico e della gestione documentale istituzionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking • Formazione in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE DOCENTI REFERENTI ED. CIVICA**

Le attività di formazione saranno coerenti con quanto previsto dalla Formazione di Ambito e necessario a livello di istituzione scolastica ai sensi della L. 92/2019 e della nota Miur n. 37467 del 24-11-2020, in coerenza con la missione istituzionale dell'I.C : la partecipazione è possibile per tutti i docenti dei diversi ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Referenti di Ed. Civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking• Formazione in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ED. CIVICA VARI ORDINI

L'istituto, in coerenza con le eventuali scelte formative deliberate dal Collegio dei Docenti, prenderà in esame occasioni di aggiornamento professionale e favorirà la formazione specifica d'istituto anche per l'avvio del nuovo insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Social networking• Formazione in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **FORMAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA-AZIONE SUL MIDDLE MANAGEMENT**

Essere leader significa andare oltre il concetto di potere formale e instaurare un clima positivo e di fiducia reciproca, creando commitment e diventando un punto di riferimento costante per i propri collaboratori. Il corso proposto fornisce gli strumenti per identificare e sviluppare il proprio stile di leadership e gestire al meglio il proprio team.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Collaboratori del D.S., Staff del D.S., Funzioni Strumentali e altre Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE ACCORDO TRIENNALE 2021-2024 DI RETE A SCUOLA DI SALUTE - AIRC PALERMO**

La Rete opererà per promuovere interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca sui corretti stili di vita attraverso azioni di comunicazione, informazione e formazione, con il coinvolgimento di ricercatori, volontari e testimonial a sostegno della ricerca, giovandosi della consulenza della Delegazione di Palermo, Comitato AIRC Sicilia della Fondazione AIRC - Ricerca sul cancro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

1. PRIORITÀ BISOGNI FORMATIVI ISPIRATI AI SEGUENTI CRITERI

- ü Arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento, puntualizzazione dei metodi e organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari.
- ü Attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.
- ü Per la Formazione in servizio vanno valorizzate, prioritariamente, le competenze e le risorse umane che lavorano all'interno dell'istituzione scolastica e che incidono positivamente alla qualità dell'organizzazione. In una prospettiva più ampia, si potrà ricorrere a risorse esterne. Sarà valida ogni forma di aggiornamento, scelto dai



singoli docenti anche online, purché documentato da Enti riconosciuti dal MIUR.

2.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE ATA- SPAGGIARI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	DSGA- Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PENSIONI SCUOLA : LE NUOVE NORME E PROCEDURE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati, MIUR

❖ **CORSI SICUREZZA PREVISTI DALL'ART.37 DEL D.LGS. 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	DSGA- Personale Amministrativo- Collaboratori Scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE DM 388/2003**

Descrizione dell'attività di formazione	Addetti al primo soccorso: base ed aggiornamenti
Destinatari	DSGA- Personale Amministrativo- Collaboratori Scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA ANTINCENDIO, PREVISTI DALL'ART. 18 DEL DECRETO 81/08**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione in materia di sicurezza sul lavoro: base ed aggiornamenti
--	--



Destinatari	DSGA- Personale Amministrativo- Collaboratori Scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE ITALIA-SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	Percorsi formativi per l'aggiornamento in relazione al profilo di appartenenza
Destinatari	DSGA, Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola; Esperta Luciana Ciaschini, Funzionario dell'USP di Torino

❖ **GESTIONE SISTEMI APPLICATIVI ARGO**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sui sistemi informatici di segreteria digitale, protocollo informatico, gestione alunni e carriera, pagamenti e dematerializzazione, altri applicativi per la gestione del personale e la gestione documentale
Destinatari	DSGA e Assistenti Amministrativi



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori ARGO

❖ **FORMAZIONE SULLA PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA, Assistenti Amministrativi
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI. ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RICOSTRUZIONI DI CARRIERA E AREA GIURIDICA: LE NUOVE NORME E PROCEDURE

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AREA ALUNNI E PROGRAMMI GESTIONALI IN SINERGIA CON IL SIDI

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AREA GENERALE, GIURIDICA E CONTABILE



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA:
MONITORAGGI E STATISTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si cercherà di approfittare delle formazione specifica per i vari profili professionali attivata da MIUR e/o Enti formativi accreditati, secondo un percorso di formazione che vada dalla conoscenza dei compiti del proprio ruolo, alla relazione intrena ed esterna, alla digitalizzazione ed informatizzazione, alla sicurezza e privacy dei dati, al miglioramento dei servizi e alla crescita dell'autonomia scolastica.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PINO PUGLISI

Via Panzera n. 28 | 90124 Palermo

PAIC87200Q | C.F. 80027180829

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



PRINCIPI

ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.



Dal PTOF del nostro Istituto Triennio 2019/20-2021/22

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- [...]sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo [...], all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio [...]

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Obiettivi di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.	Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
Obiettivi di apprendimento. <ul style="list-style-type: none"> - Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere) - Principi basilari di educazione sanitaria. 	Campi di esperienza coinvolti: <ol style="list-style-type: none"> 1) Il sé e l'altro 2) Linguaggi, creatività ed espressione, 3) Corpo e movimento.

Il sé e l'altro

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole dei giochi. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.

Linguaggi, creatività, espressione

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale). - Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. - Riconosce la simbologia stradale di base. - Conosce gli emoticon ed il loro significato.

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Percepire i concetti di "salute e benessere".

Scuola Primaria

Insegnamento trasversale - contitolarità

33 ore/anno

Voto con giudizio al I e II quadrimestre

Proposta di giudizio effettuata dal coordinatore e giudizio attribuito dal consiglio

MONTE ORE ANNUALI EDUCAZIONE CIVICA						
DISCIPLINE OBBLIGATORIE		Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	6	6	6	6	6
	Inglese	3	3	3	3	3
	Musica	2	2	2	2	2
	Arte e immagine	2	2	2	2	2
	IRC/AA	1	1	1	1	1
	Ed.Fisica	2	2	1	1	1
AREA STORICO - GEOGRAFICA	Storia	4	4	4	4	4
	Geografia	4	4	4	4	4
	Scienze	4	4	4	4	4
	Matematica	1	1	2	2	2
	Tecnologia	4	4	4	4	4
		33	33	33	33	33

AREE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA		
NUCLEO FONDANTE : LA COSTITUZIONE	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
STATO E COSTITUZIONE ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli. Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. - Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. - Elaborare e scrivere il Regolamento di classe. - Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. - Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. - Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. - La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. - Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. 	<ul style="list-style-type: none"> - La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo. - Formule di cortesia. - La forma scritta dei regolamenti - (Il testo regolativo in lingua inglese).
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. - Interpretare i temi ed i contenuti della musica con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno). - Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Simulare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga. - Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove di evacuazione - Osservazione delle regole
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle altrui idee, pratiche e convinzioni religiose. - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo 	<ul style="list-style-type: none"> - Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. - Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. - I dieci comandamenti

STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. - Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme di governo. - Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. - Principi fondamentali della Costituzione. - Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità, contrasto alle mafie e solidarietà ITALIANO STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta le norme che regolano la comunità scolastica, alla base di una convivenza civile, inclusiva e pacifica - Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose. - Riconosce e valorizza la testimonianza di uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie - Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio(Centro Padre Nostro, Tardivo di Ciaculli...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole sportive come strumento di convivenza civile - Ricordo e memoria di esempi illustri per il contrasto alle mafie (Es. Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Don Giuseppe Puglisi, Giuseppe Impastato, Giuseppe Di Matteo). - Il Giardino della Memoria a Ciaculli, per ricordare anche il cronista de 'L'Ora' Mauro De Mauro, il medico legale Paolo Giaccone e il magistrato di Canicatti Rosario Livatino, uccisi dalla mafia.

NUCLEO FONDANTE: AGENDA 2030	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE SCIENZE ED. FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'importanza di tutelare il diritto alla salute, di sensibilizzare sui temi della prevenzione e di promuovere corretti stili di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute - Salute e benessere - Educazione all'affettività
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio locale, nazionale ed europeo . 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera) . - Conoscenza e rispetto dell'importanza e del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare).
EDUCAZIONE AMBIENTALE SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare e salvaguardare l'ambiente - Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali. - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati alla 	<ul style="list-style-type: none"> - La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico,) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute. - Comportamenti da adottare per la propria salute.

	<p>salute nel suo complesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che una corretta alimentazione garantisce una buona salute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper attuare scelte consapevoli per un'alimentazione sana e completa.
STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ha interiorizzato i principi essenziali di educazione ambientale, (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione .
EDUCAZIONE STRADALE TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare comportamenti per la salvaguardia e la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale e le regole condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica. - Sviluppare il senso di responsabilità per la vita propria e altrui

NUCLEO FONDANTE Cittadinanza Digitale	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line. - Riconoscere e usa correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete. - Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line. - Riconoscere e usare correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete. - Rispetta la privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti. - Riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social... - Utilizzare le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. - Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti. - Conoscere i pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di Bullismo e cyberbullismo
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Educare la capacità di formulare ipotesi, di progettare, sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte comprendendo il punto di vista altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e analisi di dati. - Risoluzione argomentata di situazioni problematiche. - Leggere, comprendere e spiegare grafici

RUBRICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E AL TERMINE DELLA SC. DELL'INFANZIA

TEMATICHE VALUTATE

a)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
b)	Agenda 2030
c)	Educazione alla cittadinanza digitale

Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

IN VIA DI ACQUISIZIONE NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
BASE SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
INTERMEDIO DISCRETO	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
INTERMEDIO BUONO	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
AVANZATO DISTINTO	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
AVANZATO OTTIMO	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.

Scuola secondaria di I grado

Insegnamento trasversale in contitolarità fra le materie Italiano, Storia, Scienza e Tecnologia

Voto in decimi al I e II quadrimestre

Proposta di voto in decimi effettuata dal docente di italiano visti i voti attribuiti dai docenti contitolari

Monte ore

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Italiano	12	12	10
Storia	6	6	8
Scienze	9	9	9
Tecnologia	6	6	6

COMPETENZE al termine del primo ciclo di istruzione *(dalle linee guida – allegato B)*

L'alunno, al termine del primo ciclo,

- *Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.*
- *È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.*
- *Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.*
- *Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.*
- *Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.*
- *Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.*
- *È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.*
- *È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.*
- *Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.*
- *Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.*
- *È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.*
- *È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.*

NUCLEI FONDANTI	Tematiche e Discipline	Abilità e/o Conoscenze
La Costituzione	Stato e Costituzione (Italiano, Storia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di diritto e di dovere • Essere consapevoli dell'importanza dei diritti e dei doveri • Saper distinguere i concetti di Nazione, Patria, Stato • Individuare i simboli dell'identità nazionale: inno e bandiera • Conoscere gli elementi costitutivi di uno stato e le varie forme di governo • Comprendere la struttura e i principali caratteri della Costituzione Italiana • Conoscere La carta del diritto del fanciullo • Conoscere La dichiarazione dei diritti dell'uomo • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana • Conoscere i diritti delle donne e le pari opportunità • Essere in grado di "leggere" l'applicazione dei diritti e dei doveri presente nella Costituzione italiana e nella dichiarazione dei Diritti Umani • Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto
	Unione Europea e le altre organizzazioni internazionali. (Italiano, Storia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tappe della nascita dell'Unione Europea • Comprendere gli obiettivi e le finalità dell'Unione Europea e delle sue istituzioni • Essere consapevoli del ruolo dell'Unione Europea e delle altre organizzazioni internazionali • Conoscere l'importanza e il valore della cooperazione internazionale • Conoscere gli obiettivi e le finalità dell'ONU e di altre organizzazioni governative e non governative
	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del valore e delle regole nella vita sociale • Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. • Conoscere il concetto di legalità e di rispetto delle leggi e delle regole • Contrastare il fenomeno del bullismo • Conoscere storie di persone che hanno contrastato le mafie
	Il lavoro (Tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli articoli 1 e 4 della Costituzione inerenti al lavoro • Conoscere e distinguere i settori del lavoro • Conoscere i diritti e i doveri del lavoratore

Agenda 2030	Educazione ambientale (Italiano, storia, scienze, tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali cause dell'inquinamento di atmosfera, acqua e suolo. • Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. • Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni • Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione. • Prendere coscienza di concetti come "Sviluppo sostenibile", "Tutela della Biodiversità" e "Turismo sostenibile". • Conoscere le fonti energetiche • Comprendere l'importanza di buone pratiche ecologiche al fine di salvaguardare l'ambiente (riciclaggio, differenziata, mobilità sostenibile...) • Intraprendere buone pratiche ecologiche • Conoscere WWF, Legambiente, Greenpeace e collaborare con essi
	Educazione alla salute (Scienze, Tecnologia, Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere l'esatto significato di "salute" e le informazioni fondamentali sulla sua tutela • Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati e i sistemi per evitarli adottando comportamenti sani e corretti a tutela della propria e altrui salute (Igiene, Alimentazione, Affettività).
	Educazione stradale (Tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista e all'uso di ciclomotori • Conoscere il Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. • Conoscere La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. • Sviluppare il senso di responsabilità per la vita propria e altrui
Cittadinanza Digitale	Identità digitale e Protezione dei dati (Tecnologia / Scienze / Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Creare e gestire la propria identità digitale, tutelando i dati personali. • essere in grado di proteggere la propria reputazione • Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stesso e gli altri • Interagire attraverso le tecnologie digitali ed individuare i mezzi e le forme di comunicazioni più appropriate • Conoscere e contrastare il Cyberbullismo • Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità di fonti, informazioni e contenuti digitali • Conoscere e rispettare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

RUBRICA PER LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMATICHE VALUTATE

d)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
e)	Agenda 2030
f)	Educazione alla cittadinanza digitale

Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e piuttosto lacunose sui temi proposti L'alunno ha scarse o poco strutturate abilità connesse ai temi trattati ed ha notevoli difficoltà a creare collegamenti anche se guidato L'alunno dimostra di non avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami.
5	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
7	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
8	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
9	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
10	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.



*[...] dobbiamo camminare,
poi presentare quanto è stato costruito
per poter dire:
sì, ho fatto del mio meglio.» 3P*

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Le Indicazioni 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia

Corrispondenza fra i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline della scuola del primo ciclo

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA DISCIPLINE	SECONDARIA DI I GRADO AREE DISCIPLINARI
I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO LINGUE INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA	LINGUISTICO
IMMAGINI, SUONI, PAROLE	ARTE MUSICA	ARTISTICO ESPRESSIVA
IL CORPO E IL MOVIMENTO	EDUCAZIONE FISICA	
LA CONOSCENZA DEL MONDO (NUMERO E SPAZIO; OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI)	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA
IL SÉ E L'ALTRO	STORIA E GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE RELIGIONE	STORICO GEOGRAFICA



Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell’arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d’istruzione.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA:

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA

SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SEC. DI I GRADO
<p style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. 2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. 3. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. 4. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. 5. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<p style="text-align: center;">ITALIANO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascoltare e comprendere testi orali “ diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 2. Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, e di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma individuandone il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguata agli scopi, formulare su quanto letto giudizi personali. Individuare nei testi scritti informazioni utili per l’apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle, in funzione dell’esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica. 3. Scrivere testi chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che 	<p style="text-align: center;">ITALIANO</p> <p><u>Ascolto e Parlato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ascoltare testi prodotti da altri individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. ● Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola. ● Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo. ● Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. ● Riferire oralmente su un argomento di studio. <p><u>Lettura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. ● Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).



	<p>la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>4. Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. ● Ricavare informazioni da testi espositivi ● Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. ● Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno. ● Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza. <p><u>Scrittura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolati o, argomentativo) corretti dal punto di vista morfo-sintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. ● Scrivere testi di forma diversa (lettere, diari, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato. ● Scrivere sintesi e/o schemi di testi ascoltati o letti. ● Utilizzare la video scrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale. ● Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi. <p><u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extra
--	--	---



		<p>scolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare parole in senso figurato. • Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. • Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Utilizzare dizionari di vario tipo <p><u><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali. • Riconoscere le principali relazioni tra i significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione e composizione. • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. • Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa. • Riconoscere in un testo le parti del discorso. • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. • Riflettere sui propri errori tipici segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
--	--	--



LINGUA STRANIERA	INGLESE	INGLESE/ FRANCESE
<p><i>I DISCORSI E LE PAROLE</i></p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari, svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. 2. Interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. 3. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. 4. Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; rappresentare linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi. • Spiegare le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere. <p>INGLESE</p> <p><u>Comprensione orale (ascolto)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. • Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. <p><u>Comprensione scritta (lettura)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un menu, un orario...) e in lettere personali. • Leggere globalmente testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale...) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. • Leggere e capire testi riguardanti istruzioni. <p><u>Produzione orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare cosa piace o non piace, motivare un'opinione ecc. con espressioni o frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però



		<p>la comprensibilità del messaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire con uno o con più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario. • Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. <p><u>Produzione scritta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici. • Scrivere semplici biografie immaginarie e lettere personali semplici, adeguate al destinatario che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensione del messaggio. <p style="text-align: center;">FRANCESE</p> <p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comunica oralmente e scambia informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Legge brevi e semplici testi. • Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-
--	--	--



		<p>comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p><u>Comprensione Orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica il senso globale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti; • Comprende brevi testi multimediali identificandone le parole chiave e il senso generale. <p><u>Produzione e Interazione Orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note; • Riferisce semplici informazioni personali, integrando linguaggio verbale e non verbale (mimica e gesti); • Interagisce in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adeguate. <p><u>Comprensione Scritta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende testi semplici e identifica informazioni specifiche in materiali di uso corrente. <p><u>Produzione Scritta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno. <p><u>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osserva le parole e i contesti d'uso; • Osserva la struttura delle frasi e mette in relazione costrutti e intenzioni comunicative; • Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi; • Riconosce i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.
--	--	---



IMMAGINI, SUONI, PAROLE	MUSICA	MUSICA
<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, eseguire semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. 2. Fare uso di forme di notazione non convenzionali o codificate, articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche ed eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti. 3. Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale in semplici brani, applicare varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali 4. Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sono 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di semplici brani musicali. • È in grado di realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, semplici messaggi musicali e/o multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati; integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, anche in relazione ai diversi contesti storico-culturali. <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. • Improvvisare, rielaborare, comporre semplici brani musicali vocali e strumentali, utilizzando fondamentali schemi ritmico-melodici. • Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. • Conoscere, descrivere e



		<p>interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. • Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. • Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.
<p>IMMAGINI, SUONI, PAROLE</p> <p>Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative: utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia</p>	<p>ARTE E IMMAGINE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti diversi (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali) 2. Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ...) 3. Leggere gli aspetti formali di alcune opere; apprezzare opere d'arte ed oggetti di artigianato provenienti da paesi diversi 4. Conoscere i principali beni artistici e culturali presenti nel proprio territorio e mettere in atto pratiche di rispetto e tutela 	<p>ARTE E IMMAGINE <i>Esprimersi e Comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative, ispirate anche allo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare adeguatamente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche), le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. • Rielaborare materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. • Scegliere tecniche e linguaggi adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con linguaggio verbale appropriato, elementi formali ed estetici di un contesto reale.



		<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e le scelte creative e stilistiche dell'autore • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). <p><u>Comprendere e Apprezzare le opere d'arte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare un'opera d'arte, mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico, artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - Prova piacere nel</p>	<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>1. Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. 2. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo-musicali.</p>	<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti attraverso le attività di gioco sportivo. • Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo. • Possedere conoscenze e competenze relative



<p>movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Sperimentare in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. 3. Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva. 4. Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. 5. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.</p>	<p>all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrarsi nel gruppo e rispettare le regole accettando e rispettando l'altro. • Sperimentare i corretti valori dello sport (fair play) rinunciando a qualunque forma di violenza. <p><u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. • Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. • Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. • Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole). <p><u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. • Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. • Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. <p><u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. • Saper realizzare strategie di
---	---	---



		<p>gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. • Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. <p><u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. • Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. • Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. • Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. • Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. • Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcol).
--	--	--



<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (Numero e spazio)</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p><u>AREAMATEMATICO-SCIENTICO-TECNOLOGICA</u></p> <p>MATEMATICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere il significato dei numeri naturali, frazionari, decimali, il valore posizionale delle cifre, operare tra numeri mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo 2. Riconoscere e descrivere le principali figure geometriche piane e solide, utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure, individuare relazioni tra elementi e rappresentarle, utilizzare forme diverse di rappresentazioni, classificare e ordinare in base a determinate proprietà 3. Interpretare i dati di una ricerca usando metodi statistici, effettuare valutazioni di probabilità di eventi 4. Risolvere problemi matematici utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni e tecniche e la modellizzazione geometrica. In situazioni problematiche scegliere, saper discutere e comunicare strategie risolutive, determinare lunghezze, capacità, masse, aree, volumi. 	<p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi. • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni. • Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni. • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale e le situazioni reali. • Nelle situazioni di incertezza legate all'esperienza si orienta con valutazioni di probabilità. • Attraverso esperienze significative, utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni, viventi)</p> <p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle;</p>	<p>SCIENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni, formulare considerazioni e richiedere chiarimenti in 	<p>SCIENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi,



<p>esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana Riferisce correttamente eventi del passato recente , sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>riferimento alla realtà e alle esperienze; porsi domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti; con guida e in collaborazione con i compagni o da solo, formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare, utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, analizzare e raccontare in forma chiara quanto fatto e imparato.</p> <p>2. Riconoscere gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.</p> <p>3. Assumere atteggiamenti di cura, da condividere con gli altri, verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, conoscendone e apprezzandone il valore; avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p>	<p>utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. ● Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. ● Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. ● È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. ● Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. ● Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni, viventi)</p> <p>Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa esprimere le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>TECNOLOGIA</p> <p>1. Conoscere la struttura e comprendere i meccanismi di funzionamento di alcuni semplici strumenti e macchine di uso comune.</p>	<p>TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L' alunno riconosce i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. ● Conosce i principali processi di trasformazione di risorse e le diverse forme di energia coinvolte. ● Conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in



		<p>relazione alla forma, struttura e ai materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici oggetti. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative al funzionamento di sistemi tecnologici, utilizzando gli elementi del disegno tecnico.
--	--	---

AREA STORICO – GEOGRAFICA

<p style="text-align: center;">IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>-Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>- Si orienta nelle prima generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari.</p>	<p style="text-align: center;">STORIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. 2. Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate 3. Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie 4. Usare la linea del tempo collocandovi fatti o periodi storici 5. Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico 6. Rappresentare in un quadro storico/sociale il sistema di relazioni tra segni e testimonianze del passato 7. Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio culturale e artistico 8. Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici 9. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti e confrontarne gli aspetti caratterizzanti 10. Ricavare e produrre grafici, 	<p style="text-align: center;">STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la curiosità per la conoscenza del passato. • Conoscere i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario e poi della Repubblica. • Conoscere i processi fondamentali della storia mondiale dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale alla globalizzazione. • Conoscere gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. • Conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio culturale dell'umanità. • Esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e saper argomentare le proprie riflessioni. • Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
--	--	---



	tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di diverso genere, manualistici e non Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati	
<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.</p>	<p>GEOGRAFIA</p> <p>1. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, coordinate geografiche e bussola, piante e carte stradali, organizzare un percorso e uno spostamento sulla base di cartine; conoscere e utilizzare la simbologia per interpretare una legenda, utilizzare il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche</p> <p>2. Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o indipendenza</p> <p>3. Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti...) dell'Italia;</p> <p>4. Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani</p> <p>5. Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (carte, immagini satellitari, fotografiche, artistico - letterarie)</p> <p>6. Avviarsi alla lettura e alla comunicazione in relazione al sistema territoriale attraverso carte, immagini, schizzi e grafici</p> <p>6. Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale presente sul territorio per continuare ad usarlo.</p>	<p>GEOGRAFIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani. ● Utilizzare opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dello spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. ● Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo. ● Aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. ● Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. ● Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.



<p style="text-align: center;">RELIGIONE CATTOLICA <u>IL SÉ E L'ALTRO</u></p> <p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p><u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u></p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p><u>IMMAGINI, SUONI E COLORI</u></p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p style="text-align: center;">RELIGIONE CATTOLICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù. 2. Saper collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio ambiente; riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua per riflettere sul loro valore nell'esperienza personale, familiare, sociale. 3. Riconoscere la Bibbia come libro sacro per cristiani ed ebrei, distinguendola da altri testi anche di altre religioni; identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico semplice e dietro opportuna guida analizzarlo e collegarlo alla propria esperienza. 4. Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica la Chiesa come la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; cogliere il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che hanno nella vita dei cristiani. 	<p style="text-align: center;">RELIGIONE CATTOLICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L' alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio. 2. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole. 3. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale. 4. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PINO PUGLISI

Via Panzera n. 28 | 90124 Palermo

PAIC87200Q | C.F. 80027180829

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



PRINCIPI

ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.



Dal PTOF del nostro Istituto Triennio 2019/20-2021/22

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- [...]sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo [...], all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio [...]

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Obiettivi di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.	Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
Obiettivi di apprendimento. <ul style="list-style-type: none"> - Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere) - Principi basilari di educazione sanitaria. 	Campi di esperienza coinvolti: <ol style="list-style-type: none"> 1) Il sé e l'altro 2) Linguaggi, creatività ed espressione, 3) Corpo e movimento.

Il sé e l'altro

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole dei giochi. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.

Linguaggi, creatività, espressione

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale). - Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. - Riconosce la simbologia stradale di base. - Conosce gli emoticon ed il loro significato.

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Percepire i concetti di "salute e benessere".

Scuola Primaria

Insegnamento trasversale - contitolarità

33 ore/anno

Voto con giudizio al I e II quadrimestre

Proposta di giudizio effettuata dal coordinatore e giudizio attribuito dal consiglio

MONTE ORE ANNUALI EDUCAZIONE CIVICA						
DISCIPLINE OBBLIGATORIE		Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	6	6	6	6	6
	Inglese	3	3	3	3	3
	Musica	2	2	2	2	2
	Arte e immagine	2	2	2	2	2
	IRC/AA	1	1	1	1	1
	Ed.Fisica	2	2	1	1	1
AREA STORICO - GEOGRAFICA	Storia	4	4	4	4	4
	Geografia	4	4	4	4	4
	Scienze	4	4	4	4	4
	Matematica	1	1	2	2	2
	Tecnologia	4	4	4	4	4
		33	33	33	33	33

AREE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA		
NUCLEO FONDANTE : LA COSTITUZIONE	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
STATO E COSTITUZIONE ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli. Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. - Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. - Elaborare e scrivere il Regolamento di classe. - Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. - Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. - Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. - La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. - Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. 	<ul style="list-style-type: none"> - La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo. - Formule di cortesia. - La forma scritta dei regolamenti - (Il testo regolativo in lingua inglese).
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. - Interpretare i temi ed i contenuti della musica con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno). - Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Simulare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga. - Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove di evacuazione - Osservazione delle regole
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle altrui idee, pratiche e convinzioni religiose. - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo 	<ul style="list-style-type: none"> - Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. - Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. - I dieci comandamenti

STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. - Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme di governo. - Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. - Principi fondamentali della Costituzione. - Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità, contrasto alle mafie e solidarietà ITALIANO STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta le norme che regolano la comunità scolastica, alla base di una convivenza civile, inclusiva e pacifica - Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose. - Riconosce e valorizza la testimonianza di uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie - Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio(Centro Padre Nostro, Tardivo di Ciaculli...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole sportive come strumento di convivenza civile - Ricordo e memoria di esempi illustri per il contrasto alle mafie (Es. Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Don Giuseppe Puglisi, Giuseppe Impastato, Giuseppe Di Matteo). - Il Giardino della Memoria a Ciaculli, per ricordare anche il cronista de 'L'Ora' Mauro De Mauro, il medico legale Paolo Giaccone e il magistrato di Canicattì Rosario Livatino, uccisi dalla mafia.

NUCLEO FONDANTE: AGENDA 2030	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE SCIENZE ED. FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'importanza di tutelare il diritto alla salute, di sensibilizzare sui temi della prevenzione e di promuovere corretti stili di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute - Salute e benessere - Educazione all'affettività
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio locale, nazionale ed europeo . 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera) . - Conoscenza e rispetto dell'importanza e del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare).
EDUCAZIONE AMBIENTALE SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare e salvaguardare l'ambiente - Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali. - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati alla 	<ul style="list-style-type: none"> - La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico,) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute. - Comportamenti da adottare per la propria salute.

	<p>salute nel suo complesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che una corretta alimentazione garantisce una buona salute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper attuare scelte consapevoli per un'alimentazione sana e completa.
STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ha interiorizzato i principi essenziali di educazione ambientale, (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione .
EDUCAZIONE STRADALE TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare comportamenti per la salvaguardia e la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale e le regole condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica. - Sviluppare il senso di responsabilità per la vita propria e altrui

NUCLEO FONDANTE Cittadinanza Digitale	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line. - Riconoscere e usa correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete. - Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line. - Riconoscere e usare correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete. - Rispetta la privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti. - Riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social... - Utilizzare le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. - Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti. - Conoscere i pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di Bullismo e cyberbullismo
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Educare la capacità di formulare ipotesi, di progettare, sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte comprendendo il punto di vista altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e analisi di dati. - Risoluzione argomentata di situazioni problematiche. - Leggere, comprendere e spiegare grafici

RUBRICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E AL TERMINE DELLA SC. DELL'INFANZIA

TEMATICHE VALUTATE

a)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
b)	Agenda 2030
c)	Educazione alla cittadinanza digitale

Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

IN VIA DI ACQUISIZIONE NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
BASE SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
INTERMEDIO DISCRETO	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
INTERMEDIO BUONO	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
AVANZATO DISTINTO	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
AVANZATO OTTIMO	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.

Scuola secondaria di I grado

Insegnamento trasversale in contitolarità fra le materie Italiano, Storia, Scienza e Tecnologia

Voto in decimi al I e II quadrimestre

Proposta di voto in decimi effettuata dal docente di italiano visti i voti attribuiti dai docenti contitolari

Monte ore

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Italiano	12	12	10
Storia	6	6	8
Scienze	9	9	9
Tecnologia	6	6	6

COMPETENZE al termine del primo ciclo di istruzione *(dalle linee guida – allegato B)*

L'alunno, al termine del primo ciclo,

- *Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.*
- *È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.*
- *Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.*
- *Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.*
- *Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.*
- *Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.*
- *È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.*
- *È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.*
- *Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.*
- *Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.*
- *È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.*
- *È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.*

NUCLEI FONDANTI	Tematiche e Discipline	Abilità e/o Conoscenze
La Costituzione	Stato e Costituzione (Italiano, Storia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di diritto e di dovere • Essere consapevoli dell'importanza dei diritti e dei doveri • Saper distinguere i concetti di Nazione, Patria, Stato • Individuare i simboli dell'identità nazionale: inno e bandiera • Conoscere gli elementi costitutivi di uno stato e le varie forme di governo • Comprendere la struttura e i principali caratteri della Costituzione Italiana • Conoscere La carta del diritto del fanciullo • Conoscere La dichiarazione dei diritti dell'uomo • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana • Conoscere i diritti delle donne e le pari opportunità • Essere in grado di "leggere" l'applicazione dei diritti e dei doveri presente nella Costituzione italiana e nella dichiarazione dei Diritti Umani • Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto
	Unione Europea e le altre organizzazioni internazionali. (Italiano, Storia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tappe della nascita dell'Unione Europea • Comprendere gli obiettivi e le finalità dell'Unione Europea e delle sue istituzioni • Essere consapevoli del ruolo dell'Unione Europea e delle altre organizzazioni internazionali • Conoscere l'importanza e il valore della cooperazione internazionale • Conoscere gli obiettivi e le finalità dell'ONU e di altre organizzazioni governative e non governative
	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del valore e delle regole nella vita sociale • Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. • Conoscere il concetto di legalità e di rispetto delle leggi e delle regole • Contrastare il fenomeno del bullismo • Conoscere storie di persone che hanno contrastato le mafie
	Il lavoro (Tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli articoli 1 e 4 della Costituzione inerenti al lavoro • Conoscere e distinguere i settori del lavoro • Conoscere i diritti e i doveri del lavoratore

Agenda 2030	Educazione ambientale (Italiano, storia, scienze, tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali cause dell'inquinamento di atmosfera, acqua e suolo. • Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. • Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni • Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione. • Prendere coscienza di concetti come "Sviluppo sostenibile", "Tutela della Biodiversità" e "Turismo sostenibile". • Conoscere le fonti energetiche • Comprendere l'importanza di buone pratiche ecologiche al fine di salvaguardare l'ambiente (riciclaggio, differenziata, mobilità sostenibile...) • Intraprendere buone pratiche ecologiche • Conoscere WWF, Legambiente, Greenpeace e collaborare con essi
	Educazione alla salute (Scienze, Tecnologia, Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere l'esatto significato di "salute" e le informazioni fondamentali sulla sua tutela • Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati e i sistemi per evitarli adottando comportamenti sani e corretti a tutela della propria e altrui salute (Igiene, Alimentazione, Affettività).
	Educazione stradale (Tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista e all'uso di ciclomotori • Conoscere il Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. • Conoscere La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. • Sviluppare il senso di responsabilità per la vita propria e altrui
Cittadinanza Digitale	Identità digitale e Protezione dei dati (Tecnologia / Scienze / Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Creare e gestire la propria identità digitale, tutelando i dati personali. • essere in grado di proteggere la propria reputazione • Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stesso e gli altri • Interagire attraverso le tecnologie digitali ed individuare i mezzi e le forme di comunicazioni più appropriate • Conoscere e contrastare il Cyberbullismo • Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità di fonti, informazioni e contenuti digitali • Conoscere e rispettare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

RUBRICA PER LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMATICHE VALUTATE

d)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
e)	Agenda 2030
f)	Educazione alla cittadinanza digitale

Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e piuttosto lacunose sui temi proposti L'alunno ha scarse o poco strutturate abilità connesse ai temi trattati ed ha notevoli difficoltà a creare collegamenti anche se guidato L'alunno dimostra di non avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami.
5	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
7	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
8	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
9	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
10	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.



*[...] dobbiamo camminare,
poi presentare quanto è stato costruito
per poter dire:
sì, ho fatto del mio meglio.» 3P*

<u>Discipline</u>	Ore settimanali			Totale annuale per ogni classe
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	
· Italiano, Storia, Geografia (+ "Cittadinanza e Costituzione", sperimentale dall'A.S. 2009/2010)	9	9	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1	33
· 1ª Lingua comunitaria: Inglese	3	3	3	99
· 2ª Lingua comunitaria: Francese	2	2	2	66
· Matematica e Scienze	6	6	6	198
· Arte e immagine	2	2	2	66
· Tecnologia e informatica	2	2	2	66
· Musica	2	2	2	66
· Scienze motorie e sportive	2	2	2	66
· Religione cattolica	1	1	1	33
TOTALE	30	30	30	990

*Per quanto concerne l'*indirizzo musicale*, l'Art.5, comma 7, del suddetto regolamento cita testualmente:

«I corsi ad indirizzo musicale, già ricondotti ad ordinamento dalla legge 3 marzo 1999, n. 124, si svolgono oltre l'orario obbligatorio delle lezioni di cui al primo periodo del comma 1 del presente articolo.

L'Art. 3 del D.M. n. 201 del 6.8.99 - Riconduzione e ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.5.99, n. 124, art. 11

· Strumento musicale* (<i>solo Corso F</i>)	3	3	3	99
· Suddivisa nelle seguenti attività individuali/collettive:				
▪ Pratica strumentale				
▪ Teoria e lettura della musica				
▪ Musica d'insieme				

«Per ciascun corso a indirizzo musicale[...]è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, articolate su tre classi.»

«Le ore di insegnamento sono destinate alla **pratica strumentale** individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'**ascolto partecipativo**, alle attività di **musica di insieme**, nonché alla **teoria e lettura della musica**: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.»

Pertanto, la cattedra di 18 ore, per ogni disciplina strumentale, è così suddivisa:

<u>CORSO F AD INDIRIZZO MUSICALE</u>	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
▪ CHITARRA	6	6	6
▪ FLAUTO <i>traverso</i>	6	6	6
▪ PERCUSSIONI (<i>Tamburo, Timpani, Vibrafono, Xilofono</i>)	6	6	6
▪ PIANOFORTE	6	6	6

SCUOLA PRIMARIA **curricolo obbligatorio di 27 ore**

DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
totale	27	27	27	27	27



Istituto Comprensivo Statale “Padre Pino Puglisi”

già “del

Protonotaro” Via F. Panzera n. 28 – 90124 PALERMO

Cod. Mecc.: PAIC87200Q – C.F.: 80027180829 ☎ 091.630.74.02 📄

091.630.75.95

paic87200q@pec.istruzione.it - paic87200q@istruzione.it

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il Decreto Legge 89/2020 concernente: “L’adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l’O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell’autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007 e ss.mm. e ii.;

VISTO il C.C.N.L. Istruzione e Ricerca 2016-2018;

VISTO il Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 in ambito scolastico e l’avvio in sicurezza dell’anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico, dal Ministero dell’Istruzione anche nelle sue articolazioni dipartimentali e dall’USR Sicilia;

CONSIDERATE le ordinanze contingibili ed urgenti delle autorità regionali e locali con competenza sulla salvaguardia della salute pubblica, nonché le circolari della autorità sanitarie locali e ogni altro atto normativo avente forza di norma attuativa;

VISTO il Regolamento d'Istituto;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato nella seduta del 16/12/2019, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2019 con delibera n. 40;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione Scolastica e dell'organico unico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento e all'educazione degli alunni nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'adozione del presente Piano per la Didattica digitale integrata (DDI) per l'a.s. 2020/21 ad integrazione del PTOF 2019/22.

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'I.C.S. "P.P. PUGLISI" di Palermo (Piano PER DDI).
2. Il Piano per DDI è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile della progettazione e organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola.
3. Il presente Piano DDI ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato e/o integrato dal Collegio dei Docenti.
4. Il Dirigente Scolastico porta a conoscenza di tutti i membri della comunità scolastica il presente Piano DDI e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento rivolta a tutti gli studenti dell'istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La progettazione della DDI in modalità digitale deve tenere conto del contesto ed assicurare un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali (AID) sincrone e asincrone e la sostenibilità delle attività proposte nonché un livello generale di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. A tal proposito il team dei docenti e i consigli di classe dovranno rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, seppure a distanza, al centro del processo di insegnamento - apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), nell'ambito della Didattica Speciale.

4. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute secondo le norme vigenti, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, salvo possibilità realizzativa.

5. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

6. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per :

- a) gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- b) la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- c) lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- d) il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- e) rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

7. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

• **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio degli apprendimenti in tempo reale da parte dell'insegnante;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - le attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione e/o documentazione di videolezioni registrate, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - le esercitazioni, la produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di una attività individuale o di gruppo.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

8. La DID in modalità sincrona, in caso di quarantena di una classe che coinvolga i docenti, potrà essere attivata soltanto se sussistono le coperture necessarie di vigilanza nelle altre classi dei docenti posti in quarantena, in caso contrario si utilizzerà solo la DID asincrona.

9. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

10. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il progressivo senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi ordini, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

11. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi di classe, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunna o all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

12. L'Animatore Digitale e i docenti del Team di Innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il **Registro elettronico (VMT)** ValleMediaTime. Tra le varie funzionalità, il VMT consente di gestire il Giornale del professore, le assenze e le giustificazioni a distanza, l'agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

- **Cisco Webex** consente di connettersi in un unico spazio di riunione. Alunni e docenti lavorano da remoto con una connessione video/chat di gruppo stabile e veloce, altamente sicura e gestibile con ogni browser, dal cellulare o da un dispositivo video. Le funzionalità includono la qualità in Full HD, la condivisione dei contenuti, la registrazione e tutti gli strumenti e le funzionalità più recenti, tra i quali l'alzata di mano o altre modalità di interazione.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'Animatore Digitale o i docenti abilitati creano una connessione su Cisco Webex e curano le parti necessarie sul Registro Elettronico, come ambienti digitali di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. La DDI dovrà prevedere nel quadro orario settimanale una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica senza affaticare e caricare gli alunni, tenendo conto dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

2. In caso di DDI per piccoli gruppi, si attiverà la modalità asincrona.

3. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni ben definito e approvato del Dirigente Scolastico.

A ciascuna classe della Scuola Secondaria è assegnato un monte ore settimanale di almeno 15 ore in modalità sincrona, a ciascuna classe della Scuola Primaria un monte ore settimanale di almeno 10 ore in modalità sincrona e a ciascuna sezione di Scuola dell'Infanzia un monte ore settimanale di almeno 3 ore.

Verranno effettuati moduli da almeno 30 minuti di attività didattica sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile e comunque secondo le norme vigenti, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

4. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di Classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in moduli da 30 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

4. I moduli di lezione di 30 minuti sono stabiliti:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *Smart Working*.

5. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

6. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

8. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale degli alunni lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando Cisco Webex i studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Cisco Webex, specificando che si tratta di una videoconferenza con Cisco Webex e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il Registro Elettronico.

3. All'inizio della video lezione, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza da parte degli alunni alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle video lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato e videocamera accesa. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere le attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.); La partecipazione alla video lezione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi eccezionali e su richiesta motivata dell'alunna o dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare all'alunna o alunno con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla video lezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone e asincrone

1. La lezione in videoconferenza deve essere organizzata e progettata facendo ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consentendo la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla Flipped classroom, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.
2. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, le AID in modalità sincrona e asincrona anche su base settimanale e plurisettimanale.
3. Gli insegnanti utilizzano il Registro Elettronico come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi.
4. Il Registro Elettronico funge da sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un Repository (archivio condiviso) per essere riutilizzati in contesti diversi.
5. Tutte le attività svolte in modalità sincrona e asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

6. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Cisco Webex possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro Elettronico sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

5. I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli alunni e con le famiglie, rispettano le prestazioni di cui agli artt. 3 e sgg. del DPR 62/2013: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici [...]".

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina/circolare/comunicazione del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona anche sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina/circolare/comunicazione del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di Classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico unico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina/circolare/comunicazione del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina/circolare/comunicazione del Dirigente Scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutti gli alunni delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro Elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando i criteri di valutazione e riportati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 11 – Scuola dell'Infanzia

1. L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

2. Le modalità di contatto possono essere varie: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

3. I materiali didattici potranno essere caricati sul Registro Elettronico o inviati tramite canali telematici alle famiglie.

Art. 12 -Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di *personal computer* e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 13 – Clausola di salvaguardia

1. In caso di aggiornamenti normativi anche pattizi, si attuano tutti gli elementi innovativi e di modifica, contenuti nei dispositivi normativi di aggiornamento.

Art. 14 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto partecipano anche in fase di DDI al trattamento dei dati personali disponibili degli alunni e delle famiglie solo ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque nel rispetto della normativa vigente.

2. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale/tutoriale anche in affidamento temporaneo:

a) si attengono al rispetto della privacy, anche con presa visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), se necessario;

b) accettano la Netiquette ovvero dell'insieme di regole e norme che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) rispettano il Regolamento d'Istituto ed ogni altra prescrizione emanata con atto specifico, si adoperano per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, diffusione illecita di immagini e registrazioni o documenti sensibili e si adoperano per rispettare gli impegni riguardanti la DDI.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PINO PUGLISI

Via Panzera n. 28 | 90124 Palermo

PAIC87200Q | C.F. 80027180829

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



PRINCIPI

ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.



Dal PTOF del nostro Istituto Triennio 2019/20-2021/22

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- [...]sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo [...], all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio [...]

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Obiettivi di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.	Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
Obiettivi di apprendimento. <ul style="list-style-type: none"> - Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere) - Principi basilari di educazione sanitaria. 	Campi di esperienza coinvolti: <ol style="list-style-type: none"> 1) Il sé e l'altro 2) Linguaggi, creatività ed espressione, 3) Corpo e movimento.

Il sé e l'altro

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole dei giochi. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.

Linguaggi, creatività, espressione

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale). - Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. - Riconosce la simbologia stradale di base. - Conosce gli emoticon ed il loro significato.

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Percepire i concetti di "salute e benessere".

Scuola Primaria

Insegnamento trasversale - contitolarità

33 ore/anno

Voto con giudizio al I e II quadrimestre

Proposta di giudizio effettuata dal coordinatore e giudizio attribuito dal consiglio

MONTE ORE ANNUALI EDUCAZIONE CIVICA						
DISCIPLINE OBBLIGATORIE		Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	6	6	6	6	6
	Inglese	3	3	3	3	3
	Musica	2	2	2	2	2
	Arte e immagine	2	2	2	2	2
	IRC/AA	1	1	1	1	1
	Ed.Fisica	2	2	1	1	1
AREA STORICO - GEOGRAFICA	Storia	4	4	4	4	4
	Geografia	4	4	4	4	4
	Scienze	4	4	4	4	4
	Matematica	1	1	2	2	2
	Tecnologia	4	4	4	4	4
		33	33	33	33	33

AREE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA		
NUCLEO FONDANTE : LA COSTITUZIONE	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
STATO E COSTITUZIONE ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli. Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. - Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. - Elaborare e scrivere il Regolamento di classe. - Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. - Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. - Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. - La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. - Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. 	<ul style="list-style-type: none"> - La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo. - Formule di cortesia. - La forma scritta dei regolamenti - (Il testo regolativo in lingua inglese).
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. - Interpretare i temi ed i contenuti della musica con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno). - Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Simulare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga. - Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove di evacuazione - Osservazione delle regole
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle altrui idee, pratiche e convinzioni religiose. - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo 	<ul style="list-style-type: none"> - Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. - Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. - I dieci comandamenti

STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. - Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme di governo. - Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. - Principi fondamentali della Costituzione. - Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità, contrasto alle mafie e solidarietà ITALIANO STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta le norme che regolano la comunità scolastica, alla base di una convivenza civile, inclusiva e pacifica - Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose. - Riconosce e valorizza la testimonianza di uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie - Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio(Centro Padre Nostro, Tardivo di Ciaculli...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole sportive come strumento di convivenza civile - Ricordo e memoria di esempi illustri per il contrasto alle mafie (Es. Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Don Giuseppe Puglisi, Giuseppe Impastato, Giuseppe Di Matteo). - Il Giardino della Memoria a Ciaculli, per ricordare anche il cronista de 'L'Ora' Mauro De Mauro, il medico legale Paolo Giaccone e il magistrato di Canicattì Rosario Livatino, uccisi dalla mafia.

NUCLEO FONDANTE: AGENDA 2030	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE SCIENZE ED. FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'importanza di tutelare il diritto alla salute, di sensibilizzare sui temi della prevenzione e di promuovere corretti stili di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute - Salute e benessere - Educazione all'affettività
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio locale, nazionale ed europeo . 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera) . - Conoscenza e rispetto dell'importanza e del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare).
EDUCAZIONE AMBIENTALE SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare e salvaguardare l'ambiente - Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali. - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati alla 	<ul style="list-style-type: none"> - La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico,) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute. - Comportamenti da adottare per la propria salute.

	<p>salute nel suo complesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che una corretta alimentazione garantisce una buona salute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper attuare scelte consapevoli per un'alimentazione sana e completa.
STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ha interiorizzato i principi essenziali di educazione ambientale, (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione .
EDUCAZIONE STRADALE TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare comportamenti per la salvaguardia e la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale e le regole condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica. - Sviluppare il senso di responsabilità per la vita propria e altrui

NUCLEO FONDANTE Cittadinanza Digitale	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line. - Riconoscere e usa correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete. - Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line. - Riconoscere e usare correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete. - Rispetta la privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti. - Riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social... - Utilizzare le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. - Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti. - Conoscere i pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di Bullismo e cyberbullismo
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Educare la capacità di formulare ipotesi, di progettare, sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte comprendendo il punto di vista altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e analisi di dati. - Risoluzione argomentata di situazioni problematiche. - Leggere, comprendere e spiegare grafici

RUBRICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E AL TERMINE DELLA SC. DELL'INFANZIA

TEMATICHE VALUTATE

a)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
b)	Agenda 2030
c)	Educazione alla cittadinanza digitale

Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

IN VIA DI ACQUISIZIONE NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
BASE SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
INTERMEDIO DISCRETO	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
INTERMEDIO BUONO	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
AVANZATO DISTINTO	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
AVANZATO OTTIMO	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.

Scuola secondaria di I grado

Insegnamento trasversale in contitolarità fra le materie Italiano, Storia, Scienza e Tecnologia

Voto in decimi al I e II quadrimestre

Proposta di voto in decimi effettuata dal docente di italiano visti i voti attribuiti dai docenti contitolari

Monte ore

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Italiano	12	12	10
Storia	6	6	8
Scienze	9	9	9
Tecnologia	6	6	6

COMPETENZE al termine del primo ciclo di istruzione *(dalle linee guida – allegato B)*

L'alunno, al termine del primo ciclo,

- *Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.*
- *È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.*
- *Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.*
- *Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.*
- *Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.*
- *Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.*
- *È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.*
- *È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.*
- *Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.*
- *Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.*
- *È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.*
- *È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.*

NUCLEI FONDANTI	Tematiche e Discipline	Abilità e/o Conoscenze
La Costituzione	Stato e Costituzione (Italiano, Storia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di diritto e di dovere • Essere consapevoli dell'importanza dei diritti e dei doveri • Saper distinguere i concetti di Nazione, Patria, Stato • Individuare i simboli dell'identità nazionale: inno e bandiera • Conoscere gli elementi costitutivi di uno stato e le varie forme di governo • Comprendere la struttura e i principali caratteri della Costituzione Italiana • Conoscere La carta del diritto del fanciullo • Conoscere La dichiarazione dei diritti dell'uomo • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana • Conoscere i diritti delle donne e le pari opportunità • Essere in grado di "leggere" l'applicazione dei diritti e dei doveri presente nella Costituzione italiana e nella dichiarazione dei Diritti Umani • Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto
	Unione Europea e le altre organizzazioni internazionali. (Italiano, Storia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tappe della nascita dell'Unione Europea • Comprendere gli obiettivi e le finalità dell'Unione Europea e delle sue istituzioni • Essere consapevoli del ruolo dell'Unione Europea e delle altre organizzazioni internazionali • Conoscere l'importanza e il valore della cooperazione internazionale • Conoscere gli obiettivi e le finalità dell'ONU e di altre organizzazioni governative e non governative
	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del valore e delle regole nella vita sociale • Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. • Conoscere il concetto di legalità e di rispetto delle leggi e delle regole • Contrastare il fenomeno del bullismo • Conoscere storie di persone che hanno contrastato le mafie
	Il lavoro (Tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli articoli 1 e 4 della Costituzione inerenti al lavoro • Conoscere e distinguere i settori del lavoro • Conoscere i diritti e i doveri del lavoratore

Agenda 2030	Educazione ambientale (Italiano, storia, scienze, tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali cause dell'inquinamento di atmosfera, acqua e suolo. • Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. • Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni • Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione. • Prendere coscienza di concetti come "Sviluppo sostenibile", "Tutela della Biodiversità" e "Turismo sostenibile". • Conoscere le fonti energetiche • Comprendere l'importanza di buone pratiche ecologiche al fine di salvaguardare l'ambiente (riciclaggio, differenziata, mobilità sostenibile...) • Intraprendere buone pratiche ecologiche • Conoscere WWF, Legambiente, Greenpeace e collaborare con essi
	Educazione alla salute (Scienze, Tecnologia, Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere l'esatto significato di "salute" e le informazioni fondamentali sulla sua tutela • Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati e i sistemi per evitarli adottando comportamenti sani e corretti a tutela della propria e altrui salute (Igiene, Alimentazione, Affettività).
	Educazione stradale (Tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista e all'uso di ciclomotori • Conoscere il Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. • Conoscere La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. • Sviluppare il senso di responsabilità per la vita propria e altrui
Cittadinanza Digitale	Identità digitale e Protezione dei dati (Tecnologia / Scienze / Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Creare e gestire la propria identità digitale, tutelando i dati personali. • essere in grado di proteggere la propria reputazione • Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stesso e gli altri • Interagire attraverso le tecnologie digitali ed individuare i mezzi e le forme di comunicazioni più appropriate • Conoscere e contrastare il Cyberbullismo • Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità di fonti, informazioni e contenuti digitali • Conoscere e rispettare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

RUBRICA PER LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMATICHE VALUTATE

d)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
e)	Agenda 2030
f)	Educazione alla cittadinanza digitale

Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e piuttosto lacunose sui temi proposti L'alunno ha scarse o poco strutturate abilità connesse ai temi trattati ed ha notevoli difficoltà a creare collegamenti anche se guidato L'alunno dimostra di non avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami.
5	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
7	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
8	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
9	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
10	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.



*[...] dobbiamo camminare,
poi presentare quanto è stato costruito
per poter dire:
sì, ho fatto del mio meglio.» 3P*

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Obiettivi di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.	Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
Obiettivi di apprendimento. <ul style="list-style-type: none"> - Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere) - Principi basilari di educazione sanitaria. 	Campi di esperienza coinvolti: <ol style="list-style-type: none"> 1) Il sé e l'altro 2) Linguaggi, creatività ed espressione, 3) Corpo e movimento.

Il sé e l'altro

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole dei giochi. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.

Linguaggi, creatività, espressione

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale). - Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. - Riconosce la simbologia stradale di base. - Conosce gli emoticon ed il loro significato.

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Percepire i concetti di "salute e benessere".

RUBRICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E AL TERMINE DELLA SC. DELL'INFANZIA

TEMATICHE VALUTATE

a)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
b)	Agenda 2030
c)	Educazione alla cittadinanza digitale

Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

IN VIA DI ACQUISIZIONE NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
BASE SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
INTERMEDIO DISCRETO	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
INTERMEDIO BUONO	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
AVANZATO DISTINTO	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
AVANZATO OTTIMO	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.

Scuola Primaria

Insegnamento trasversale - contitolarità

33 ore/anno

Voto con giudizio al I e II quadrimestre

Proposta di giudizio effettuata dal coordinatore e giudizio attribuito dal consiglio

MONTE ORE ANNUALI EDUCAZIONE CIVICA						
DISCIPLINE OBBLIGATORIE		Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	6	6	6	6	6
	Inglese	3	3	3	3	3
	Musica	2	2	2	2	2
	Arte e immagine	2	2	2	2	2
	IRC/AA	1	1	1	1	1
	Ed.Fisica	2	2	1	1	1
AREA STORICO - GEOGRAFICA	Storia	4	4	4	4	4
	Geografia	4	4	4	4	4
	Scienze	4	4	4	4	4
	Matematica	1	1	2	2	2
	Tecnologia	4	4	4	4	4
		33	33	33	33	33

AREE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA		
NUCLEO FONDANTE : LA COSTITUZIONE	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
STATO E COSTITUZIONE ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli. Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. - Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. - Elaborare e scrivere il Regolamento di classe. - Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. - Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. - Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. - La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. - Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. 	<ul style="list-style-type: none"> - La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo. - Formule di cortesia. - La forma scritta dei regolamenti - (Il testo regolativo in lingua inglese).
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. - Interpretare i temi ed i contenuti della musica con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno). - Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Simulare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga. - Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove di evacuazione - Osservazione delle regole
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle altrui idee, pratiche e convinzioni religiose. - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo 	<ul style="list-style-type: none"> - Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. - Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. - I dieci comandamenti

STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. - Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme di governo. - Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. - Principi fondamentali della Costituzione. - Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità, contrasto alle mafie e solidarietà ITALIANO STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta le norme che regolano la comunità scolastica, alla base di una convivenza civile, inclusiva e pacifica - Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose. - Riconosce e valorizza la testimonianza di uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie - Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio(Centro Padre Nostro, Tardivo di Ciaculli...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole sportive come strumento di convivenza civile - Ricordo e memoria di esempi illustri per il contrasto alle mafie (Es. Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Don Giuseppe Puglisi, Giuseppe Impastato, Giuseppe Di Matteo). - Il Giardino della Memoria a Ciaculli, per ricordare anche il cronista de 'L'Ora' Mauro De Mauro, il medico legale Paolo Giaccone e il magistrato di Canicattì Rosario Livatino, uccisi dalla mafia.

NUCLEO FONDANTE: AGENDA 2030	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE SCIENZE ED. FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'importanza di tutelare il diritto alla salute, di sensibilizzare sui temi della prevenzione e di promuovere corretti stili di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute - Salute e benessere - Educazione all'affettività
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio locale, nazionale ed europeo . 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera) . - Conoscenza e rispetto dell'importanza e del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare).
EDUCAZIONE AMBIENTALE SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare e salvaguardare l'ambiente - Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali. - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati alla 	<ul style="list-style-type: none"> - La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico,) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute. - Comportamenti da adottare per la propria salute.

	<p>salute nel suo complesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che una corretta alimentazione garantisce una buona salute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper attuare scelte consapevoli per un'alimentazione sana e completa.
STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ha interiorizzato i principi essenziali di educazione ambientale, (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione .
EDUCAZIONE STRADALE TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare comportamenti per la salvaguardia e la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale e le regole condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica. - Sviluppare il senso di responsabilità per la vita propria e altrui

NUCLEO FONDANTE Cittadinanza Digitale	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line. - Riconoscere e usa correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete. - Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line. - Riconoscere e usare correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete. - Rispetta la privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti. - Riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social... - Utilizzare le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. - Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti. - Conoscere i pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di Bullismo e cyberbullismo
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Educare la capacità di formulare ipotesi, di progettare, sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte comprendendo il punto di vista altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e analisi di dati. - Risoluzione argomentata di situazioni problematiche. - Leggere, comprendere e spiegare grafici

RUBRICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E AL TERMINE DELLA SC. DELL'INFANZIA

TEMATICHE VALUTATE

a)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
b)	Agenda 2030
c)	Educazione alla cittadinanza digitale

Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

IN VIA DI ACQUISIZIONE NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
BASE SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
INTERMEDIO DISCRETO	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
INTERMEDIO BUONO	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
AVANZATO DISTINTO	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
AVANZATO OTTIMO	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.

Scuola secondaria di I grado

Insegnamento trasversale in contitolarità fra le materie Italiano, Storia, Scienza e Tecnologia

Voto in decimi al I e II quadrimestre

Proposta di voto in decimi effettuata dal docente di italiano visti i voti attribuiti dai docenti contitolari

Monte ore

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Italiano	12	12	10
Storia	6	6	8
Scienze	9	9	9
Tecnologia	6	6	6

COMPETENZE al termine del primo ciclo di istruzione *(dalle linee guida – allegato B)*

L'alunno, al termine del primo ciclo,

- *Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.*
- *È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.*
- *Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.*
- *Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.*
- *Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.*
- *Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.*
- *È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.*
- *È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.*
- *Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.*
- *Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.*
- *È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.*
- *È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.*

NUCLEI FONDANTI	Tematiche e Discipline	Abilità e/o Conoscenze
La Costituzione	Stato e Costituzione (Italiano, Storia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di diritto e di dovere • Essere consapevoli dell'importanza dei diritti e dei doveri • Saper distinguere i concetti di Nazione, Patria, Stato • Individuare i simboli dell'identità nazionale: inno e bandiera • Conoscere gli elementi costitutivi di uno stato e le varie forme di governo • Comprendere la struttura e i principali caratteri della Costituzione Italiana • Conoscere La carta del diritto del fanciullo • Conoscere La dichiarazione dei diritti dell'uomo • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana • Conoscere i diritti delle donne e le pari opportunità • Essere in grado di "leggere" l'applicazione dei diritti e dei doveri presente nella Costituzione italiana e nella dichiarazione dei Diritti Umani • Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto
	Unione Europea e le altre organizzazioni internazionali. (Italiano, Storia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tappe della nascita dell'Unione Europea • Comprendere gli obiettivi e le finalità dell'Unione Europea e delle sue istituzioni • Essere consapevoli del ruolo dell'Unione Europea e delle altre organizzazioni internazionali • Conoscere l'importanza e il valore della cooperazione internazionale • Conoscere gli obiettivi e le finalità dell'ONU e di altre organizzazioni governative e non governative
	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del valore e delle regole nella vita sociale • Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. • Conoscere il concetto di legalità e di rispetto delle leggi e delle regole • Contrastare il fenomeno del bullismo • Conoscere storie di persone che hanno contrastato le mafie
	Il lavoro (Tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli articoli 1 e 4 della Costituzione inerenti al lavoro • Conoscere e distinguere i settori del lavoro • Conoscere i diritti e i doveri del lavoratore

Agenda 2030	Educazione ambientale (Italiano, storia, scienze, tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali cause dell'inquinamento di atmosfera, acqua e suolo. • Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. • Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni • Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione. • Prendere coscienza di concetti come "Sviluppo sostenibile", "Tutela della Biodiversità" e "Turismo sostenibile". • Conoscere le fonti energetiche • Comprendere l'importanza di buone pratiche ecologiche al fine di salvaguardare l'ambiente (riciclaggio, differenziata, mobilità sostenibile...) • Intraprendere buone pratiche ecologiche • Conoscere WWF, Legambiente, Greenpeace e collaborare con essi
	Educazione alla salute (Scienze, Tecnologia, Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere l'esatto significato di "salute" e le informazioni fondamentali sulla sua tutela • Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati e i sistemi per evitarli adottando comportamenti sani e corretti a tutela della propria e altrui salute (Igiene, Alimentazione, Affettività).
	Educazione stradale (Tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista e all'uso di ciclomotori • Conoscere il Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. • Conoscere La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. • Sviluppare il senso di responsabilità per la vita propria e altrui
Cittadinanza Digitale	Identità digitale e Protezione dei dati (Tecnologia / Scienze / Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Creare e gestire la propria identità digitale, tutelando i dati personali. • essere in grado di proteggere la propria reputazione • Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stesso e gli altri • Interagire attraverso le tecnologie digitali ed individuare i mezzi e le forme di comunicazioni più appropriate • Conoscere e contrastare il Cyberbullismo • Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità di fonti, informazioni e contenuti digitali • Conoscere e rispettare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

RUBRICA PER LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMATICHE VALUTATE

d)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
e)	Agenda 2030
f)	Educazione alla cittadinanza digitale

Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e piuttosto lacunose sui temi proposti L'alunno ha scarse o poco strutturate abilità connesse ai temi trattati ed ha notevoli difficoltà a creare collegamenti anche se guidato L'alunno dimostra di non avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami.
5	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
7	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
8	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
9	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
10	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.

Scuola Primaria
Rubrica Valutativa Italiano

Classe Prima

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e comunicazione	Ascoltare e comprendere le informazioni principali negli scambi comunicativi.	Presta attenzione saltuariamente ed interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi.	Presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo non sempre pertinente.	Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto.	Ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati.
Letture e comprensione	Tecnica di lettura Individuazione delle informazioni	Leggere e comprendere parole e semplici testi.	Legge se guidato e/o supportato.	Legge in modo sillabico.	Legge in modo corretto.	Legge in modo scorrevole e comprende in maniera corretta.
Scrittura Riflessione Linguistica	Produzione di testi Uso delle convenzioni ortografiche	Scrivere parole e semplici frasi. Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.	Scrive solo copiando.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo poco corretto.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo corretto.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo pienamente corretto.

Classe Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e comunicazione	Ascoltare e comprendere informazioni negli scambi comunicativi e nei testi.	Presta attenzione saltuariamente ed interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi.	Presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo non sempre pertinente.	Ascolta e interagisce in modo corretto.	Ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati.
Letture e comprensione	Tecnica di lettura Individuazione delle informazioni	Leggere ad alta voce brevi testi. Leggere e comprendere semplici e brevi testi.	Legge solo se guidato e supportato.	Legge in modo sillabico e comprende le informazioni essenziali.	Legge in modo corretto e scorrevole, comprende in modo funzionale.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in modo completo e rapido.
Scrittura	Produzione di testi	Scrivere didascalie e semplici frasi.	Scrive solo se guidato e supportato.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo poco corretto e organizzato.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo pienamente corretto.
Riflessione Linguistica	Uso delle convenzioni ortografiche Riconoscimento e denominazione di alcune parti del discorso	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina alcune parti del discorso solo se guidato.	Riconosce alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione ed esposizione	Comprendere messaggi di diverso tipo.	Comprende solo se guidato.	Comprende in modo essenziale.	Comprende in modo corretto ed esauriente.	Comprende in modo corretto esauriente ed approfondito. Si esprime in modo corretto, completo, approfondito ed originale.
		Riferire esperienze personali ed espone un argomento. Interagire nelle diverse situazioni comunicative.	Si esprime in modo poco chiaro, non rispettando l'argomento di conversazione.	Si esprime in modo appropriato e pertinente.	Si esprime in modo corretto, coerente ed appropriato.	
Lettura e comprensione	Tecnica di lettura Individuazione delle informazioni	Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.	Legge con difficoltà e in modo poco corretto ed inespressivo.	Legge in modo corretto, ma poco scorrevole ed espressivo.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.	Legge in modo corretto, scorrevole, espressivo, utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.
		Leggere e comprendere testi di vario tipo.	Comprende con difficoltà le informazioni principali di un testo.	Comprende in modo essenziale ma complessivamente adeguato.	Comprende ed estrapola informazioni in modo autonomo e completo. Opera collegamenti.	Comprende in modo immediato, esprimendo valutazioni critiche ed operando collegamenti.

Rubrica Valutativa Inglese

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e produzione orale	Comprendere parole di uso quotidiano. Interagire con i compagni.	Comprende solo qualche piccola parte del messaggio. Comunica in modo insicuro.	Comprende il messaggio nella sua globalità. Produce messaggi molto semplici con un limitato lessico.	Comprende la maggior parte del messaggio. Produce messaggi semplici con un buon lessico e una pronuncia complessivamente corretta.	Comprende il messaggio nella sua interezza. Comunica con disinvoltura e con una pronuncia corretta
Lettura	Comprensione di un semplice testo scritto.	Leggere e comprendere parole e semplici frasi acquisite a livello orale.	Comprende solo poche parti del testo	Comprende il testo nella sua globalità con il supporto dell'insegnante.	Comprende complessivamente il significato del testo.	Comprende autonomamente il testo.
Scrittura	Produzione di semplici testi scritti seguendo schemi predisposti	Copiare e scrivere parole e semplici frasi.	Produce un testo poco comprensibile a causa di numerosi errori.	Produce un testo con pochi errori.	Produce un semplice testo.	Produce un testo corretto autonomamente.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e produzione orale.	<p>Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano.</p> <p>Identificare il tema centrale di un discorso.</p> <p>Sapere esprimersi linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione comunicativa.</p> <p>Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.</p>	<p>Comprende solo qualche frammento del messaggio</p> <p>Comunica in modo insicuro</p>	<p>Comprende il messaggio nella sua globalità.</p> <p>Produce messaggi molto semplici con un lessico limitato</p>	<p>Comprende la maggior parte del messaggio.</p> <p>Produce semplici messaggi usando un buon lessico e una pronuncia nel complesso corretta.</p>	<p>Comprende il messaggio nella sua interezza.</p> <p>Comunica con disinvoltura e con una pronuncia corretta.</p>
Lettura	Comprensione di un testo scritto.	Leggere e comprendere parole e semplici testi	Comprende solo poche parti del testo.	Comprende il testo globalmente con il supporto dell'insegnante	Comprende la maggior parte del testo.	Comprende autonomamente un testo.

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Scrittura	Produzione di testi seguendo un modello.	Scrivere parole, messaggi, brevi testi rispettando le principali strutture grammaticali e linguistiche.	Produce un testo poco comprensibile a causa dei troppi errori.	Produce un testo con pochi errori.	Produce un semplice testo.	Produce un testo corretto in autonomia.

Rubrica Valutativa Matematica

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Numeri e calcolo	<p>Utilizzo di modalità diverse per rappresentare il numero</p> <p>Utilizzo di tecniche diverse di calcolo</p> <p>Procedimenti diversi per rappresentare e risolvere problemi</p>	<p>Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali.</p> <p>Eeguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo.</p> <p>Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali solo con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà.</p> <p>Riconosce, rappresenta con difficoltà semplici problemi.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in situazioni semplici/standard.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo abbastanza corretto.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con qualche incertezza.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e corretto.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo corretto e autonomo.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con correttezza.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo con correttezza e padronanza.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo con correttezza e padronanza.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve autonomamente semplici problemi.</p>

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Spazio e figure</p> <p>Relazioni, dati e previsioni</p>	<p>Orientamento nello spazio fisico</p> <p>Utilizzo degli indicatori spaziali</p> <p>Conoscenza delle principali figure geometriche</p> <p>Classificazioni e relazioni</p> <p>Raccolta di dati e rappresentazione grafica.</p>	<p>Orientarsi nello spazio</p> <p>Utilizzare gli indicatori spaziali</p> <p>Conoscere le principali figure geometriche.</p> <p>Classificare e mettere in relazione secondo un criterio dato.</p> <p>Raccogliere dati e rappresentarli graficamente.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Classifica e mette in relazione con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente con il supporto dell'insegnante.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche in modo abbastanza corretto.</p> <p>Classifica e mette in relazione in semplici contesti standard.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in semplici contesti.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche in modo corretto.</p> <p>Classifica e mette in relazione in modo corretto.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche in modo corretto e autonomo.</p> <p>Classifica e mette in relazione in modo corretto ed efficace.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo, corretto e adatto alle diverse situazioni.</p>

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Numeri e calcolo	Utilizzo di modalità diverse per rappresentare il numero	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con i numeri interi e decimali.	Rappresenta le entità numeriche in modo confuso anche con l'aiuto dell'insegnante.	Rappresenta le entità numeriche in situazioni semplici/standard.	Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo e corretto.	Dispone di una conoscenza articolate e flessibile delle entità numeriche.
	Utilizzo di tecniche diverse di calcolo	Eseguire le quattro operazioni.	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà.	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo adeguato.	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e corretto.	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo corretto, flessibile e produttivo.
	Procedimenti diversi per rappresentare e risolvere problemi	Riconoscere e risolvere situazioni problematiche.	Analizza un problema e organizza la procedura risolutiva con difficoltà.	Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo adeguato.	Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo autonomo e corretto.	Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive flessibili anche in contesti complessi.

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Spazio e figure</p> <p>Relazioni, dati e previsioni</p>	<p>Descrizione, denominazione, classificazione e riproduzione di figure geometriche.</p> <p>Conoscenza e relazioni tra unità di misura</p> <p>Indagini statistiche e interpretazione dei grafici</p> <p>Probabilità</p>	<p>Descrivere, denominare, classificare e riprodurre le figure geometriche.</p> <p>Conoscere, misurare e confrontare grandezze.</p> <p>Rappresentare, leggere ed interpretare relazioni, dati e probabilità.</p>	<p>Descrive, denomina classifica e riproduce le figure geometriche con difficoltà.</p> <p>Conosce, misura e confronta grandezze con difficoltà.</p> <p>Rappresenta, legge ed interpreta relazioni, dati e probabilità con difficoltà.</p>	<p>Descrive, denomina classifica e riproduce le figure geometriche in modo adeguato</p> <p>Conosce, misura e confronta grandezze in semplici contesti standard.</p> <p>Rappresenta legge ed interpreta relazioni, dati e probabilità in semplici contesti</p>	<p>Descrive, denomina classifica e riproduce le figure geometriche in modo autonomo e corretto.</p> <p>Conosce, misura e confronta grandezze in modo corretto</p> <p>Rappresenta, legge ed interpreta relazioni, dati e probabilità in modo autonomo e corretto.</p>	<p>Descrive, denomina classifica e riproduce le figure geometriche con correttezza e padronanza.</p> <p>Conosce, misura e confronta grandezze in modo autonomo e sempre corretto.</p> <p>Rappresenta, legge ed interpreta relazioni, dati e probabilità in modo corretto e adatto alle diverse situazioni</p>

Rubrica Valutativa Scienze

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Esplorazione, osservazione e descrizione della realtà</p>	<p>Impiego in situazione concreta delle capacità di osservazione, classificazione e descrizione</p> <p>Identificazione di oggetti inanimati ed esseri viventi</p> <p>Riconoscimento e descrizione di alcuni cicli naturali</p>	<p>Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi.</p> <p>Riconoscere essere viventi e non e la loro relazione con l'ambiente.</p>	<p>Osserva e descrive in modo confuso anche se guidato</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo parziale e confuso.</p>	<p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo parziale</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo essenziale.</p>	<p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo completo ed accurato</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo.</p>	<p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo accurato e organico in contesti diversi.</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo e accurato.</p>

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Osservazione e sperimentazione sul campo	Impiego consapevole in situazione concreta del procedimento scientifico.	Osservare, analizzare sperimentare e descrivere la realtà	Osserva e descrive in modo confuso anche se guidato	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo essenziale	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo completo	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo accurato e organico in diversi contesti.
	Conoscenza dei contenuti	Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle.	Organizza con difficoltà le informazioni e memorizza i contenuti in modo lacunoso	Conosce e organizza i contenuti in modo adeguato.	Conosce e organizza i contenuti in modo corretto e completo.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro
	Esposizione	Utilizzare il lessico specifico	Espone i contenuti in modo confuso	Espone con sufficiente proprietà di linguaggio	Espone con proprietà lessicale	Espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina.

Rubrica Valutativa Tecnologia

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Osservazione	Osservazione ed uso appropriato di oggetti.	Osservare oggetti d'uso comune per individuarne la funzione.	Riesce a procedere nel lavoro solo se guidato e supportato dall'insegnante	Osserva oggetti d'uso comune in modo adeguato	Osserva oggetti d'uso comune in modo corretto.	Osserva oggetti d'uso comune in modo corretto e preciso.
Intervento e trasformazione	Esecuzione di istruzioni.	Seguire semplici istruzioni d'uso	Esegue con difficoltà le istruzioni date.	Esegue semplici istruzioni d'uso	Esegue correttamente semplici istruzioni d'uso.	Esegue semplici istruzioni d'uso in modo corretto e preciso

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Osservazione	Osservazione e descrizione	Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale.	Solo con l'aiuto dell'insegnante è in grado di procedere nel lavoro.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo adeguato.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto e preciso.
	Esecuzione.	Seguire istruzioni d'uso ed utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento.	Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti anche digitali in modo confuso ed incerto.	Segue istruzioni e utilizza in modo abbastanza corretto semplici strumenti anche digitali.	Utilizza in modo corretto semplici strumenti anche digitali.	Utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali
Intervento e trasformazione						

Rubrica Valutativa Storia

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Uso delle fonti e organizzazione delle informazioni	Comprensione di fatti ed eventi Conoscenza di informazioni da fonti diverse.	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi. Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale	Colloca e ordina i fatti nel tempo solo se guidato. Riconosce elementi del proprio vissuto solo se guidato.	Colloca e ordina nel tempo alcuni eventi. Individua in modo adeguato elementi del suo vissuto.	Ordina con sicurezza fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo. Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale.	Ordina con sicurezza fatti ed eventi; li colloca nel tempo ricordandone i particolari. Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale cogliendone aspetti peculiari.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Uso delle fonti e organizzazione delle informazioni	Discriminazione di diverse fonti per la ricostruzione storica	<p>Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo.</p> <p>Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità e periodizzazioni</p>	<p>Riconosce le diverse fonti storiche solo se guidato.</p> <p>Mette in relazione cronologica fatti ed eventi con difficoltà.</p>	<p>Riconosce con qualche difficoltà le diverse fonti storiche.</p> <p>Mette in relazione cronologica fatti ed eventi Ricava informazioni essenziali da fonti diverse e le utilizza in modo frammentario.</p>	<p>Seleziona con sicurezza le diverse tipologie di fonti storiche.</p> <p>Organizza in modo corretto le informazioni per individuare relazioni cronologiche.</p>	<p>Individua e utilizza le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale.</p> <p>Organizza con sicurezza le informazioni per individuare relazioni cronologiche.</p>
Conoscenza ed esposizione	Conoscenza dei contenuti ed esposizione	Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle usando il lessico specifico.	Organizza le informazioni con difficoltà; memorizza i contenuti in modo lacunoso e li espone in modo confuso.	Organizza le informazioni in modo adeguato; li espone con sufficiente proprietà di linguaggio.	Organizza le informazioni in modo completo; li espone con proprietà di linguaggio.	Organizza le informazioni in modo completo e sicuro; li espone con precisione e ricchezza lessicale.

Rubrica Valutativa Geografia

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Linguaggio della geograficità e orientamento	Utilizzo degli indicatori spaziali	Orientarsi nello spazio utilizzando i punti di riferimento arbitrari e convenzionali.	Si orienta nello spazio vissuto solo se guidato.	Utilizza gli indicatori spaziali con discreta autonomia. Non è del tutto corretto nell'esecuzione dei percorsi.	Utilizza gli indicatori spaziali. Compie percorsi seguendo indicazioni date.	Utilizza con sicurezza gli indicatori spaziali. Compie percorsi seguendo indicazioni date.
	Osservazione e rappresentazione dello spazio.	Distinguere gli spazi, ponendone in relazione elementi e funzioni	Distingue le caratteristiche, elementi e funzioni di uno spazio solo se guidato	Riconosce le caratteristiche fondamentali di uno spazio, individuando parzialmente la relazione tra elementi e funzioni	Pone autonomamente in relazione spazi, elementi e funzioni.	Distingue gli spazi e padroneggia la relazione tra elementi e funzioni.
Paesaggio	Spazio prossimale e ambientale	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi solo se guidato.	Individua in modo parziale gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi con sicurezza.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Paesaggio	Conoscenza e descrizione dei paesaggi	Conoscere, descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi europei e mondiali, individuando analogie e differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo frammentario, rielaborando le informazioni con un linguaggio lacunoso.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo superficiale, rielaborando le informazioni con un linguaggio elementare.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo dettagliato e preciso, ma non sempre individua analogie e differenze. Rielabora le informazioni in modo corretto utilizzando un linguaggio essenzialmente specifico.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo dettagliato, consapevole e in completa autonomia, individuandone analogie e differenze. Rielabora le informazioni in modo completo con il linguaggio specifico della disciplina.

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Orientamento e strumenti</p> <p>Conoscenza ed esposizione</p>	<p>Lettura ed utilizzo di dati, mappe e carte</p> <p>Conoscenza dei contenuti ed esposizione.</p>	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche</p> <p>Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle utilizzando il linguaggio specifico.</p>	<p>Ha difficoltà ad orientarsi. Legge ed interpreta dati e carte solo se guidato</p> <p>Conosce e organizza le informazioni solo se guidato; memorizza i contenuti in modo lacunoso e li espone in maniera confusionaria.</p>	<p>Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento in semplici situazioni. Legge ed interpreta dati e carte in modo adeguato</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza corretto; li espone con sufficiente proprietà di linguaggio.</p>	<p>Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto. Legge ed interpreta dati e carte in modo corretto e preciso.</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà di linguaggio</p>	<p>Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole. Legge ed interpreta dati e carte con rapidità e sicurezza.</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina.</p>

Rubrica Valutativa Educazione Fisica

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Consapevolezza del proprio corpo Uso degli schemi motori.	Conoscere le parti del corpo. Utilizzare schemi motori diversi.	Conosce le parti del corpo solo se guidato. Fatica ad utilizzare schemi motori diversi.	Conosce parzialmente le parti del corpo. Utilizza discretamente schemi motori diversi.	Conosce le parti del corpo. Utilizza schemi motori diversi.	Conosce le parti del corpo con sicurezza. Utilizza schemi motori diversi con sicurezza.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipazione e rispetto delle regole	Partecipare a giochi rispettando le regole.	Partecipa a giochi e rispetta le regole con difficoltà.	Partecipa a giochi ma non sempre rispetta le regole.	Partecipa a giochi e rispetta le regole.	Partecipa a giochi e rispetta sempre le regole.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<p>Padronanza Schemi motori</p>	<p>Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.</p>	<p>Utilizza con difficoltà diversi schemi motori.</p>	<p>Ha una sufficiente/buona padronanza degli schemi motori.</p>	<p>Ha una completa padronanza degli schemi motori.</p>	<p>Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in modo sicuro e completo.</p>
	<p>Conoscenza e rispetto delle regole</p>	<p>Partecipare, collaborare con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport.</p>	<p>Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi con difficoltà.</p>	<p>Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport in modo adeguato.</p>	<p>Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport.</p>	<p>Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con consapevolezza.</p>

Rubrica Valutativa Musica

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto Produzione	Esecuzione	Individuare e riprodurre sequenze ritmiche. Eeguire brani vocali.	Se guidato riproduce ritmi. Se guidato partecipa all'esecuzione di canti.	Segue l'esecuzione di canti e dei ritmi in modo adeguato.	Esegue canti, ritmi rispettando il tempo e l'intonazione.	Riproduce ritmi, esegue brani vocali in modo originale e creativo.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto Produzione	Comprensione	Ascoltare e riconoscere diversi generi.	Presta attenzione solo se guidato.	Ascolta e riconosce se sollecitato.	Ascolta e riconosce in modo attivo.	Ascolta e riconosce in modo attivo e consapevole.
	Esecuzione	Riconoscere elementi basilari del linguaggio musicale. Eseguire brani vocali e strumentali.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti solo se guidato.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti in modo adeguato.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti rispettando il ritmo e le intonazioni.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti in modo originale e creativo.

Rubrica Valutativa Arte e immagine

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Espressione e comunicazione	Utilizzo di colori, materiali e tecniche, orientandosi nello spazio del foglio.	Usare colori e materiali come elementi espressivi.	Utilizza colori e materiali in modo inadeguato.	Utilizza colori e materiali in modo adeguato. I lavori risultano essenziali.	Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.	Utilizza colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Espressione e comunicazione</p> <p>Osservazione e lettura di immagini</p>	<p>Utilizzo di tecniche e colori</p> <p>Lettura e descrizione di immagini</p>	<p>Usare colori, materiali e tecniche diverse.</p> <p>Descrivere immagini ed opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo adeguato.</p> <p>Descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo adeguato. I lavori risultano essenziali.</p> <p>Descrive ed analizza in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.</p> <p>Descrive ed analizza in modo autonomo e completo messaggi visivi ed opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.</p> <p>Descrive ed analizza in modo originale messaggi visivi ed opere d'arte.</p>

Rubrica Valutativa Religione

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
I segni che rivelano la presenza di Dio Creatore	Rilevazione e riconoscimento di elementi naturali	Conoscere Dio Creatore e Padre	Osserva l'ambiente circostante, con l'aiuto dell'insegnante, coglie parzialmente gli elementi naturali presenti.	Osserva l'ambiente circostante riconoscendo alcuni elementi naturali. Con l'aiuto dell'insegnante percepisce la Creazione.	Osserva con curiosità l'ambiente circostante, rilevando e riconoscendo gli elementi naturali. Intuisce la Creazione.	Osserva con curiosità e interesse l'ambiente circostante. Rileva e riconosce tutti gli elementi naturali. Intuisce chiaramente la Creazione
I segni nelle Festività Religiose	Osservazione e discriminazione di segni, eventi e personaggi definiti	Osservare e discriminare i segni religiosi del Natale e della Pasqua	Osserva l'ambiente circostante con l'aiuto dell'insegnante, riconoscendo parzialmente i segni del Natale e della Pasqua. Coglie semplicemente il senso di comunità.	Ricerca e comprende i segni del Natale e della Pasqua nell'ambiente. Coglie il senso di comunità.	Ricerca con interesse i segni del Natale e della Pasqua, cogliendone il giusto significato Coglie chiaramente il senso di comunità vivendolo in varie situazioni.	Ricerca con interesse e curiosità i segni del Natale e della Pasqua, coglie chiaramente il loro significato e sa discriminarli. Coglie chiaramente il senso di comunità, vivendolo attivamente in vari contesti.
Uso delle fonti	Ascolto, comprensione, conoscenza di eventi e personaggi chiave	Conoscere la storia di Gesù	Conosce parzialmente i racconti del Natale, della Pasqua e di alcune azioni e parole di Gesù. Coglie frammentariamente il loro senso con l'aiuto dell'insegnante.	Ascolta e comprende adeguatamente i racconti del Natale, della Pasqua e di alcune parole e azioni di Gesù.	Ascolta con interesse i racconti del Natale, della Pasqua e della vita di Gesù cogliendone il senso.	Ascolta con grande interesse e attenzione i racconti del Natale, della Pasqua e della vita di Gesù. Coglie chiaramente il loro significato.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Risposte Religiose alle domande di senso</p>	<p>Domande, ipotesi e confronto di risposte</p>	<p>Conoscere le origini del cristianesimo e delle altre grandi religioni</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante pone semplici domande. Coglie parzialmente le risposte ipotizzate in classe. Conosce frammentariamente le origini del senso religioso.</p>	<p>Pone semplici domande. Con l'aiuto dell'insegnante cerca di partecipare alle ipotesi della classe. Conosce adeguatamente le origini del senso religioso delle grandi religioni</p>	<p>E'interessato/a a porre domande di senso e ad ipotizzare risposte. Partecipa attivamente al confronto proposto nella classe. Coglie l'importanza del senso religioso delle grandi religioni.</p>	<p>E' curioso/a e interessato/a a porre domande di senso e ad ipotizzare e ricercare risposte. E'aperto/a al confronto con le ipotesi proposte. Sa dare un personale contributo alla valorizzazione del senso religioso, fondamento delle grandi religioni.</p>

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Uso delle fonti</p> <p>L'importanza del confronto e del dialogo ecumenico</p>	<p>Conoscenza e comprensione di eventi e personaggi chiave della Bibbia e di altri testi religiosi</p> <p>Ascolto e confronto con gli altri per realizzare relazioni pacifiche</p>	<p>Riconoscere l'importanza della Bibbia, per gli Ebrei e per i Cristiani, e di altri testi religiosi.</p> <p>Confrontare e apprezzare esperienze culturali e religiose</p>	<p>Conosce e comprende parzialmente i racconti biblici proposti. Li riferisce con imprecisione. Con l'aiuto dell'insegnante cerca di fare semplici raffronti con altri racconti religiosi proposti</p> <p>Ascolta con difficoltà i compagni, comprendendo parzialmente il loro pensiero. Conosce frammentariamente alcune tradizioni ed usanze del proprio paese.</p>	<p>Conosce e comprende in modo semplice i racconti biblici, prova a confrontarli con altri brani proposti.</p> <p>Ascolta adeguatamente i compagni, sforzandosi di accettare il loro punto di vista. Con l'aiuto dell'insegnante ricerca tradizioni del proprio paese con quelle di altri paesi proposti.</p>	<p>Conosce e comprende in modo chiaro i testi della Bibbia, riferisce con precisione. Sa confrontarli con altri testi religiosi, rilevando somiglianze e differenze</p> <p>Ascolta i compagni tenendo conto del loro punto di vista, è disponibile ad aiutare. E' interessato a conoscere e confrontare tradizioni e usanze del proprio paese, con quelle di altri paesi proposti.</p>	<p>E' molto interessato/a alla conoscenza dei testi della Bibbia e di altri testi religiosi. Rileva autonomamente somiglianze e differenze. Comprende in modo esaustivo il loro significato. Sa riferire con precisione e linguaggio appropriato</p> <p>Sa ascoltare i compagni, rispettando il loro punto di vista. Mette in atto comportamenti di aiuto e di accoglienza. E' molto interessato/a a ricercare e confrontare tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e di altri paesi e culture. Sa rilevare autonomamente analogie e differenze.</p>

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- ✓ Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- ✓ Qualità delle relazioni interpersonali con i compagni e con i docenti.
- ✓ Partecipazione alle attività in base alle proprie capacità, con attenzione e nel rispetto degli impegni altrui.
- ✓ Regolare conduzione di propri materiali e sussidi scolastici
- ✓ Impegno ed assiduità nell'assolvimento delle consegne in classe e a casa.
- ✓ Acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze relative alle varie attività curricolari.

Giudizio	Descrittori
Livello A Esemplare	<ul style="list-style-type: none">-Conosce le regole della convivenza civile e le rispetta sempre comprendendone il valore- Si relaziona e collabora con compagni e con gli insegnanti in modo corretto e rispettoso mantenendo un atteggiamento educato- Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo- Si impegna proficuamente sia in classe che a casa; è puntuale nelle consegne- E' sempre provvisto del materiale scolastico e dei sussidi scolastici
Livello B Adeguito	<ul style="list-style-type: none">- Rispetta le regole della convivenza civile- Dialoga e rispetta compagni e insegnanti ed è disponibile a collaborare con tutti- Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche- Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne- E' provvisto del materiale scolastico e gestisce con cura materiali, e sussidi scolastici
Livello C Generalmente adeguato	<ul style="list-style-type: none">- Rispetta normalmente le regole della convivenza civile, anche con qualche richiamo- E' occasionalmente disponibile al dialogo e alla collaborazione- Si impegna in modo settoriale e necessita talvolta di sollecitazioni da parte degli insegnanti soprattutto per maggiore assiduità nel rispetto delle regole- Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non sempre gestisce con cura materiali e sussidi

Giudizio	Descrittori
<p>Livello D</p> <p>Parzialmente adeguato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile - Dialoga e collabora poco con compagni e insegnanti. - Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente - Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura; utilizza materiali e sussidi in modo non appropriato
<p>Livello E</p> <p>Inadeguato</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Non rispetta le regole e, nonostante i richiami, assume comportamenti e atteggiamenti scorretti con i compagni e con gli insegnanti -Dialoga poco e non collabora - E'incostante nell'esecuzione delle consegne -Non ha cura del proprio materiale e/o degli arredi e/o degli spazi

**VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
CONSEGUITI IN PRESENZA E A DISTANZA – SC. PRIMARIA**

Indicatori	Descrittori				
	Livello in via di prima acquisizione	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato	Livello Avanzato
	Non Sufficiente	Sufficiente	Discreto/Buono	Distinto	Ottimo
Impegno	Si impegna saltuariamente o in modo superficiale	Si impegna non sempre con costanza e a volte si lascia distrarre	Si impegna abbastanza costantemente, soprattutto se incoraggiato dal docente	Si impegna costantemente	Si impegna con costanza e consapevolezza
Interesse	Mostra partecipazione limitata alle attività scolastiche	Partecipa con sufficiente interesse e motivazione alle attività proposte	Partecipa con interesse e motivazione ad alcune delle attività proposte	Dimostra continuo interesse e buona motivazione verso le attività proposte	L'interesse è costante ed evidente in tutti gli ambiti disciplinari
Autonomia	Necessita di conferme per maturare fiducia nelle proprie capacità e operare in autonomia	Sta maturando fiducia in sé e autonomia personale	Dimostra una buona autonomia una maggior fiducia nelle proprie capacità	Ha raggiunto un apprezzabile grado di autonomia personale	Ha raggiunto una lodevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni, affrontandole con sicurezza
Metodo di studio e svolgimento delle attività	Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio. Porta a termine le consegne al di fuori dei tempi richiesti e in modo poco corretto e non completo.	Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio che gli consente di portare a termine le consegne solo a volte nei tempi richiesti, ma in modo non sempre corretto.	E' in possesso di un metodo di studio valido che gli consente di portare a termine le attività (spesso) nei tempi e nei modi richiesti	È in possesso di un metodo di studio organico con cui assolve pienamente le consegne.	È in possesso di un metodo di lavoro organico, riflessivo e critico. Porta a termine le consegne sistematicamente nei tempi richiesti in modo corretto e completo.
Percorso di apprendimento: evoluzione rispetto al livello di partenza	Il percorso di apprendimento mostra solo a tratti progressi rispetto al livello di partenza	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto competenze culturali di base	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto adeguate competenze culturali	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto con efficacia le competenze	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto pienamente le competenze apprese

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO – SC. PRIMARIA

- ✓ gli esiti delle prove di verifica;
- ✓ la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia;
- ✓ la padronanza delle competenze;
- ✓ i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Tabella di corrispondenza

Livello Avanzato	Ottimo	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi e di rielaborarli in modo personale in un percorso costante di crescita e di impegno. Eccellente sviluppo delle competenze
Livello Avanzato	Distinto	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi. Pieno sviluppo delle competenze
Livello intermedio	Buono	Apprezzabile conseguimento degli obiettivi e loro applicazione relativamente alle conoscenze acquisite. Adeguate sviluppo delle competenze
Livello Intermedio	Discreto	Discreto conseguimento degli obiettivi e loro applicazione relativamente alle conoscenze acquisite. Più che sufficiente sviluppo delle competenze.
Livello Base	Sufficiente	Essenziale acquisizione delle conoscenze e delle capacità di base prefissate. Sufficiente sviluppo delle competenze.
Livello in via di prima acquisizione	Non sufficiente	Parziale possesso delle conoscenze e delle abilità di base Sviluppo delle competenze ancora in divenire

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA – SC. PRIMARIA

La valutazione dell'insegnamento della **Religione Cattolica** o delle **attività alternative**, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteria per la formulazione del giudizio di Religione Cattolica

Definizione del livello	Giudizio
Livello Avanzato Ottimo	Alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppano le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
Livello Avanzato Distinto	Alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi.
Livello Intermedio Buono/Discreto	Alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti
Livello Base Sufficiente	Alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente
Livello in via di prima acquisizione Non Sufficiente	Per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungono gli obiettivi previsti

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – SC. PRIMARIA

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste nella legislazione vigente (L. n. 104/1992) e riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (L. n. 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA, l'Istituzione scolastica adotta modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicato sul Piano Didattico Personalizzato.

ATTESTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI – SC. PRIMARIA

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze (declinate come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti), previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo.

Si intende osservare, con appositi strumenti (prove autentiche) e attraverso un costante monitoraggio dei risultati, alcuni atteggiamenti fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale degli alunni. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, a conclusione delle classi I II III IV della Scuola Primaria, è prevista l'attestazione e la certificazione al termine della classe V.

Attestazione e certificazione descrivono la padronanza delle competenze – chiave europee progressivamente acquisite in base al livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicativi riportati di seguito:

Livello	Indicatori Esplicativi
Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
In via di prima acquisizione	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Scuola Primaria
Rubrica Valutativa Italiano

Classe Prima

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e comunicazione	Ascoltare e comprendere le informazioni principali negli scambi comunicativi.	Presta attenzione saltuariamente ed interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi.	Presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo non sempre pertinente.	Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto.	Ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati.
Letture e comprensione	Tecnica di lettura Individuazione delle informazioni	Leggere e comprendere parole e semplici testi.	Legge se guidato e/o supportato.	Legge in modo sillabico.	Legge in modo corretto.	Legge in modo scorrevole e comprende in maniera corretta.
Scrittura Riflessione Linguistica	Produzione di testi Uso delle convenzioni ortografiche	Scrivere parole e semplici frasi. Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.	Scrive solo copiando.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo poco corretto.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo corretto.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo pienamente corretto.

Classe Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e comunicazione	Ascoltare e comprendere informazioni negli scambi comunicativi e nei testi.	Presta attenzione saltuariamente ed interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi.	Presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo non sempre pertinente.	Ascolta e interagisce in modo corretto.	Ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati.
Letture e comprensione	Tecnica di lettura Individuazione delle informazioni	Leggere ad alta voce brevi testi. Leggere e comprendere semplici e brevi testi.	Legge solo se guidato e supportato.	Legge in modo sillabico e comprende le informazioni essenziali.	Legge in modo corretto e scorrevole, comprende in modo funzionale.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in modo completo e rapido.
Scrittura	Produzione di testi	Scrivere didascalie e semplici frasi.	Scrive solo se guidato e supportato.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo poco corretto e organizzato.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo pienamente corretto.
Riflessione Linguistica	Uso delle convenzioni ortografiche Riconoscimento e denominazione di alcune parti del discorso	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina alcune parti del discorso solo se guidato.	Riconosce alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione ed esposizione	<p>Comprendere messaggi di diverso tipo.</p> <p>Riferire esperienze personali ed espone un argomento.</p> <p>Interagire nelle diverse situazioni comunicative.</p>	<p>Comprende solo se guidato.</p> <p>Si esprime in modo poco chiaro, non rispettando l'argomento di conversazione.</p>	<p>Comprende in modo essenziale.</p> <p>Si esprime in modo appropriato e pertinente.</p>	<p>Comprende in modo corretto ed esauriente.</p> <p>Si esprime in modo corretto, coerente ed appropriato.</p>	<p>Comprende in modo corretto esauriente ed approfondito. Si esprime in modo corretto, completo, approfondito ed originale.</p>
	<p>Tecnica di lettura</p> <p>Individuazione delle informazioni</p>	<p>Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo.</p>	<p>Legge con difficoltà e in modo poco corretto ed inespressivo.</p> <p>Comprende con difficoltà le informazioni principali di un testo.</p>	<p>Legge in modo corretto, ma poco scorrevole ed espressivo.</p> <p>Comprende in modo essenziale ma complessivamente adeguato.</p>	<p>Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.</p> <p>Comprende ed estrapola informazioni in modo autonomo e completo. Opera collegamenti.</p>	<p>Legge in modo corretto, scorrevole, espressivo, utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.</p> <p>Comprende in modo immediato, esprimendo valutazioni critiche ed operando collegamenti.</p>

Rubrica Valutativa Inglese

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e produzione orale	Comprendere parole di uso quotidiano. Interagire con i compagni.	Comprende solo qualche piccola parte del messaggio. Comunica in modo insicuro.	Comprende il messaggio nella sua globalità. Produce messaggi molto semplici con un limitato lessico.	Comprende la maggior parte del messaggio. Produce messaggi semplici con un buon lessico e una pronuncia complessivamente corretta.	Comprende il messaggio nella sua interezza. Comunica con disinvoltura e con una pronuncia corretta
Lettura	Comprensione di un semplice testo scritto.	Leggere e comprendere parole e semplici frasi acquisite a livello orale.	Comprende solo poche parti del testo	Comprende il testo nella sua globalità con il supporto dell'insegnante.	Comprende complessivamente il significato del testo.	Comprende autonomamente il testo.
Scrittura	Produzione di semplici testi scritti seguendo schemi predisposti	Copiare e scrivere parole e semplici frasi.	Produce un testo poco comprensibile a causa di numerosi errori.	Produce un testo con pochi errori.	Produce un semplice testo.	Produce un testo corretto autonomamente.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e produzione orale.	<p>Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano.</p> <p>Identificare il tema centrale di un discorso.</p> <p>Sapere esprimersi linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione comunicativa.</p> <p>Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.</p>	<p>Comprende solo qualche frammento del messaggio</p> <p>Comunica in modo insicuro</p>	<p>Comprende il messaggio nella sua globalità.</p> <p>Produce messaggi molto semplici con un lessico limitato</p>	<p>Comprende la maggior parte del messaggio.</p> <p>Produce semplici messaggi usando un buon lessico e una pronuncia nel complesso corretta.</p>	<p>Comprende il messaggio nella sua interezza.</p> <p>Comunica con disinvoltura e con una pronuncia corretta.</p>
Lettura	Comprensione di un testo scritto.	Leggere e comprendere parole e semplici testi	Comprende solo poche parti del testo.	Comprende il testo globalmente con il supporto dell'insegnante	Comprende la maggior parte del testo.	Comprende autonomamente un testo.

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Scrittura	Produzione di testi seguendo un modello.	Scrivere parole, messaggi, brevi testi rispettando le principali strutture grammaticali e linguistiche.	Produce un testo poco comprensibile a causa dei troppi errori.	Produce un testo con pochi errori.	Produce un semplice testo.	Produce un testo corretto in autonomia.

Rubrica Valutativa Matematica

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Numeri e calcolo	<p>Utilizzo di modalità diverse per rappresentare il numero</p> <p>Utilizzo di tecniche diverse di calcolo</p> <p>Procedimenti diversi per rappresentare e risolvere problemi</p>	<p>Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali.</p> <p>Eeguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo.</p> <p>Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali solo con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà.</p> <p>Riconosce, rappresenta con difficoltà semplici problemi.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in situazioni semplici/standard.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo abbastanza corretto.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con qualche incertezza.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e corretto.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo corretto e autonomo.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con correttezza.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo con correttezza e padronanza.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo con correttezza e padronanza.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve autonomamente semplici problemi.</p>

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Spazio e figure</p> <p>Relazioni, dati e previsioni</p>	<p>Orientamento nello spazio fisico</p> <p>Utilizzo degli indicatori spaziali</p> <p>Conoscenza delle principali figure geometriche</p> <p>Classificazioni e relazioni</p> <p>Raccolta di dati e rappresentazione grafica.</p>	<p>Orientarsi nello spazio</p> <p>Utilizzare gli indicatori spaziali</p> <p>Conoscere le principali figure geometriche.</p> <p>Classificare e mettere in relazione secondo un criterio dato.</p> <p>Raccogliere dati e rappresentarli graficamente.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Classifica e mette in relazione con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente con il supporto dell'insegnante.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche in modo abbastanza corretto.</p> <p>Classifica e mette in relazione in semplici contesti standard.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in semplici contesti.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche in modo corretto.</p> <p>Classifica e mette in relazione in modo corretto.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche in modo corretto e autonomo.</p> <p>Classifica e mette in relazione in modo corretto ed efficace.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo, corretto e adatto alle diverse situazioni.</p>

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Numeri e calcolo	Utilizzo di modalità diverse per rappresentare il numero	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con i numeri interi e decimali.	Rappresenta le entità numeriche in modo confuso anche con l'aiuto dell'insegnante.	Rappresenta le entità numeriche in situazioni semplici/standard.	Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo e corretto.	Dispone di una conoscenza articolate e flessibile delle entità numeriche.
	Utilizzo di tecniche diverse di calcolo	Eseguire le quattro operazioni.	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà.	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo adeguato.	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e corretto.	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo corretto, flessibile e produttivo.
	Procedimenti diversi per rappresentare e risolvere problemi	Riconoscere e risolvere situazioni problematiche.	Analizza un problema e organizza la procedura risolutiva con difficoltà.	Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo adeguato.	Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo autonomo e corretto.	Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive flessibili anche in contesti complessi.

Rubrica Valutativa Scienze

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Esplorazione, osservazione e descrizione della realtà</p>	<p>Impiego in situazione concreta delle capacità di osservazione, classificazione e descrizione</p> <p>Identificazione di oggetti inanimati ed esseri viventi</p> <p>Riconoscimento e descrizione di alcuni cicli naturali</p>	<p>Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi.</p> <p>Riconoscere essere viventi e non e la loro relazione con l'ambiente.</p>	<p>Osserva e descrive in modo confuso anche se guidato</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo parziale e confuso.</p>	<p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo parziale</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo essenziale.</p>	<p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo completo ed accurato</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo.</p>	<p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo accurato e organico in contesti diversi.</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo e accurato.</p>

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Osservazione e sperimentazione sul campo	Impiego consapevole in situazione concreta del procedimento scientifico.	Osservare, analizzare sperimentare e descrivere la realtà	Osserva e descrive in modo confuso anche se guidato	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo essenziale	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo completo	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo accurato e organico in diversi contesti.
	Conoscenza dei contenuti	Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle.	Organizza con difficoltà le informazioni e memorizza i contenuti in modo lacunoso	Conosce e organizza i contenuti in modo adeguato.	Conosce e organizza i contenuti in modo corretto e completo.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro
	Esposizione	Utilizzare il lessico specifico	Espone i contenuti in modo confuso	Espone con sufficiente proprietà di linguaggio	Espone con proprietà lessicale	Espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina.

Rubrica Valutativa Tecnologia

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Osservazione	Osservazione ed uso appropriato di oggetti.	Osservare oggetti d'uso comune per individuarne la funzione.	Riesce a procedere nel lavoro solo se guidato e supportato dall'insegnante	Osserva oggetti d'uso comune in modo adeguato	Osserva oggetti d'uso comune in modo corretto.	Osserva oggetti d'uso comune in modo corretto e preciso.
Intervento e trasformazione	Esecuzione di istruzioni.	Seguire semplici istruzioni d'uso	Esegue con difficoltà le istruzioni date.	Esegue semplici istruzioni d'uso	Esegue correttamente semplici istruzioni d'uso.	Esegue semplici istruzioni d'uso in modo corretto e preciso

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Osservazione	Osservazione e descrizione	Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale.	Solo con l'aiuto dell'insegnante è in grado di procedere nel lavoro.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo adeguato.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto e preciso.
	Esecuzione.	Seguire istruzioni d'uso ed utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento.	Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti anche digitali in modo confuso ed incerto.	Segue istruzioni e utilizza in modo abbastanza corretto semplici strumenti anche digitali.	Utilizza in modo corretto semplici strumenti anche digitali.	Utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali
Intervento e trasformazione						

Rubrica Valutativa Storia

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Uso delle fonti e organizzazione delle informazioni	Comprensione di fatti ed eventi Conoscenza di informazioni da fonti diverse.	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi. Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale	Colloca e ordina i fatti nel tempo solo se guidato. Riconosce elementi del proprio vissuto solo se guidato.	Colloca e ordina nel tempo alcuni eventi. Individua in modo adeguato elementi del suo vissuto.	Ordina con sicurezza fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo. Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale.	Ordina con sicurezza fatti ed eventi; li colloca nel tempo ricordandone i particolari. Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale cogliendone aspetti peculiari.

Rubrica Valutativa Geografia

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Linguaggio della geograficità e orientamento	Utilizzo degli indicatori spaziali	Orientarsi nello spazio utilizzando i punti di riferimento arbitrari e convenzionali.	Si orienta nello spazio vissuto solo se guidato.	Utilizza gli indicatori spaziali con discreta autonomia. Non è del tutto corretto nell'esecuzione dei percorsi.	Utilizza gli indicatori spaziali. Compie percorsi seguendo indicazioni date.	Utilizza con sicurezza gli indicatori spaziali. Compie percorsi seguendo indicazioni date.
	Osservazione e rappresentazione dello spazio.	Distinguere gli spazi, ponendone in relazione elementi e funzioni	Distingue le caratteristiche, elementi e funzioni di uno spazio solo se guidato	Riconosce le caratteristiche fondamentali di uno spazio, individuando parzialmente la relazione tra elementi e funzioni	Pone autonomamente in relazione spazi, elementi e funzioni.	Distingue gli spazi e padroneggia la relazione tra elementi e funzioni.
Paesaggio	Spazio prossimale e ambientale	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi solo se guidato.	Individua in modo parziale gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi con sicurezza.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Paesaggio	Conoscenza e descrizione dei paesaggi	Conoscere, descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi europei e mondiali, individuando analogie e differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo frammentario, rielaborando le informazioni con un linguaggio lacunoso.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo superficiale, rielaborando le informazioni con un linguaggio elementare.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo dettagliato e preciso, ma non sempre individua analogie e differenze. Rielabora le informazioni in modo corretto utilizzando un linguaggio essenzialmente specifico.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo dettagliato, consapevole e in completa autonomia, individuandone analogie e differenze. Rielabora le informazioni in modo completo con il linguaggio specifico della disciplina.

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Orientamento e strumenti</p> <p>Conoscenza ed esposizione</p>	<p>Lettura ed utilizzo di dati, mappe e carte</p> <p>Conoscenza dei contenuti ed esposizione.</p>	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche</p> <p>Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle utilizzando il linguaggio specifico.</p>	<p>Ha difficoltà ad orientarsi. Legge ed interpreta dati e carte solo se guidato</p> <p>Conosce e organizza le informazioni solo se guidato; memorizza i contenuti in modo lacunoso e li espone in maniera confusionaria.</p>	<p>Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento in semplici situazioni. Legge ed interpreta dati e carte in modo adeguato</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza corretto; li espone con sufficiente proprietà di linguaggio.</p>	<p>Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto. Legge ed interpreta dati e carte in modo corretto e preciso.</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà di linguaggio</p>	<p>Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole. Legge ed interpreta dati e carte con rapidità e sicurezza.</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina.</p>

Rubrica Valutativa Educazione Fisica

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Consapevolezza del proprio corpo Uso degli schemi motori.	Conoscere le parti del corpo. Utilizzare schemi motori diversi.	Conosce le parti del corpo solo se guidato. Fatica ad utilizzare schemi motori diversi.	Conosce parzialmente le parti del corpo. Utilizza discretamente schemi motori diversi.	Conosce le parti del corpo. Utilizza schemi motori diversi.	Conosce le parti del corpo con sicurezza. Utilizza schemi motori diversi con sicurezza.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipazione e rispetto delle regole	Partecipare a giochi rispettando le regole.	Partecipa a giochi e rispetta le regole con difficoltà.	Partecipa a giochi ma non sempre rispetta le regole.	Partecipa a giochi e rispetta le regole.	Partecipa a giochi e rispetta sempre le regole.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Padronanza Schemi motori	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.	Utilizza con difficoltà diversi schemi motori.	Ha una sufficiente/buona padronanza degli schemi motori.	Ha una completa padronanza degli schemi motori.	Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in modo sicuro e completo.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscenza e rispetto delle regole	Partecipare, collaborare con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport.	Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi con difficoltà.	Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport in modo adeguato.	Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport.	Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con consapevolezza.

Rubrica Valutativa Musica

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto Produzione	Esecuzione	Individuare e riprodurre sequenze ritmiche. Eeguire brani vocali.	Se guidato riproduce ritmi. Se guidato partecipa all'esecuzione di canti.	Segue l'esecuzione di canti e dei ritmi in modo adeguato.	Esegue canti, ritmi rispettando il tempo e l'intonazione.	Riproduce ritmi, esegue brani vocali in modo originale e creativo.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto Produzione	Comprensione	Ascoltare e riconoscere diversi generi.	Presta attenzione solo se guidato.	Ascolta e riconosce se sollecitato.	Ascolta e riconosce in modo attivo.	Ascolta e riconosce in modo attivo e consapevole.
	Esecuzione	Riconoscere elementi basilari del linguaggio musicale. Eseguire brani vocali e strumentali.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti solo se guidato.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti in modo adeguato.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti rispettando il ritmo e le intonazioni.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti in modo originale e creativo.

Rubrica Valutativa Arte e immagine

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Espressione e comunicazione	Utilizzo di colori, materiali e tecniche, orientandosi nello spazio del foglio.	Usare colori e materiali come elementi espressivi.	Utilizza colori e materiali in modo inadeguato.	Utilizza colori e materiali in modo adeguato. I lavori risultano essenziali.	Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.	Utilizza colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Espressione e comunicazione</p> <p>Osservazione e lettura di immagini</p>	<p>Utilizzo di tecniche e colori</p> <p>Lettura e descrizione di immagini</p>	<p>Usare colori, materiali e tecniche diverse.</p> <p>Descrivere immagini ed opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo adeguato.</p> <p>Descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo adeguato. I lavori risultano essenziali.</p> <p>Descrive ed analizza in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.</p> <p>Descrive ed analizza in modo autonomo e completo messaggi visivi ed opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.</p> <p>Descrive ed analizza in modo originale messaggi visivi ed opere d'arte.</p>

Rubrica Valutativa Religione

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
I segni che rivelano la presenza di Dio Creatore	Rilevazione e riconoscimento di elementi naturali	Conoscere Dio Creatore e Padre	Osserva l'ambiente circostante, con l'aiuto dell'insegnante, coglie parzialmente gli elementi naturali presenti.	Osserva l'ambiente circostante riconoscendo alcuni elementi naturali. Con l'aiuto dell'insegnante percepisce la Creazione.	Osserva con curiosità l'ambiente circostante, rilevando e riconoscendo gli elementi naturali. Intuisce la Creazione.	Osserva con curiosità e interesse l'ambiente circostante. Rileva e riconosce tutti gli elementi naturali. Intuisce chiaramente la Creazione
I segni nelle Festività Religiose	Osservazione e discriminazione di segni, eventi e personaggi definiti	Osservare e discriminare i segni religiosi del Natale e della Pasqua	Osserva l'ambiente circostante con l'aiuto dell'insegnante, riconoscendo parzialmente i segni del Natale e della Pasqua. Coglie semplicemente il senso di comunità.	Ricerca e comprende i segni del Natale e della Pasqua nell'ambiente. Coglie il senso di comunità.	Ricerca con interesse i segni del Natale e della Pasqua, cogliendone il giusto significato Coglie chiaramente il senso di comunità vivendolo in varie situazioni.	Ricerca con interesse e curiosità i segni del Natale e della Pasqua, coglie chiaramente il loro significato e sa discriminarli. Coglie chiaramente il senso di comunità, vivendolo attivamente in vari contesti.
Uso delle fonti	Ascolto, comprensione, conoscenza di eventi e personaggi chiave	Conoscere la storia di Gesù	Conosce parzialmente i racconti del Natale, della Pasqua e di alcune azioni e parole di Gesù. Coglie frammentariamente il loro senso con l'aiuto dell'insegnante.	Ascolta e comprende adeguatamente i racconti del Natale, della Pasqua e di alcune parole e azioni di Gesù.	Ascolta con interesse i racconti del Natale, della Pasqua e della vita di Gesù cogliendone il senso.	Ascolta con grande interesse e attenzione i racconti del Natale, della Pasqua e della vita di Gesù. Coglie chiaramente il loro significato.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Risposte Religiose alle domande di senso</p>	<p>Domande, ipotesi e confronto di risposte</p>	<p>Conoscere le origini del cristianesimo e delle altre grandi religioni</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante pone semplici domande. Coglie parzialmente le risposte ipotizzate in classe. Conosce frammentariamente le origini del senso religioso.</p>	<p>Pone semplici domande. Con l'aiuto dell'insegnante cerca di partecipare alle ipotesi della classe. Conosce adeguatamente le origini del senso religioso delle grandi religioni</p>	<p>E'interessato/a a porre domande di senso e ad ipotizzare risposte. Partecipa attivamente al confronto proposto nella classe. Coglie l'importanza del senso religioso delle grandi religioni.</p>	<p>E' curioso/a e interessato/a a porre domande di senso e ad ipotizzare e ricercare risposte. E'aperto/a al confronto con le ipotesi proposte. Sa dare un personale contributo alla valorizzazione del senso religioso, fondamento delle grandi religioni.</p>

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Uso delle fonti</p> <p>L'importanza del confronto e del dialogo ecumenico</p>	<p>Conoscenza e comprensione di eventi e personaggi chiave della Bibbia e di altri testi religiosi</p> <p>Ascolto e confronto con gli altri per realizzare relazioni pacifiche</p>	<p>Riconoscere l'importanza della Bibbia, per gli Ebrei e per i Cristiani, e di altri testi religiosi.</p> <p>Confrontare e apprezzare esperienze culturali e religiose</p>	<p>Conosce e comprende parzialmente i racconti biblici proposti. Li riferisce con imprecisione. Con l'aiuto dell'insegnante cerca di fare semplici raffronti con altri racconti religiosi proposti</p> <p>Ascolta con difficoltà i compagni, comprendendo parzialmente il loro pensiero. Conosce frammentariamente alcune tradizioni ed usanze del proprio paese.</p>	<p>Conosce e comprende in modo semplice i racconti biblici, prova a confrontarli con altri brani proposti.</p> <p>Ascolta adeguatamente i compagni, sforzandosi di accettare il loro punto di vista. Con l'aiuto dell'insegnante ricerca tradizioni del proprio paese con quelle di altri paesi proposti.</p>	<p>Conosce e comprende in modo chiaro i testi della Bibbia, riferisce con precisione. Sa confrontarli con altri testi religiosi, rilevando somiglianze e differenze</p> <p>Ascolta i compagni tenendo conto del loro punto di vista, è disponibile ad aiutare. E' interessato a conoscere e confrontare tradizioni e usanze del proprio paese, con quelle di altri paesi proposti.</p>	<p>E' molto interessato/a alla conoscenza dei testi della Bibbia e di altri testi religiosi. Rileva autonomamente somiglianze e differenze. Comprende in modo esaustivo il loro significato. Sa riferire con precisione e linguaggio appropriato</p> <p>Sa ascoltare i compagni, rispettando il loro punto di vista. Mette in atto comportamenti di aiuto e di accoglienza. E' molto interessato/a a ricercare e confrontare tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e di altri paesi e culture. Sa rilevare autonomamente analogie e differenze.</p>

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- ✓ Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- ✓ Qualità delle relazioni interpersonali con i compagni e con i docenti.
- ✓ Partecipazione alle attività in base alle proprie capacità, con attenzione e nel rispetto degli impegni altrui.
- ✓ Regolare conduzione di propri materiali e sussidi scolastici
- ✓ Impegno ed assiduità nell'assolvimento delle consegne in classe e a casa.
- ✓ Acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze relative alle varie attività curricolari.

Giudizio	Descrittori
Livello A Esemplare	<ul style="list-style-type: none">-Conosce le regole della convivenza civile e le rispetta sempre comprendendone il valore- Si relaziona e collabora con compagni e con gli insegnanti in modo corretto e rispettoso mantenendo un atteggiamento educato- Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo- Si impegna proficuamente sia in classe che a casa; è puntuale nelle consegne- E' sempre provvisto del materiale scolastico e dei sussidi scolastici
Livello B Adeguito	<ul style="list-style-type: none">- Rispetta le regole della convivenza civile- Dialoga e rispetta compagni e insegnanti ed è disponibile a collaborare con tutti- Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche- Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne- E' provvisto del materiale scolastico e gestisce con cura materiali, e sussidi scolastici
Livello C Generalmente adeguato	<ul style="list-style-type: none">- Rispetta normalmente le regole della convivenza civile, anche con qualche richiamo- E' occasionalmente disponibile al dialogo e alla collaborazione- Si impegna in modo settoriale e necessita talvolta di sollecitazioni da parte degli insegnanti soprattutto per maggiore assiduità nel rispetto delle regole- Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non sempre gestisce con cura materiali e sussidi

Giudizio	Descrittori
<p>Livello D</p> <p>Parzialmente adeguato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile - Dialoga e collabora poco con compagni e insegnanti. - Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente - Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura; utilizza materiali e sussidi in modo non appropriato
<p>Livello E</p> <p>Inadeguato</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Non rispetta le regole e, nonostante i richiami, assume comportamenti e atteggiamenti scorretti con i compagni e con gli insegnanti -Dialoga poco e non collabora - E'incostante nell'esecuzione delle consegne -Non ha cura del proprio materiale e/o degli arredi e/o degli spazi

**VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
CONSEGUITI IN PRESENZA E A DISTANZA – SC. PRIMARIA**

Indicatori	Descrittori				
	Livello in via di prima acquisizione	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato	Livello Avanzato
	Non Sufficiente	Sufficiente	Discreto/Buono	Distinto	Ottimo
Impegno	Si impegna saltuariamente o in modo superficiale	Si impegna non sempre con costanza e a volte si lascia distrarre	Si impegna abbastanza costantemente, soprattutto se incoraggiato dal docente	Si impegna costantemente	Si impegna con costanza e consapevolezza
Interesse	Mostra partecipazione limitata alle attività scolastiche	Partecipa con sufficiente interesse e motivazione alle attività proposte	Partecipa con interesse e motivazione ad alcune delle attività proposte	Dimostra continuo interesse e buona motivazione verso le attività proposte	L'interesse è costante ed evidente in tutti gli ambiti disciplinari
Autonomia	Necessita di conferme per maturare fiducia nelle proprie capacità e operare in autonomia	Sta maturando fiducia in sé e autonomia personale	Dimostra una buona autonomia una maggior fiducia nelle proprie capacità	Ha raggiunto un apprezzabile grado di autonomia personale	Ha raggiunto una lodevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni, affrontandole con sicurezza
Metodo di studio e svolgimento delle attività	Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio. Porta a termine le consegne al di fuori dei tempi richiesti e in modo poco corretto e non completo.	Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio che gli consente di portare a termine le consegne solo a volte nei tempi richiesti, ma in modo non sempre corretto.	E' in possesso di un metodo di studio valido che gli consente di portare a termine le attività (spesso) nei tempi e nei modi richiesti	È in possesso di un metodo di studio organico con cui assolve pienamente le consegne.	È in possesso di un metodo di lavoro organico, riflessivo e critico. Porta a termine le consegne sistematicamente nei tempi richiesti in modo corretto e completo.
Percorso di apprendimento: evoluzione rispetto al livello di partenza	Il percorso di apprendimento mostra solo a tratti progressi rispetto al livello di partenza	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto competenze culturali di base	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto adeguate competenze culturali	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto con efficacia le competenze	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto pienamente le competenze apprese

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO – SC. PRIMARIA

- ✓ gli esiti delle prove di verifica;
- ✓ la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia;
- ✓ la padronanza delle competenze;
- ✓ i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Tabella di corrispondenza

Livello Avanzato	Ottimo	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi e di rielaborarli in modo personale in un percorso costante di crescita e di impegno. Eccellente sviluppo delle competenze
Livello Avanzato	Distinto	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi. Pieno sviluppo delle competenze
Livello intermedio	Buono	Apprezzabile conseguimento degli obiettivi e loro applicazione relativamente alle conoscenze acquisite. Adeguate sviluppo delle competenze
Livello Intermedio	Discreto	Discreto conseguimento degli obiettivi e loro applicazione relativamente alle conoscenze acquisite. Più che sufficiente sviluppo delle competenze.
Livello Base	Sufficiente	Essenziale acquisizione delle conoscenze e delle capacità di base prefissate. Sufficiente sviluppo delle competenze.
Livello in via di prima acquisizione	Non sufficiente	Parziale possesso delle conoscenze e delle abilità di base Sviluppo delle competenze ancora in divenire

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA – SC. PRIMARIA

La valutazione dell'insegnamento della **Religione Cattolica** o delle **attività alternative**, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteria per la formulazione del giudizio di Religione Cattolica

Definizione del livello	Giudizio
Livello Avanzato Ottimo	Alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppano le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
Livello Avanzato Distinto	Alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi.
Livello Intermedio Buono/Discreto	Alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti
Livello Base Sufficiente	Alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente
Livello in via di prima acquisizione Non Sufficiente	Per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungono gli obiettivi previsti

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – SC. PRIMARIA

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste nella legislazione vigente (L. n. 104/1992) e riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (L. n. 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA, l'Istituzione scolastica adotta modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicato sul Piano Didattico Personalizzato.

ATTESTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI – SC. PRIMARIA

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze (declinate come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti), previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo.

Si intende osservare, con appositi strumenti (prove autentiche) e attraverso un costante monitoraggio dei risultati, alcuni atteggiamenti fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale degli alunni. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, a conclusione delle classi I II III IV della Scuola Primaria, è prevista l'attestazione e la certificazione al termine della classe V.

Attestazione e certificazione descrivono la padronanza delle competenze – chiave europee progressivamente acquisite in base al livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicativi riportati di seguito:

Livello	Indicatori Esplicativi
Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
In via di prima acquisizione	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SEC. di I grado

VOTI IN DECIMI	CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE
1/2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna
3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna ▪ Conoscenze quasi nulle e gravemente lacunose; ▪ Uso di un linguaggio specifico stentato e scorretto; ▪ Scarse e poco strutturate abilità tecniche, artistico-espressive e di rielaborazione musicale; ▪ Gravi lacune di ordine logico; ▪ Incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze frammentarie e piuttosto lacunose; ▪ Linguaggio improprio; ▪ Modeste e poco strutturate abilità tecniche, artistico-espressive e di rielaborazione musicale; ▪ Notevoli difficoltà nella comprensione dei concetti e nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze parziali, uso di un linguaggio specifico impreciso; ▪ Mediocri abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale. ▪ Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze essenziali; ▪ Uso di un linguaggio specifico semplice e adeguato; ▪ Sufficienti abilità motorie, artistico-espressive, tecnico esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti; ▪ Sufficienti capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare, pur con qualche incertezza.
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze globali; ▪ Uso di un linguaggio specifico adeguato allo scopo comunicativo; ▪ Discrete abilità motorie, artistico-espressive, tecnico esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore non determinante; ▪ Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze soddisfacenti; ▪ Uso di un linguaggio specifico chiaro e appropriato; ▪ Buone abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione autonoma e buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete; ▪ Uso di un linguaggio specifico chiaro e appropriato; ▪ Soddisfacenti abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione pienamente autonoma e personale dei contenuti; ottima padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete, approfondite, linguaggio chiaro, ricco e appropriato; ▪ Eccellenti abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti; ▪ Ottima padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.

Sono ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo gli studenti che abbiano **ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.**

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO – SC. SEC. di I grado

A. VOTO: 9/10	
L'alunni è molto attenti e sa concentrarsi	ATTENZIONE
Apprende con facilità e rapidità	APPRENDIMENTO
Si rivela autonomo diligente ordinato	METODO LAVORO
Manifesta vivo interesse per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
B. VOTO: 7/8	
L'alunni è attenti e sa concentrarsi	ATTENZIONE
Apprende in modo regolare e costante	APPRENDIMENTO
Si rivela riflessivo ed ordinato	METODO LAVORO
Manifesta interesse costante per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
C. VOTO: 6	
L'alunni riesce a concentrarsi ma solo per tempi brevi	ATTENZIONE
Apprende in modo lento ma costante	APPRENDIMENTO
Ha saltuario bisogno di guida	METODO LAVORO
Manifesta sufficiente interesse per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
D. VOTO: 5	
L'alunni è attento solo nelle attività che suscitano il suo interesse	ATTENZIONE
Apprende in modo disordinato e superficiale	APPRENDIMENTO
Lavora se continuamente controllato richiamato sollecitato	METODO LAVORO
Manifesta un interesse limitato/discontinuo per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
E. VOTO: 4	
L'alunni ha difficoltà di attenzione e concentrazione	ATTENZIONE
Apprende in modo slegato, ha difficoltà di memorizzazione	APPRENDIMENTO
Lavora solo se guidato individualmente	METODO LAVORO
Manifesta poco interesse per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE

CRITERI D'ESAME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la **conduzione del colloquio** i docenti del Consiglio di Classe cercheranno di porre l'alunno in condizioni di serenità, prendendo spunto dalla prova scritta svolta, da attività (ricerche, visite, cineforum, progetti...) effettuate nel corso dell'anno, ricorrendo all'uso di strumenti quali l'atlante, il giornale ed elaborati prodotti.

Criteri di valutazione saranno la maturità con cui sosterranno l'esame, la padronanza delle capacità espressive, la conoscenza dei contenuti disciplinari, la capacità di collegamento tra i temi trattati e di rielaborazione personale degli stessi.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SEC. di I grado

VOTI IN DECIMI	CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE
1/2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna
3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna ▪ Conoscenze quasi nulle e gravemente lacunose; ▪ Uso di un linguaggio specifico stentato e scorretto; ▪ Scarse e poco strutturate abilità tecniche, artistico-espressive e di rielaborazione musicale; ▪ Gravi lacune di ordine logico; ▪ Incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze frammentarie e piuttosto lacunose; ▪ Linguaggio improprio; ▪ Modeste e poco strutturate abilità tecniche, artistico-espressive e di rielaborazione musicale; ▪ Notevoli difficoltà nella comprensione dei concetti e nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze parziali, uso di un linguaggio specifico impreciso; ▪ Mediocri abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale. ▪ Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze essenziali; ▪ Uso di un linguaggio specifico semplice e adeguato; ▪ Sufficienti abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti; ▪ Sufficienti capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare, pur con qualche incertezza.
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze globali; ▪ Uso di un linguaggio specifico adeguato allo scopo comunicativo; ▪ Discrete abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore non determinante; ▪ Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze soddisfacenti; ▪ Uso di un linguaggio specifico chiaro e appropriato; ▪ Buone abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione autonoma e buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete; ▪ Uso di un linguaggio specifico chiaro e appropriato; ▪ Sufficienti abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione pienamente autonoma e personale dei contenuti; ottima padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete, approfondite, linguaggio chiaro, ricco e appropriato; ▪ Eccellenti abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti; ▪ Ottima padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.

Sono ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo gli studenti che abbiano **ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.**

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO – SC. SEC. di I grado

A. VOTO: 9/10	
L'alunni è molto attenti e sa concentrarsi	ATTENZIONE
Apprende con facilità e rapidità	APPRENDIMENTO
Si rivela autonomo diligente ordinato	METODO LAVORO
Manifesta vivo interesse per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
B. VOTO: 7/8	
L'alunni è attenti e sa concentrarsi	ATTENZIONE
Apprende in modo regolare e costante	APPRENDIMENTO
Si rivela riflessivo ed ordinato	METODO LAVORO
Manifesta interesse costante per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
C. VOTO: 6	
L'alunni riesce a concentrarsi ma solo per tempi brevi	ATTENZIONE
Apprende in modo lento ma costante	APPRENDIMENTO
Ha saltuario bisogno di guida	METODO LAVORO
Manifesta sufficiente interesse per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
D. VOTO: 5	
L'alunni è attento solo nelle attività che suscitano il suo interesse	ATTENZIONE
Apprende in modo disordinato e superficiale	APPRENDIMENTO
Lavora se continuamente controllato richiamato sollecitato	METODO LAVORO
Manifesta un interesse limitato/discontinuo per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
E. VOTO: 4	
L'alunni ha difficoltà di attenzione e concentrazione	ATTENZIONE
Apprende in modo slegato, ha difficoltà di memorizzazione	APPRENDIMENTO
Lavora solo se guidato individualmente	METODO LAVORO
Manifesta poco interesse per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE

CRITERI D'ESAME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la **conduzione del colloquio** i docenti del Consiglio di Classe cercheranno di porre l'alunno in condizioni di serenità, prendendo spunto dalla prova scritta svolta, da attività (ricerche, visite, cineforum, progetti...) effettuate nel corso dell'anno, ricorrendo all'uso di strumenti quali l'atlante, il giornale ed elaborati prodotti.

Criteri di valutazione saranno la maturità con cui sosterranno l'esame, la padronanza delle capacità espressive, la conoscenza dei contenuti disciplinari, la capacità di collegamento tra i temi trattati e di rielaborazione personale degli stessi.

INDICATORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTI - SC. SEC. di I grado		Giudizio
Comportamento	-Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo propositivo all'interno della classe	OTTIMO
Partecipazione	-Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Frequenza	-Frequenza assidua	
Comportamento	-Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe -Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Equilibrio nei rapporti interpersonali	DISTINTO
Partecipazione	-Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni -Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
Frequenza	-Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Comportamento	-Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali	BUONO
Partecipazione	-Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Frequenza	-Alcune assenze e ritardi	
Comportamento	-Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico -Rapporti sufficientemente collaborativi -Rapporti interpersonali non sempre corretti	SUFFICIENTE
Partecipazione	-Partecipazione discontinua all'attività didattica -Interesse selettivo -Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
Frequenza	-Ricorrenti assenze e ritardi	
Comportamento	-Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento -Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione o sospensione da 1 a 15 giorni -Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola -Danni arrecati volontariamente alle persone o alle cose	NON SUFFICIENTE
Partecipazione	-Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Frequenza	-Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Comportamento	-Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensioni superiori a 15 gg. (di competenza del C.di I.): condizione necessaria -Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico	GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE
	-Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni b) con pericolo per l'incolumità delle persone c) caratterizzati da violenza grave -Funzione negativa nel gruppo classe	
Partecipazione	-Completo disinteresse al dialogo educativo -Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Frequenza	-Numero assenze e ripetuti ritardi	

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- ✓ Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- ✓ Qualità delle relazioni interpersonali con i compagni e con i docenti.
- ✓ Partecipazione alle attività in base alle proprie capacità, con attenzione e nel rispetto degli impegni altrui.
- ✓ Regolare conduzione di propri materiali e sussidi scolastici
- ✓ Impegno ed assiduità nell'assolvimento delle consegne in classe e a casa.
- ✓ Acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze relative alle varie attività curriculari.

Giudizio	Descrittori
Livello A Esemplare	<ul style="list-style-type: none">-Conosce le regole della convivenza civile e le rispetta sempre comprendendone il valore- Si relaziona e collabora con compagni e con gli insegnanti in modo corretto e rispettoso mantenendo un atteggiamento educato- Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo- Si impegna proficuamente sia in classe che a casa; è puntuale nelle consegne- E' sempre provvisto del materiale scolastico e dei sussidi scolastici
Livello B Adeguato	<ul style="list-style-type: none">- Rispetta le regole della convivenza civile- Dialoga e rispetta compagni e insegnanti ed è disponibile a collaborare con tutti- Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche- Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne- E' provvisto del materiale scolastico e gestisce con cura materiali, e sussidi scolastici
Livello C Generalmente adeguato	<ul style="list-style-type: none">- Rispetta normalmente le regole della convivenza civile, anche con qualche richiamo- E' occasionalmente disponibile al dialogo e alla collaborazione- Si impegna in modo settoriale e necessita talvolta di sollecitazioni da parte degli insegnanti soprattutto per maggiore assiduità nel rispetto delle regole- Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non sempre gestisce con cura materiali e sussidi

Giudizio	Descrittori
<p>Livello D</p> <p>Parzialmente adeguato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile - Dialoga e collabora poco con compagni e insegnanti. - Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente - Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura; utilizza materiali e sussidi in modo non appropriato
<p>Livello E</p> <p>Inadeguato</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Non rispetta le regole e, nonostante i richiami, assume comportamenti e atteggiamenti scorretti con i compagni e con gli insegnanti -Dialoga poco e non collabora - E'incostante nell'esecuzione delle consegne -Non ha cura del proprio materiale e/o degli arredi e/o degli spazi

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SEC. di I grado

VOTI IN DECIMI	CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE
1/2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna
3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna ▪ Conoscenze quasi nulle e gravemente lacunose; ▪ Uso di un linguaggio specifico stentato e scorretto; ▪ Scarse e poco strutturate abilità tecniche, artistico-espressive e di rielaborazione musicale; ▪ Gravi lacune di ordine logico; ▪ Incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze frammentarie e piuttosto lacunose; ▪ Linguaggio improprio; ▪ Modeste e poco strutturate abilità tecniche, artistico-espressive e di rielaborazione musicale; ▪ Notevoli difficoltà nella comprensione dei concetti e nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze parziali, uso di un linguaggio specifico impreciso; ▪ Mediocri abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale. ▪ Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze essenziali; ▪ Uso di un linguaggio specifico semplice e adeguato; ▪ Sufficienti abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti; ▪ Sufficienti capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare, pur con qualche incertezza.
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze globali; ▪ Uso di un linguaggio specifico adeguato allo scopo comunicativo; ▪ Discrete abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore non determinante; ▪ Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze soddisfacenti; ▪ Uso di un linguaggio specifico chiaro e appropriato; ▪ Buone abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione autonoma e buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete; ▪ Uso di un linguaggio specifico chiaro e appropriato; ▪ Soddisfacenti abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione pienamente autonoma e personale dei contenuti; ottima padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete, approfondite, linguaggio chiaro, ricco e appropriato; ▪ Eccellenti abilità motorie, artistico-espressive, tecnico-esecutive e di rielaborazione musicale; ▪ Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti; ▪ Ottima padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.

Sono ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo gli studenti che abbiano **ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.**

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO – SC. SEC. di I grado

A. VOTO: 9/10	
L'alunni è molto attenti e sa concentrarsi	ATTENZIONE
Apprende con facilità e rapidità	APPRENDIMENTO
Si rivela autonomo diligente ordinato	METODO LAVORO
Manifesta vivo interesse per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
B. VOTO: 7/8	
L'alunni è attenti e sa concentrarsi	ATTENZIONE
Apprende in modo regolare e costante	APPRENDIMENTO
Si rivela riflessivo ed ordinato	METODO LAVORO
Manifesta interesse costante per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
C. VOTO: 6	
L'alunni riesce a concentrarsi ma solo per tempi brevi	ATTENZIONE
Apprende in modo lento ma costante	APPRENDIMENTO
Ha saltuario bisogno di guida	METODO LAVORO
Manifesta sufficiente interesse per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
D. VOTO: 5	
L'alunni è attento solo nelle attività che suscitano il suo interesse	ATTENZIONE
Apprende in modo disordinato e superficiale	APPRENDIMENTO
Lavora se continuamente controllato richiamato sollecitato	METODO LAVORO
Manifesta un interesse limitato/discontinuo per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE
E. VOTO: 4	
L'alunni ha difficoltà di attenzione e concentrazione	ATTENZIONE
Apprende in modo slegato, ha difficoltà di memorizzazione	APPRENDIMENTO
Lavora solo se guidato individualmente	METODO LAVORO
Manifesta poco interesse per le attività scolastiche	INTERESSE ATT. SCOLASTICHE

CRITERI D'ESAME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la **conduzione del colloquio** i docenti del Consiglio di Classe cercheranno di porre l'alunno in condizioni di serenità, prendendo spunto dalla prova scritta svolta, da attività (ricerche, visite, cineforum, progetti...) effettuate nel corso dell'anno, ricorrendo all'uso di strumenti quali l'atlante, il giornale ed elaborati prodotti.

Criteri di valutazione saranno la maturità con cui sosterranno l'esame, la padronanza delle capacità espressive, la conoscenza dei contenuti disciplinari, la capacità di collegamento tra i temi trattati e di rielaborazione personale degli stessi.

INDICATORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTI - SC. SEC. di I grado		Giudizio
Comportamento	-Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo propositivo all'interno della classe	OTTIMO
Partecipazione	-Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Frequenza	-Frequenza assidua	
Comportamento	-Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe -Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Equilibrio nei rapporti interpersonali	DISTINTO
Partecipazione	-Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni -Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
Frequenza	-Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Comportamento	-Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali	BUONO
Partecipazione	-Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Frequenza	-Alcune assenze e ritardi	
Comportamento	-Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico -Rapporti sufficientemente collaborativi -Rapporti interpersonali non sempre corretti	SUFFICIENTE
Partecipazione	-Partecipazione discontinua all'attività didattica -Interesse selettivo -Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
Frequenza	-Ricorrenti assenze e ritardi	
Comportamento	-Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento -Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione o sospensione da 1 a 15 giorni -Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola -Danni arrecati volontariamente alle persone o alle cose	NON SUFFICIENTE
Partecipazione	-Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Frequenza	-Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Comportamento	-Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensioni superiori a 15 gg. (di competenza del C.di I.): condizione necessaria -Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico	GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE
	-Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni b) con pericolo per l'incolumità delle persone c) caratterizzati da violenza grave -Funzione negativa nel gruppo classe	
Partecipazione	-Completo disinteresse al dialogo educativo -Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Frequenza	-Numero assenze e ripetuti ritardi	

Scuola Primaria
Rubrica Valutativa Italiano

Classe Prima

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e comunicazione	Ascoltare e comprendere le informazioni principali negli scambi comunicativi.	Presta attenzione saltuariamente ed interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi.	Presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo non sempre pertinente.	Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto.	Ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati.
Letture e comprensione	Tecnica di lettura Individuazione delle informazioni	Leggere e comprendere parole e semplici testi.	Legge se guidato e/o supportato.	Legge in modo sillabico.	Legge in modo corretto.	Legge in modo scorrevole e comprende in maniera corretta.
Scrittura Riflessione Linguistica	Produzione di testi Uso delle convenzioni ortografiche	Scrivere parole e semplici frasi. Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.	Scrive solo copiando.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo poco corretto.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo corretto.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo pienamente corretto.

Classe Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e comunicazione	Ascoltare e comprendere informazioni negli scambi comunicativi e nei testi.	Presta attenzione saltuariamente ed interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi.	Presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo non sempre pertinente.	Ascolta e interagisce in modo corretto.	Ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati.
Letture e comprensione	Tecnica di lettura Individuazione delle informazioni	Leggere ad alta voce brevi testi. Leggere e comprendere semplici e brevi testi.	Legge solo se guidato e supportato.	Legge in modo sillabico e comprende le informazioni essenziali.	Legge in modo corretto e scorrevole, comprende in modo funzionale.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in modo completo e rapido.
Scrittura	Produzione di testi	Scrivere didascalie e semplici frasi.	Scrive solo se guidato e supportato.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo poco corretto e organizzato.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo pienamente corretto.
Riflessione Linguistica	Uso delle convenzioni ortografiche Riconoscimento e denominazione di alcune parti del discorso	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina alcune parti del discorso solo se guidato.	Riconosce alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione ed esposizione	<p>Comprendere messaggi di diverso tipo.</p> <p>Riferire esperienze personali ed espone un argomento.</p> <p>Interagire nelle diverse situazioni comunicative.</p>	<p>Comprende solo se guidato.</p> <p>Si esprime in modo poco chiaro, non rispettando l'argomento di conversazione.</p>	<p>Comprende in modo essenziale.</p> <p>Si esprime in modo appropriato e pertinente.</p>	<p>Comprende in modo corretto ed esauriente.</p> <p>Si esprime in modo corretto, coerente ed appropriato.</p>	<p>Comprende in modo corretto esauriente ed approfondito. Si esprime in modo corretto, completo, approfondito ed originale.</p>
	<p>Tecnica di lettura</p> <p>Individuazione delle informazioni</p>	<p>Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo.</p>	<p>Legge con difficoltà e in modo poco corretto ed inespressivo.</p> <p>Comprende con difficoltà le informazioni principali di un testo.</p>	<p>Legge in modo corretto, ma poco scorrevole ed espressivo.</p> <p>Comprende in modo essenziale ma complessivamente adeguato.</p>	<p>Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.</p> <p>Comprende ed estrapola informazioni in modo autonomo e completo. Opera collegamenti.</p>	<p>Legge in modo corretto, scorrevole, espressivo, utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.</p> <p>Comprende in modo immediato, esprimendo valutazioni critiche ed operando collegamenti.</p>

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Scrittura e lessico Riflessione Linguistica	Produzione di testi	Produrre e rielaborare testi con caratteristiche diverse.	Produce testi usando un linguaggio poco chiaro e non sempre adeguato.	Produce testi usando un linguaggio semplice, ma abbastanza chiaro e adeguato.	Produce testi coerenti usando un linguaggio chiaro e appropriato.	Produce testi personali usando un linguaggio ricco e originale. Produce testi corretti
	Correttezza ortografica e grammaticale	Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche e grammaticali.	Produce testi non corretti.	Produce testi abbastanza corretti	Produce testi corretti	Produce testi corretti.
	Conoscenza delle principali categorie grammaticali.	Riconoscere le principali categorie morfologiche e sintattiche.	Riconosce le principali parti del discorso solo se guidato.	Riconosce le principali parti del discorso in frasi semplici.	Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto e completo.	Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto, completo e approfondito.
	Conoscenza delle funzioni sintattiche.		Individua gli elementi della frase minima solo se guidato/a	Individua gli elementi della frase minima.	Individua nelle frasi gli elementi sintattici	Individua nelle frasi gli elementi sintattici anche in frasi più complesse.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto e parlato	Comprensione e produzione orale.	<p>Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano.</p> <p>Identificare il tema centrale di un discorso.</p> <p>Sapere esprimersi linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione comunicativa.</p> <p>Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.</p>	<p>Comprende solo qualche frammento del messaggio</p> <p>Comunica in modo insicuro</p>	<p>Comprende il messaggio nella sua globalità.</p> <p>Produce messaggi molto semplici con un lessico limitato</p>	<p>Comprende la maggior parte del messaggio.</p> <p>Produce semplici messaggi usando un buon lessico e una pronuncia nel complesso corretta.</p>	<p>Comprende il messaggio nella sua interezza.</p> <p>Comunica con disinvoltura e con una pronuncia corretta.</p>
Lettura	Comprensione di un testo scritto.	Leggere e comprendere parole e semplici testi	Comprende solo poche parti del testo.	Comprende il testo globalmente con il supporto dell'insegnante	Comprende la maggior parte del testo.	Comprende autonomamente un testo.

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Scrittura	Produzione di testi seguendo un modello.	Scrivere parole, messaggi, brevi testi rispettando le principali strutture grammaticali e linguistiche.	Produce un testo poco comprensibile a causa dei troppi errori.	Produce un testo con pochi errori.	Produce un semplice testo.	Produce un testo corretto in autonomia.

Rubrica Valutativa Matematica

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Numeri e calcolo	<p>Utilizzo di modalità diverse per rappresentare il numero</p> <p>Utilizzo di tecniche diverse di calcolo</p> <p>Procedimenti diversi per rappresentare e risolvere problemi</p>	<p>Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali.</p> <p>Eeguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo.</p> <p>Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali solo con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà.</p> <p>Riconosce, rappresenta con difficoltà semplici problemi.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in situazioni semplici/standard.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo abbastanza corretto.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con qualche incertezza.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e corretto.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo corretto e autonomo.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con correttezza.</p>	<p>Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo con correttezza e padronanza.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo con correttezza e padronanza.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve autonomamente semplici problemi.</p>

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Spazio e figure</p> <p>Relazioni, dati e previsioni</p>	<p>Orientamento nello spazio fisico</p> <p>Utilizzo degli indicatori spaziali</p> <p>Conoscenza delle principali figure geometriche</p> <p>Classificazioni e relazioni</p> <p>Raccolta di dati e rappresentazione grafica.</p>	<p>Orientarsi nello spazio</p> <p>Utilizzare gli indicatori spaziali</p> <p>Conoscere le principali figure geometriche.</p> <p>Classificare e mettere in relazione secondo un criterio dato.</p> <p>Raccogliere dati e rappresentarli graficamente.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Classifica e mette in relazione con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente con il supporto dell'insegnante.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche in modo abbastanza corretto.</p> <p>Classifica e mette in relazione in semplici contesti standard.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in semplici contesti.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche in modo corretto.</p> <p>Classifica e mette in relazione in modo corretto.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce le principali figure geometriche in modo corretto e autonomo.</p> <p>Classifica e mette in relazione in modo corretto ed efficace.</p> <p>Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo, corretto e adatto alle diverse situazioni.</p>

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Numeri e calcolo	<p>Utilizzo di modalità diverse per rappresentare il numero</p> <p>Utilizzo di tecniche diverse di calcolo</p> <p>Procedimenti diversi per rappresentare e risolvere problemi</p>	<p>Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con i numeri interi e decimali.</p> <p>Eeguire le quattro operazioni.</p> <p>Riconoscere e risolvere situazioni problematiche.</p>	<p>Rappresenta le entità numeriche in modo confuso anche con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà.</p> <p>Analizza un problema e organizza la procedura risolutiva con difficoltà.</p>	<p>Rappresenta le entità numeriche in situazioni semplici/standard.</p> <p>Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo adeguato.</p> <p>Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo adeguato.</p>	<p>Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo e corretto.</p> <p>Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e corretto.</p> <p>Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo autonomo e corretto.</p>	<p>Dispone di una conoscenza articolate e flessibile delle entità numeriche.</p> <p>Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo corretto, flessibile e produttivo.</p> <p>Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive flessibili anche in contesti complessi.</p>

Rubrica Valutativa Scienze

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Esplorazione, osservazione e descrizione della realtà</p>	<p>Impiego in situazione concreta delle capacità di osservazione, classificazione e descrizione</p> <p>Identificazione di oggetti inanimati ed esseri viventi</p> <p>Riconoscimento e descrizione di alcuni cicli naturali</p>	<p>Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi.</p> <p>Riconoscere essere viventi e non e la loro relazione con l'ambiente.</p>	<p>Osserva e descrive in modo confuso anche se guidato</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo parziale e confuso.</p>	<p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo parziale</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo essenziale.</p>	<p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo completo ed accurato</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo.</p>	<p>Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo accurato e organico in contesti diversi.</p> <p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo e accurato.</p>

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Osservazione e sperimentazione sul campo	Impiego consapevole in situazione concreta del procedimento scientifico.	Osservare, analizzare sperimentare e descrivere la realtà	Osserva e descrive in modo confuso anche se guidato	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo essenziale	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo completo	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo accurato e organico in diversi contesti.
	Conoscenza dei contenuti	Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle.	Organizza con difficoltà le informazioni e memorizza i contenuti in modo lacunoso	Conosce e organizza i contenuti in modo adeguato.	Conosce e organizza i contenuti in modo corretto e completo.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro
	Esposizione	Utilizzare il lessico specifico	Espone i contenuti in modo confuso	Espone con sufficiente proprietà di linguaggio	Espone con proprietà lessicale	Espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina.

Rubrica Valutativa Tecnologia

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Osservazione	Osservazione ed uso appropriato di oggetti.	Osservare oggetti d'uso comune per individuarne la funzione.	Riesce a procedere nel lavoro solo se guidato e supportato dall'insegnante	Osserva oggetti d'uso comune in modo adeguato	Osserva oggetti d'uso comune in modo corretto.	Osserva oggetti d'uso comune in modo corretto e preciso.
Intervento e trasformazione	Esecuzione di istruzioni.	Seguire semplici istruzioni d'uso	Esegue con difficoltà le istruzioni date.	Esegue semplici istruzioni d'uso	Esegue correttamente semplici istruzioni d'uso.	Esegue semplici istruzioni d'uso in modo corretto e preciso

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Osservazione	Osservazione e descrizione	Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale.	Solo con l'aiuto dell'insegnante è in grado di procedere nel lavoro.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo adeguato.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto e preciso.
	Esecuzione.	Seguire istruzioni d'uso ed utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento.	Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti anche digitali in modo confuso ed incerto.	Segue istruzioni e utilizza in modo abbastanza corretto semplici strumenti anche digitali.	Utilizza in modo corretto semplici strumenti anche digitali.	Utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali
Intervento e trasformazione						

Rubrica Valutativa Storia

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Uso delle fonti e organizzazione delle informazioni	Comprensione di fatti ed eventi Conoscenza di informazioni da fonti diverse.	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi. Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale	Colloca e ordina i fatti nel tempo solo se guidato. Riconosce elementi del proprio vissuto solo se guidato.	Colloca e ordina nel tempo alcuni eventi. Individua in modo adeguato elementi del suo vissuto.	Ordina con sicurezza fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo. Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale.	Ordina con sicurezza fatti ed eventi; li colloca nel tempo ricordandone i particolari. Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale cogliendone aspetti peculiari.

Rubrica Valutativa Geografia

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Linguaggio della geograficità e orientamento	Utilizzo degli indicatori spaziali	Orientarsi nello spazio utilizzando i punti di riferimento arbitrari e convenzionali.	Si orienta nello spazio vissuto solo se guidato.	Utilizza gli indicatori spaziali con discreta autonomia. Non è del tutto corretto nell'esecuzione dei percorsi.	Utilizza gli indicatori spaziali. Compie percorsi seguendo indicazioni date.	Utilizza con sicurezza gli indicatori spaziali. Compie percorsi seguendo indicazioni date.
	Osservazione e rappresentazione dello spazio.	Distinguere gli spazi, ponendone in relazione elementi e funzioni	Distingue le caratteristiche, elementi e funzioni di uno spazio solo se guidato	Riconosce le caratteristiche fondamentali di uno spazio, individuando parzialmente la relazione tra elementi e funzioni	Pone autonomamente in relazione spazi, elementi e funzioni.	Distingue gli spazi e padroneggia la relazione tra elementi e funzioni.
Paesaggio	Spazio prossimale e ambientale	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi solo se guidato.	Individua in modo parziale gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi con sicurezza.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Paesaggio	Conoscenza e descrizione dei paesaggi	Conoscere, descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi europei e mondiali, individuando analogie e differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo frammentario, rielaborando le informazioni con un linguaggio lacunoso.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo superficiale, rielaborando le informazioni con un linguaggio elementare.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo dettagliato e preciso, ma non sempre individua analogie e differenze. Rielabora le informazioni in modo corretto utilizzando un linguaggio essenzialmente specifico.	Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo dettagliato, consapevole e in completa autonomia, individuandone analogie e differenze. Rielabora le informazioni in modo completo con il linguaggio specifico della disciplina.

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Orientamento e strumenti</p> <p>Conoscenza ed esposizione</p>	<p>Lettura ed utilizzo di dati, mappe e carte</p> <p>Conoscenza dei contenuti ed esposizione.</p>	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche</p> <p>Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle utilizzando il linguaggio specifico.</p>	<p>Ha difficoltà ad orientarsi. Legge ed interpreta dati e carte solo se guidato</p> <p>Conosce e organizza le informazioni solo se guidato; memorizza i contenuti in modo lacunoso e li espone in maniera confusionaria.</p>	<p>Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento in semplici situazioni. Legge ed interpreta dati e carte in modo adeguato</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza corretto; li espone con sufficiente proprietà di linguaggio.</p>	<p>Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto. Legge ed interpreta dati e carte in modo corretto e preciso.</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà di linguaggio</p>	<p>Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole. Legge ed interpreta dati e carte con rapidità e sicurezza.</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina.</p>

Rubrica Valutativa Educazione Fisica

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Consapevolezza del proprio corpo Uso degli schemi motori.	Conoscere le parti del corpo. Utilizzare schemi motori diversi.	Conosce le parti del corpo solo se guidato. Fatica ad utilizzare schemi motori diversi.	Conosce parzialmente le parti del corpo. Utilizza discretamente schemi motori diversi.	Conosce le parti del corpo. Utilizza schemi motori diversi.	Conosce le parti del corpo con sicurezza. Utilizza schemi motori diversi con sicurezza.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipazione e rispetto delle regole	Partecipare a giochi rispettando le regole.	Partecipa a giochi e rispetta le regole con difficoltà.	Partecipa a giochi ma non sempre rispetta le regole.	Partecipa a giochi e rispetta le regole.	Partecipa a giochi e rispetta sempre le regole.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Padronanza Schemi motori	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.	Utilizza con difficoltà diversi schemi motori.	Ha una sufficiente/buona padronanza degli schemi motori.	Ha una completa padronanza degli schemi motori.	Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in modo sicuro e completo.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscenza e rispetto delle regole	Partecipare, collaborare con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport.	Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi con difficoltà.	Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport in modo adeguato.	Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport.	Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con consapevolezza.

Rubrica Valutativa Musica

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto Produzione	Esecuzione	Individuare e riprodurre sequenze ritmiche. Eeguire brani vocali.	Se guidato riproduce ritmi. Se guidato partecipa all'esecuzione di canti.	Segue l'esecuzione di canti e dei ritmi in modo adeguato.	Esegue canti, ritmi rispettando il tempo e l'intonazione.	Riproduce ritmi, esegue brani vocali in modo originale e creativo.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Ascolto Produzione	Comprensione	Ascoltare e riconoscere diversi generi.	Presta attenzione solo se guidato.	Ascolta e riconosce se sollecitato.	Ascolta e riconosce in modo attivo.	Ascolta e riconosce in modo attivo e consapevole.
	Esecuzione	Riconoscere elementi basilari del linguaggio musicale. Eseguire brani vocali e strumentali.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti solo se guidato.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti in modo adeguato.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti rispettando il ritmo e le intonazioni.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa ai canti in modo originale e creativo.

Rubrica Valutativa Arte e immagine

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
Espressione e comunicazione	Utilizzo di colori, materiali e tecniche, orientandosi nello spazio del foglio.	Usare colori e materiali come elementi espressivi.	Utilizza colori e materiali in modo inadeguato.	Utilizza colori e materiali in modo adeguato. I lavori risultano essenziali.	Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.	Utilizza colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Espressione e comunicazione</p> <p>Osservazione e lettura di immagini</p>	<p>Utilizzo di tecniche e colori</p> <p>Lettura e descrizione di immagini</p>	<p>Usare colori, materiali e tecniche diverse.</p> <p>Descrivere immagini ed opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo adeguato.</p> <p>Descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo adeguato. I lavori risultano essenziali.</p> <p>Descrive ed analizza in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.</p> <p>Descrive ed analizza in modo autonomo e completo messaggi visivi ed opere d'arte.</p>	<p>Utilizza colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.</p> <p>Descrive ed analizza in modo originale messaggi visivi ed opere d'arte.</p>

Rubrica Valutativa Religione

Classi Prima e Seconda

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
I segni che rivelano la presenza di Dio Creatore	Rilevazione e riconoscimento di elementi naturali	Conoscere Dio Creatore e Padre	Osserva l'ambiente circostante, con l'aiuto dell'insegnante, coglie parzialmente gli elementi naturali presenti.	Osserva l'ambiente circostante riconoscendo alcuni elementi naturali. Con l'aiuto dell'insegnante percepisce la Creazione.	Osserva con curiosità l'ambiente circostante, rilevando e riconoscendo gli elementi naturali. Intuisce la Creazione.	Osserva con curiosità e interesse l'ambiente circostante. Rileva e riconosce tutti gli elementi naturali. Intuisce chiaramente la Creazione
I segni nelle Festività Religiose	Osservazione e discriminazione di segni, eventi e personaggi definiti	Osservare e discriminare i segni religiosi del Natale e della Pasqua	Osserva l'ambiente circostante con l'aiuto dell'insegnante, riconoscendo parzialmente i segni del Natale e della Pasqua. Coglie semplicemente il senso di comunità.	Ricerca e comprende i segni del Natale e della Pasqua nell'ambiente. Coglie il senso di comunità.	Ricerca con interesse i segni del Natale e della Pasqua, cogliendone il giusto significato Coglie chiaramente il senso di comunità vivendolo in varie situazioni.	Ricerca con interesse e curiosità i segni del Natale e della Pasqua, coglie chiaramente il loro significato e sa discriminarli. Coglie chiaramente il senso di comunità, vivendolo attivamente in vari contesti.
Uso delle fonti	Ascolto, comprensione, conoscenza di eventi e personaggi chiave	Conoscere la storia di Gesù	Conosce parzialmente i racconti del Natale, della Pasqua e di alcune azioni e parole di Gesù. Coglie frammentariamente il loro senso con l'aiuto dell'insegnante.	Ascolta e comprende adeguatamente i racconti del Natale, della Pasqua e di alcune parole e azioni di Gesù.	Ascolta con interesse i racconti del Natale, della Pasqua e della vita di Gesù cogliendone il senso.	Ascolta con grande interesse e attenzione i racconti del Natale, della Pasqua e della vita di Gesù. Coglie chiaramente il loro significato.

Classi Terza Quarta e Quinta

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Risposte Religiose alle domande di senso</p>	<p>Domande, ipotesi e confronto di risposte</p>	<p>Conoscere le origini del cristianesimo e delle altre grandi religioni</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante pone semplici domande. Coglie parzialmente le risposte ipotizzate in classe. Conosce frammentariamente le origini del senso religioso.</p>	<p>Pone semplici domande. Con l'aiuto dell'insegnante cerca di partecipare alle ipotesi della classe. Conosce adeguatamente le origini del senso religioso delle grandi religioni</p>	<p>E'interessato/a a porre domande di senso e ad ipotizzare risposte. Partecipa attivamente al confronto proposto nella classe. Coglie l'importanza del senso religioso delle grandi religioni.</p>	<p>E' curioso/a e interessato/a a porre domande di senso e ad ipotizzare e ricercare risposte. E'aperto/a al confronto con le ipotesi proposte. Sa dare un personale contributo alla valorizzazione del senso religioso, fondamento delle grandi religioni.</p>

Nuclei tematici	Contenuti disciplinari	Obiettivi da valutare nel periodo didattico	Definizione del livello In via di prima acquisizione	Definizione del livello Base	Definizione del livello Intermedio	Definizione del livello Avanzato
<p>Uso delle fonti</p> <p>L'importanza del confronto e del dialogo ecumenico</p>	<p>Conoscenza e comprensione di eventi e personaggi chiave della Bibbia e di altri testi religiosi</p> <p>Ascolto e confronto con gli altri per realizzare relazioni pacifiche</p>	<p>Riconoscere l'importanza della Bibbia, per gli Ebrei e per i Cristiani, e di altri testi religiosi.</p> <p>Confrontare e apprezzare esperienze culturali e religiose</p>	<p>Conosce e comprende parzialmente i racconti biblici proposti. Li riferisce con imprecisione. Con l'aiuto dell'insegnante cerca di fare semplici raffronti con altri racconti religiosi proposti</p> <p>Ascolta con difficoltà i compagni, comprendendo parzialmente il loro pensiero. Conosce frammentariamente alcune tradizioni ed usanze del proprio paese.</p>	<p>Conosce e comprende in modo semplice i racconti biblici, prova a confrontarli con altri brani proposti.</p> <p>Ascolta adeguatamente i compagni, sforzandosi di accettare il loro punto di vista. Con l'aiuto dell'insegnante ricerca tradizioni del proprio paese con quelle di altri paesi proposti.</p>	<p>Conosce e comprende in modo chiaro i testi della Bibbia, riferisce con precisione. Sa confrontarli con altri testi religiosi, rilevando somiglianze e differenze</p> <p>Ascolta i compagni tenendo conto del loro punto di vista, è disponibile ad aiutare. E' interessato a conoscere e confrontare tradizioni e usanze del proprio paese, con quelle di altri paesi proposti.</p>	<p>E' molto interessato/a alla conoscenza dei testi della Bibbia e di altri testi religiosi. Rileva autonomamente somiglianze e differenze. Comprende in modo esaustivo il loro significato. Sa riferire con precisione e linguaggio appropriato</p> <p>Sa ascoltare i compagni, rispettando il loro punto di vista. Mette in atto comportamenti di aiuto e di accoglienza. E' molto interessato/a a ricercare e confrontare tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e di altri paesi e culture. Sa rilevare autonomamente analogie e differenze.</p>

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- ✓ Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- ✓ Qualità delle relazioni interpersonali con i compagni e con i docenti.
- ✓ Partecipazione alle attività in base alle proprie capacità, con attenzione e nel rispetto degli impegni altrui.
- ✓ Regolare conduzione di propri materiali e sussidi scolastici
- ✓ Impegno ed assiduità nell'assolvimento delle consegne in classe e a casa.
- ✓ Acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze relative alle varie attività curriculari.

Giudizio	Descrittori
Livello A Esemplare	<p>-Conosce le regole della convivenza civile e le rispetta sempre comprendendone il valore</p> <p>- Si relaziona e collabora con compagni e con gli insegnanti in modo corretto e rispettoso mantenendo un atteggiamento educato</p> <p>- Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo</p> <p>- Si impegna proficuamente sia in classe che a casa; è puntuale nelle consegne</p> <p>- E' sempre provvisto del materiale scolastico e dei sussidi scolastici</p>
Livello B Adeguato	<p>- Rispetta le regole della convivenza civile</p> <p>- Dialoga e rispetta compagni e insegnanti ed è disponibile a collaborare con tutti</p> <p>- Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche</p> <p>- Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne</p> <p>- E' provvisto del materiale scolastico e gestisce con cura materiali, e sussidi scolastici</p>
Livello C Generalmente adeguato	<p>- Rispetta normalmente le regole della convivenza civile, anche con qualche richiamo</p> <p>- E' occasionalmente disponibile al dialogo e alla collaborazione</p> <p>- Si impegna in modo settoriale e necessita talvolta di sollecitazioni da parte degli insegnanti soprattutto per maggiore assiduità nel rispetto delle regole</p> <p>- Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non sempre gestisce con cura materiali e sussidi</p>

Giudizio	Descrittori
<p>Livello D</p> <p>Parzialmente adeguato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile - Dialoga e collabora poco con compagni e insegnanti. - Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente - Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura; utilizza materiali e sussidi in modo non appropriato
<p>Livello E</p> <p>Inadeguato</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Non rispetta le regole e, nonostante i richiami, assume comportamenti e atteggiamenti scorretti con i compagni e con gli insegnanti -Dialoga poco e non collabora - E'incostante nell'esecuzione delle consegne -Non ha cura del proprio materiale e/o degli arredi e/o degli spazi

**VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
CONSEGUITI IN PRESENZA E A DISTANZA – SC. PRIMARIA**

Indicatori	Descrittori				
	Livello in via di prima acquisizione	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato	Livello Avanzato
	Non Sufficiente	Sufficiente	Discreto/Buono	Distinto	Ottimo
Impegno	Si impegna saltuariamente o in modo superficiale	Si impegna non sempre con costanza e a volte si lascia distrarre	Si impegna abbastanza costantemente, soprattutto se incoraggiato dal docente	Si impegna costantemente	Si impegna con costanza e consapevolezza
Interesse	Mostra partecipazione limitata alle attività scolastiche	Partecipa con sufficiente interesse e motivazione alle attività proposte	Partecipa con interesse e motivazione ad alcune delle attività proposte	Dimostra continuo interesse e buona motivazione verso le attività proposte	L'interesse è costante ed evidente in tutti gli ambiti disciplinari
Autonomia	Necessita di conferme per maturare fiducia nelle proprie capacità e operare in autonomia	Sta maturando fiducia in sé e autonomia personale	Dimostra una buona autonomia una maggior fiducia nelle proprie capacità	Ha raggiunto un apprezzabile grado di autonomia personale	Ha raggiunto una lodevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni, affrontandole con sicurezza
Metodo di studio e svolgimento delle attività	Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio. Porta a termine le consegne al di fuori dei tempi richiesti e in modo poco corretto e non completo.	Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio che gli consente di portare a termine le consegne solo a volte nei tempi richiesti, ma in modo non sempre corretto.	E' in possesso di un metodo di studio valido che gli consente di portare a termine le attività (spesso) nei tempi e nei modi richiesti	È in possesso di un metodo di studio organico con cui assolve pienamente le consegne.	È in possesso di un metodo di lavoro organico, riflessivo e critico. Porta a termine le consegne sistematicamente nei tempi richiesti in modo corretto e completo.
Percorso di apprendimento: evoluzione rispetto al livello di partenza	Il percorso di apprendimento mostra solo a tratti progressi rispetto al livello di partenza	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto competenze culturali di base	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto adeguate competenze culturali	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto con efficacia le competenze	Ha maturato abilità e ha acquisito conoscenze che gli/le consentono di mettere in atto pienamente le competenze apprese

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO – SC. PRIMARIA

- ✓ gli esiti delle prove di verifica;
- ✓ la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia;
- ✓ la padronanza delle competenze;
- ✓ i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Tabella di corrispondenza

Livello Avanzato	Ottimo	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi e di rielaborarli in modo personale in un percorso costante di crescita e di impegno. Eccellente sviluppo delle competenze
Livello Avanzato	Distinto	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi. Pieno sviluppo delle competenze
Livello intermedio	Buono	Apprezzabile conseguimento degli obiettivi e loro applicazione relativamente alle conoscenze acquisite. Adeguate sviluppo delle competenze
Livello Intermedio	Discreto	Discreto conseguimento degli obiettivi e loro applicazione relativamente alle conoscenze acquisite. Più che sufficiente sviluppo delle competenze.
Livello Base	Sufficiente	Essenziale acquisizione delle conoscenze e delle capacità di base prefissate. Sufficiente sviluppo delle competenze.
Livello in via di prima acquisizione	Non sufficiente	Parziale possesso delle conoscenze e delle abilità di base Sviluppo delle competenze ancora in divenire

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA – SC. PRIMARIA

La valutazione dell'insegnamento della **Religione Cattolica** o delle **attività alternative**, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteria per la formulazione del giudizio di Religione Cattolica

Definizione del livello	Giudizio
Livello Avanzato Ottimo	Alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppano le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
Livello Avanzato Distinto	Alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi.
Livello Intermedio Buono/Discreto	Alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti
Livello Base Sufficiente	Alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente
Livello in via di prima acquisizione Non Sufficiente	Per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungono gli obiettivi previsti

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – SC. PRIMARIA

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste nella legislazione vigente (L. n. 104/1992) e riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (L. n. 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA, l'Istituzione scolastica adotta modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicato sul Piano Didattico Personalizzato.

ATTESTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI – SC. PRIMARIA

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze (declinate come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti), previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo.

Si intende osservare, con appositi strumenti (prove autentiche) e attraverso un costante monitoraggio dei risultati, alcuni atteggiamenti fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale degli alunni. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, a conclusione delle classi I II III IV della Scuola Primaria, è prevista l'attestazione e la certificazione al termine della classe V.

Attestazione e certificazione descrivono la padronanza delle competenze – chiave europee progressivamente acquisite in base al livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicativi riportati di seguito:

Livello	Indicatori Esplicativi
Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
In via di prima acquisizione	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PINO PUGLISI

Via Panzera n. 28 | 90124 Palermo

PAIC87200Q | C.F. 80027180829

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



PRINCIPI

ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.



Dal PTOF del nostro Istituto Triennio 2019/20-2021/22

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- [...]sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo [...], all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio [...]

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Obiettivi di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.	Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
Obiettivi di apprendimento. <ul style="list-style-type: none"> - Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere) - Principi basilari di educazione sanitaria. 	Campi di esperienza coinvolti: <ol style="list-style-type: none"> 1) Il sé e l'altro 2) Linguaggi, creatività ed espressione, 3) Corpo e movimento.

Il sé e l'altro

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole dei giochi. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.

Linguaggi, creatività, espressione

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale). - Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. - Riconosce la simbologia stradale di base. - Conosce gli emoticon ed il loro significato.

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> - Percepire i concetti di "salute e benessere".

Scuola Primaria

Insegnamento trasversale - contitolarità

33 ore/anno

Voto con giudizio al I e II quadrimestre

Proposta di giudizio effettuata dal coordinatore e giudizio attribuito dal consiglio

MONTE ORE ANNUALI EDUCAZIONE CIVICA						
DISCIPLINE OBBLIGATORIE		Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	6	6	6	6	6
	Inglese	3	3	3	3	3
	Musica	2	2	2	2	2
	Arte e immagine	2	2	2	2	2
	IRC/AA	1	1	1	1	1
	Ed.Fisica	2	2	1	1	1
AREA STORICO - GEOGRAFICA	Storia	4	4	4	4	4
	Geografia	4	4	4	4	4
	Scienze	4	4	4	4	4
	Matematica	1	1	2	2	2
	Tecnologia	4	4	4	4	4
		33	33	33	33	33

AREE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA		
NUCLEO FONDANTE : LA COSTITUZIONE	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
STATO E COSTITUZIONE ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli. Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. - Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. - Elaborare e scrivere il Regolamento di classe. - Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. - Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. - Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. - La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. - Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. 	<ul style="list-style-type: none"> - La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo. - Formule di cortesia. - La forma scritta dei regolamenti - (Il testo regolativo in lingua inglese).
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. - Interpretare i temi ed i contenuti della musica con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno). - Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Simulare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga. - Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove di evacuazione - Osservazione delle regole
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle altrui idee, pratiche e convinzioni religiose. - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo 	<ul style="list-style-type: none"> - Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. - Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. - I dieci comandamenti

STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. - Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme di governo. - Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. - Principi fondamentali della Costituzione. - Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità, contrasto alle mafie e solidarietà ITALIANO STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta le norme che regolano la comunità scolastica, alla base di una convivenza civile, inclusiva e pacifica - Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose. - Riconosce e valorizza la testimonianza di uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie - Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio(Centro Padre Nostro, Tardivo di Ciaculli...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole sportive come strumento di convivenza civile - Ricordo e memoria di esempi illustri per il contrasto alle mafie (Es. Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Don Giuseppe Puglisi, Giuseppe Impastato, Giuseppe Di Matteo). - Il Giardino della Memoria a Ciaculli, per ricordare anche il cronista de 'L'Ora' Mauro De Mauro, il medico legale Paolo Giaccone e il magistrato di Canicattì Rosario Livatino, uccisi dalla mafia.

NUCLEO FONDANTE: AGENDA 2030	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE SCIENZE ED. FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'importanza di tutelare il diritto alla salute, di sensibilizzare sui temi della prevenzione e di promuovere corretti stili di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute - Salute e benessere - Educazione all'affettività
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio locale, nazionale ed europeo . 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera) . - Conoscenza e rispetto dell'importanza e del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare).
EDUCAZIONE AMBIENTALE SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare e salvaguardare l'ambiente - Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali. - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati alla 	<ul style="list-style-type: none"> - La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico,) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute. - Comportamenti da adottare per la propria salute.

	<p>salute nel suo complesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che una corretta alimentazione garantisce una buona salute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper attuare scelte consapevoli per un'alimentazione sana e completa.
STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ha interiorizzato i principi essenziali di educazione ambientale, (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione .
EDUCAZIONE STRADALE TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare comportamenti per la salvaguardia e la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale e le regole condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica. - Sviluppare il senso di responsabilità per la vita propria e altrui

NUCLEO FONDANTE Cittadinanza Digitale	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line. - Riconoscere e usa correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete. - Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line. - Riconoscere e usare correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete. - Rispetta la privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti. - Riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social... - Utilizzare le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. - Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti. - Conoscere i pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di Bullismo e cyberbullismo
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Educare la capacità di formulare ipotesi, di progettare, sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte comprendendo il punto di vista altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e analisi di dati. - Risoluzione argomentata di situazioni problematiche. - Leggere, comprendere e spiegare grafici

RUBRICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E AL TERMINE DELLA SC. DELL'INFANZIA

TEMATICHE VALUTATE

a)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
b)	Agenda 2030
c)	Educazione alla cittadinanza digitale

Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

IN VIA DI ACQUISIZIONE NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
BASE SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
INTERMEDIO DISCRETO	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
INTERMEDIO BUONO	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
AVANZATO DISTINTO	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
AVANZATO OTTIMO	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.

Scuola secondaria di I grado

Insegnamento trasversale in contitolarità fra le materie Italiano, Storia, Scienza e Tecnologia

Voto in decimi al I e II quadrimestre

Proposta di voto in decimi effettuata dal docente di italiano visti i voti attribuiti dai docenti contitolari

Monte ore

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Italiano	12	12	10
Storia	6	6	8
Scienze	9	9	9
Tecnologia	6	6	6

COMPETENZE al termine del primo ciclo di istruzione (*dalle linee guida – allegato B*)

L'alunno, al termine del primo ciclo,

- *Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.*
- *È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.*
- *Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.*
- *Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.*
- *Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.*
- *Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.*
- *È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.*
- *È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.*
- *Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.*
- *Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.*
- *È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.*
- *È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.*

NUCLEI FONDANTI	Tematiche e Discipline	Abilità e/o Conoscenze
La Costituzione	Stato e Costituzione (Italiano, Storia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di diritto e di dovere • Essere consapevoli dell'importanza dei diritti e dei doveri • Saper distinguere i concetti di Nazione, Patria, Stato • Individuare i simboli dell'identità nazionale: inno e bandiera • Conoscere gli elementi costitutivi di uno stato e le varie forme di governo • Comprendere la struttura e i principali caratteri della Costituzione Italiana • Conoscere La carta del diritto del fanciullo • Conoscere La dichiarazione dei diritti dell'uomo • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana • Conoscere i diritti delle donne e le pari opportunità • Essere in grado di "leggere" l'applicazione dei diritti e dei doveri presente nella Costituzione italiana e nella dichiarazione dei Diritti Umani • Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto
	Unione Europea e le altre organizzazioni internazionali. (Italiano, Storia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tappe della nascita dell'Unione Europea • Comprendere gli obiettivi e le finalità dell'Unione Europea e delle sue istituzioni • Essere consapevoli del ruolo dell'Unione Europea e delle altre organizzazioni internazionali • Conoscere l'importanza e il valore della cooperazione internazionale • Conoscere gli obiettivi e le finalità dell'ONU e di altre organizzazioni governative e non governative
	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del valore e delle regole nella vita sociale • Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. • Conoscere il concetto di legalità e di rispetto delle leggi e delle regole • Contrastare il fenomeno del bullismo • Conoscere storie di persone che hanno contrastato le mafie
	Il lavoro (Tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli articoli 1 e 4 della Costituzione inerenti al lavoro • Conoscere e distinguere i settori del lavoro • Conoscere i diritti e i doveri del lavoratore

Agenda 2030	Educazione ambientale (Italiano, storia, scienze, tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali cause dell'inquinamento di atmosfera, acqua e suolo. • Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. • Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni • Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione. • Prendere coscienza di concetti come "Sviluppo sostenibile", "Tutela della Biodiversità" e "Turismo sostenibile". • Conoscere le fonti energetiche • Comprendere l'importanza di buone pratiche ecologiche al fine di salvaguardare l'ambiente (riciclaggio, differenziata, mobilità sostenibile...) • Intraprendere buone pratiche ecologiche • Conoscere WWF, Legambiente, Greenpeace e collaborare con essi
	Educazione alla salute (Scienze, Tecnologia, Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere l'esatto significato di "salute" e le informazioni fondamentali sulla sua tutela • Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati e i sistemi per evitarli adottando comportamenti sani e corretti a tutela della propria e altrui salute (Igiene, Alimentazione, Affettività).
	Educazione stradale (Tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista e all'uso di ciclomotori • Conoscere il Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. • Conoscere La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. • Sviluppare il senso di responsabilità per la vita propria e altrui
Cittadinanza Digitale	Identità digitale e Protezione dei dati (Tecnologia / Scienze / Italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Creare e gestire la propria identità digitale, tutelando i dati personali. • essere in grado di proteggere la propria reputazione • Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stesso e gli altri • Interagire attraverso le tecnologie digitali ed individuare i mezzi e le forme di comunicazioni più appropriate • Conoscere e contrastare il Cyberbullismo • Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità di fonti, informazioni e contenuti digitali • Conoscere e rispettare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

RUBRICA PER LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMATICHE VALUTATE

d)	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
e)	Agenda 2030
f)	Educazione alla cittadinanza digitale

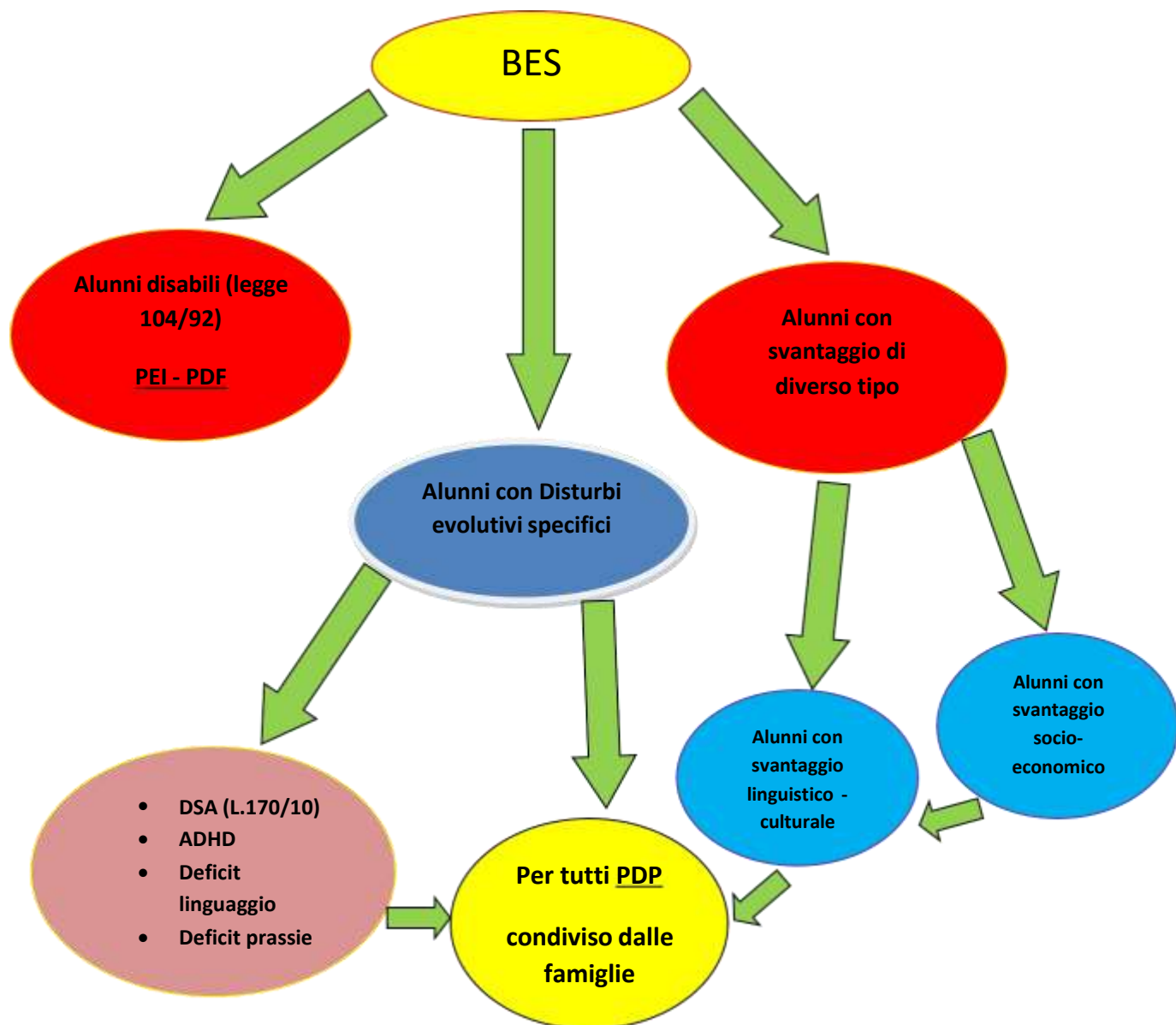
Indicatori: Conoscenza dei temi affrontati, Abilità acquisite, Competenze

4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e piuttosto lacunose sui temi proposti L'alunno ha scarse o poco strutturate abilità connesse ai temi trattati ed ha notevoli difficoltà a creare collegamenti anche se guidato L'alunno dimostra di non avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami.
5	L'alunno possiede conoscenze parziali sui temi proposti L'alunno ha mediocri abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto solamente se guidato. L'alunno non sempre dimostra di avere sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica e ha bisogno di essere guidato
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali sui temi proposti L'alunno ha sufficienti abilità connesse ai temi trattati ed effettua semplici collegamenti fra quanto studiato e il suo vissuto L'alunno dimostra di aver sviluppato in modo essenziale competenze inerenti all'educazione civica.
7	L'alunno possiede conoscenze globali sui temi proposti L'alunno ha discrete abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute . L'alunno dimostra di avere sviluppato in modo globale le competenze inerenti all'educazione.
8	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti sui temi proposti L'alunno ha buone abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche in altri contesti. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica in modo soddisfacente.
9	L'alunno possiede conoscenze complete sui temi proposti. L'alunno ha eccellenti abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali e originali. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia
10	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite sui temi proposti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. L'alunno dimostra di aver sviluppato le competenze inerenti all'educazione civica con completa consapevolezza e autonomia, mostrando capacità di generalizzazione in diversi contesti.



*[...] dobbiamo camminare,
poi presentare quanto è stato costruito
per poter dire:
sì, ho fatto del mio meglio.» 3P*

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' – 2021/2022



Il nostro Istituto Comprensivo cerca di integrare con successo sia i ragazzi con DSA sia gli altri studenti con bisogni educativi speciali(BES). Ecco la necessità di una didattica inclusiva che ingloba strategie e metodologie che l'insegnante deve mettere in atto per promuovere l'interesse e la partecipazione di ogni allievo nei confronti delle attività di classe e per creare un produttivo ambiente di lavoro.

Il gruppo di lavoro coordinato dal D.S. Vincenzo Guarneri, formato dai docenti: A. Cosenza , G. Grigoli , M.E. Petruso, Nicolò G. Foderà, S. Scuderi, , e M. Tusa, dopo un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico precedente, esaminati i nuovi casi presenti nel nostro istituto, ha formulato un'ipotesi globale di utilizzo

funzionale delle risorse specifiche ed ha, inoltre, elaborato una proposta più dettagliata e personalizzata di **Piano Annuale per l'Inclusività** per il prossimo anno scolastico **2021/2022** che *“non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”*.

A seguito della **Direttiva M. 27/12/2012** e **CM n° 8 del 6/3/2013**, nonché successive **nota esplicativa del MIUR n. 2563/13** la nostra scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2020/2021, il "Piano Annuale per l'Inclusività", che è stato approvato con delibera n..... del.....

La Direttiva concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Tale impostazione rafforza il paradigma inclusivo della nostra scuola e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione.

La nuova **Direttiva ministeriale** definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo:

- Potenziamento della cultura dell'inclusione
- Approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari
- Valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe
- Nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti

Inoltre è da tener presente che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano **una richiesta di speciale attenzione** per una varietà di ragioni.

BES e SOTTOCATEGORIE

Disabili
(L.104/92)
ta

Disturbi evolutivi

Oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'ADHD, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate (del linguaggio, delle prassie, ecc...; il funzionamento intellettivo limite è considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico);

Svantaggio linguistico e socio - culturale

Tutte queste differenti problematiche non vengono o non possono venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno.

Si tratta quindi di stabilire a monte dei percorsi di inclusione, condivisi da **tutte** le figure professionali, non dettati dall'emergenza e che abbiano i seguenti obiettivi:

- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della **pluralità dei soggetti** e non dell'unicità del docente.
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al **progetto di vita**, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie.
- (potenziamento) Ruolo dell'**imitazione** nei processi di apprendimento (**apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi**)
- **Sostegno ampio e diffuso:** capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

L'I.C. S. " Padre Pino Puglisi" riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti; ritiene che e nella programmazione e nell'effettuazione del percorso , l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES; precisa che, proprio nel rispetto

dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso , con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse; ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta ,in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente agli studenti DSA e DA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) ;
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati) ;
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) presa in carico da parte del C.d.C. e Interclasse e segnalazione tempestiva ai Referenti BES/DSA utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo); ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socioeconomico e culturale).

LA FORMALIZZAZIONE DEI

BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle problematiche da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola ,inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto .

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES , delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di

classe (**già effettuata nei consigli di Novembre 2020**) è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso da quello con disabilità o DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012), C.M. 53/2013 e nota esplicativa 2563 del 2013.

Altro momento importante diventa la stretta **collaborazione e condivisione del Progetto (PDP) con la famiglia** degli alunni coinvolti o con le relative figure legali di riferimento, in quanto la condivisione diviene cardine fondamentale di questo processo e motivo di confronto per il raggiungimento del fine comune, cioè la piena integrazione dell’alunno BES nel contesto scolastico e familiare, in ciò il nostro Istituto ha assunto come linea fondamentale la piena condivisione del progetto proposto con la famiglia dell’alunno, ottenendone compartecipazione ed approvazione nel 100% dei casi (**65/65 PDP approvati dai genitori**).

Per l’attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell’istituto. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, i seguenti **punti di criticità:**

- ✓ spazi dedicati alle attività per il recupero e il potenziamento non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- ✓ a volte tardive o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di recupero e di potenziamento;

ed i seguenti **punti di forza:**

- ✓ presenza di una funzione strumentale per l’inclusione e di n. 2 referenti per i BES/DSA per i 2 diversi ordini di scuola e n. 2 referenti per le attività di sostegno
- ✓ presenza di progetti didattici specifici per studenti con BES (alunni a rischio dispersione scolastica)
- ✓ presenza di operatori specializzati provenienti dal Comune

Situazione attuale Inclusività Istituto

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
- minorati vista	
- minorati udito	2
- psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	

- DSA	3
- ADHD (disturbo da deficit di attenzione- iperattività) /DOP (disturbo oppositivo provocatorio)	
- Borderline cognitivo	
- Disturbo specifico del linguaggio /Disturbo della coordinazione motoria	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	59
- Linguistico- culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Alunni tot. istituto	119
Totale BES	59
% su popolazione scolastica	7,6% ...
N° PEI redatti dai GLHO (Gruppo di lavoro per l'handicap operativo)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria, di cui	
Con condivisione delle famiglie	48
Senza condivisione delle famiglie	11

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno Scuola primaria n. – Sc. Infanzia n.	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo e attività o laboratori ali integrate	Si
Insegnanti di sostegno Scuola Second. di I grado n.	Attività individualizzate e attività 6aboratori ali integrate	Si
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	Si
Funzione strumentale		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA)		2
Psicopedagogisti e affini		1

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica Formazione nel settore	Partecipazione a GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	Si
	Rapporti con famiglie	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / Coinvolgimento personale ATA laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione	Si
	Accordi di programma / protocolli di	Si
	Procedure condivise di intervento su	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
Rapporti con servizi sociosanitari	Progetti integrati a livello di singola	Si
	Rapporti con CTS / CTI/CTRH	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Strategie e metodologie educativo	Si
	Didattica speciale e progetti educativo	Si
	Didattica interculturale	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età	Si
	Progetti di formazione su specifiche	Si

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età Evolutiva nei BES (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche Disabilità e per figure di coordinamento (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Come si attua il PIANO nel nostro Istituto?

L'attuazione del Piano per l'Inclusività 2021/2022 sarà rimessa al lavoro sinergico tra le seguenti figure:

- **Dirigente Scolastico** che promuove iniziative finalizzate all' inclusione ed esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- **GLI** che si occupa delle rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e

applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP) e della raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Referenti BES. Fornisce supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Collabora alla continuità nei percorsi didattici, esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

- **Referenti integrazione/ BES e DSA:** collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; elaborano una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere ed approvare entro il 30 giugno di ogni anno per l'anno scolastico successivo, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi; formulano proposte di lavoro per il GLI; elaborano le linee guida del PAI dei BES.
- **Referenti Bes:** coordinano le informazioni provenienti dai Consigli di classe/interclasse dove sono presenti i Bes, raccolgono i PDP predisposti, convocano le famiglie nel caso in cui non vi sia condivisione dei Piani.
- **Consigli di classe/Team docenti:** Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Rilevano gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definiscono interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Si occupano della stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP); collaborano con le famiglie.
- **Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera il Piano Annuale dell'Inclusività.
- **Docenti curriculari e di sostegno:** si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Lavoro delle figure professionali presenti a scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti curriculari, assistenti alla comunicazione ed operatori specializzati. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. I colleghi curriculari svolgono attività differenziate per i sopra detti alunni, ove necessario, ed in stretta collaborazione ed interscambio con i docenti di sostegno.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per gli alunni per i quali è richiesta tale figura, ponendo in essere degli interventi ad hoc e mettendo a disposizione le competenze specifiche nel settore di loro pertinenza.

Referenti: DSA/BES ,GOSP, DISABILITA' (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado) e docente con competenze psicopedagogiche O.P, si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutorin
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Rapporti con il territorio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., CTRH, delle A.S.P. e dei Centri di Assistenza Territoriali (Distretto n. 14 per quanto concerne l'ASP e "IPSSAR P.Piazza" per il CTRH di riferimento.

Rapporti con le famiglie

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che

riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva, specie nella condivisione dei P.E.I. e P.D.P. predisposti per gli alunni.

Valorizzazione risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi sul tema dei BES/DSA anche a livello territoriale.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

Continuità

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali.

Indicatori per la formulazione dei P.E.I. e P.D.P.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali

- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Premessa

I presenti traguardi, qualora ritenuto opportuno di volta in volta dai relativi Consigli di classe - interclasse, che costituiscono un **Curricolo in verticale** per i diversi segmenti dell'Istituto Comprensivo, varranno per diverse tipologie di situazioni, di seguito elencate:

- Alunni disabili
- Alunni con certificazione di DSA riconosciuta per legge
- Alunni con BES diversi, così come elencati nel Piano di Inclusione dell'Istituto
- Altre situazioni che possono presentarsi all'interno dei gruppi-classe e che prevedono la necessità di piani di studio personalizzati

Essi verranno segnalati con apposita verbalizzazione e, pertanto, in base a questi sarà necessario concordare eventuali deroghe ai criteri di valutazione standard, nel caso in cui verrà prescelto il seguente curriculum.

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO

1. Riflettere, discutere e confrontarsi con il gruppo dei pari e degli adulti.
2. Utilizzare gli strumenti linguistici in modo funzionale e consapevole in un'ottica trasversale. ed interdisciplinare, a classi aperte e con metodo laboratoriale.
3. Usare le competenze linguistiche acquisite per collaborare con gli altri nell'elaborare progetti ed esperienze diverse.
4. Avviare le prime strategie del contare ai fini di semplici misurazioni relative al proprio vissuto, da spendere nelle necessità della quotidianità.
5. Promuovere la curiosità e la ricerca di senso, attraverso l'osservazione degli aspetti fondamentali dei fenomeni naturali e culturali.
6. Sviluppare atteggiamenti positivi verso calcoli scritti, mentali e logici, nella lettura della realtà circostante.
7. Promuovere la capacità di riconoscere, interpretare, confrontare i vari problemi in contesti diversi, valutandone informazioni e possibili soluzioni.
8. Analizzare i diversi fenomeni naturali, a diversi gradi, attraverso il metodo scientifico.
9. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso esperienze di drammatizzazione ed artistico-musicali.
10. Produrre semplici modelli grafici con ausilio di strumenti informatici.
11. Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con l'ambiente circostante.
12. Utilizzare adeguate risorse materiali ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.

13. Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione propria, applicando le regole del linguaggio visivo e scegliendo tecniche e materiali diversi.
14. Riconoscere il valore culturale di immagini, opere ed oggetti artistici nei vari periodi storici

Modelli di PDP/PEI adottati dal nostro Istituto

Il nostro Istituto ha deciso di adottare il modello di Piano di Studio Personalizzato e di PEI/PDF proposti, per tutte le scuole di Palermo, in seno al percorso di Formazione gestito dall'USR Sicilia per le figure di coordinamento dell'inclusione in ogni scuola, cui hanno partecipato n. 3 Referenti della nostra scuola, depositato agli atti presso gli uffici di segreteria alunni.

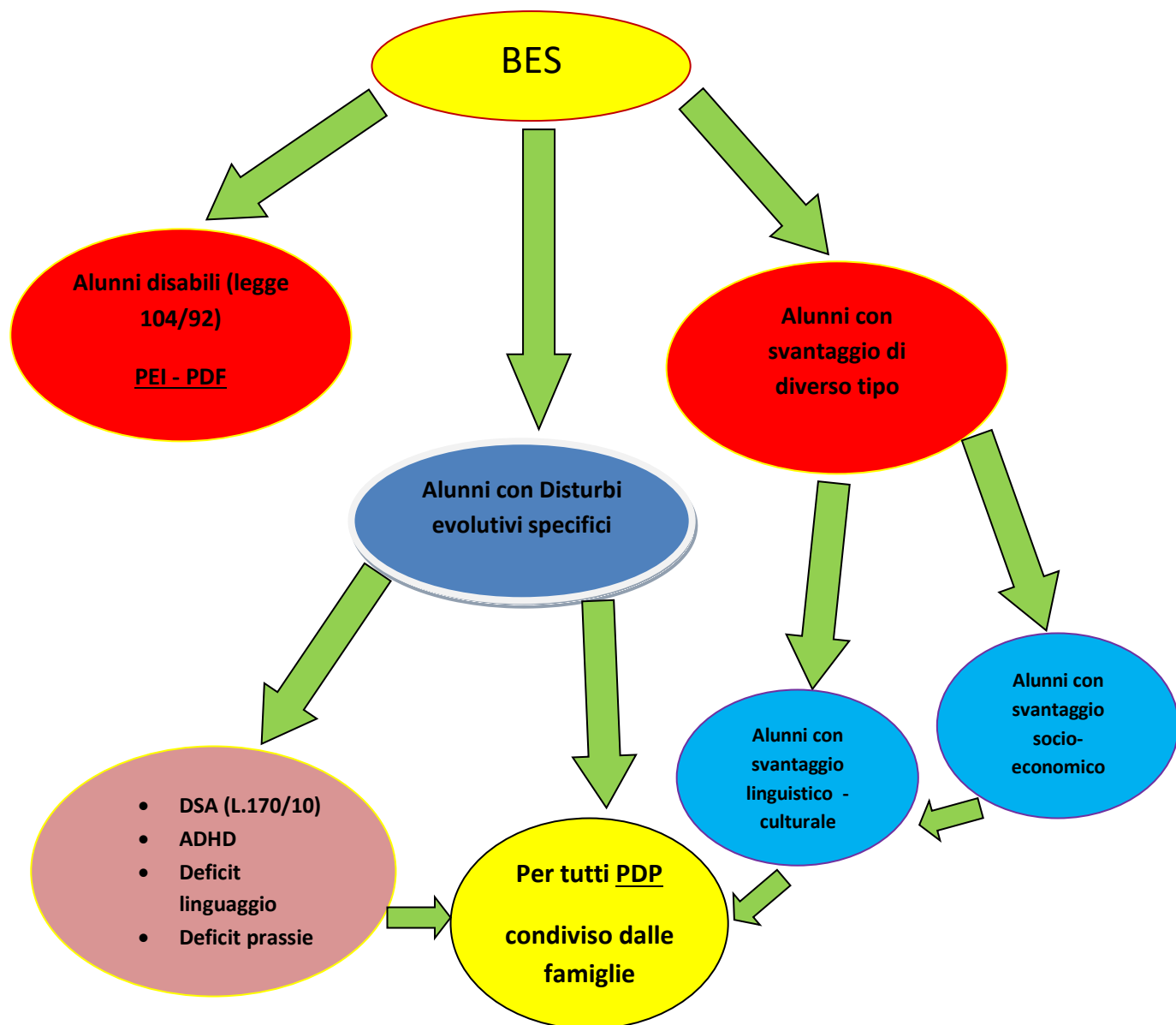
CONCLUSIONI

L'I.C.S. "P.P.Puglisi" fa dell'integrazione uno dei suoi punti di forza e, sicuramente, un elemento importante della sua mission. Si tratta, infatti, di un atteggiamento della scuola volto a ribadire che "**è ingiusto fare parti uguali tra disuguali**", nel senso che se una "differenza" tra gli alunni normodotati e gli alunni con BES esiste, tale affermazione di principio può essere interpretata come **corollario** indispensabile della **par condicio** tra tutti gli alunni, che impegna noi SCUOLA a far sì che vi sia una **uguaglianza dello start** per tutti gli alunni, ossia il fatto che tutti siano posti nelle stesse condizioni relativamente ai "**punti di partenza per il successivo sviluppo della propria personalità**". Questo, a maggior ragione, in tutti quei casi in cui il **deficit, lo svantaggio o l'handicap vero e proprio,** potrebbero apparire come un insuperabile ostacolo alla uguaglianza dei punti di partenza.

No si tratta di "**dare di più a chi ha di meno**", , quanto piuttosto di impegnarci nel garantire a tutti, normodotati e diversamente abili, le stesse condizioni per sviluppare, ognuno con proprie caratteristiche e peculiarità, il proprio percorso scolastico, principio di quello che sarà il suo irripetibile ed unico "**progetto di vita**".

[Digitare il testo]

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' – 2021/2022



Il nostro Istituto Comprensivo cerca di integrare con successo sia i ragazzi con DSA sia gli altri studenti con bisogni educativi speciali(BES). Ecco la necessità di una didattica inclusiva che ingloba strategie e metodologie che l'insegnante deve mettere in atto per promuovere l'interesse e la partecipazione di ogni allievo nei confronti delle attività di classe e per creare un produttivo ambiente di lavoro.

Il gruppo di lavoro coordinato dal D.S. Vincenzo Guarneri, formato dai docenti: A. Cosenza , G. Grigoli , M.E. Petruso, Nicolò G. Foderà, S. Scuderi, , e M. Tusa, dopo un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico precedente, esaminati i nuovi casi presenti nel nostro istituto, ha formulato un'ipotesi globale di utilizzo

funzionale delle risorse specifiche ed ha, inoltre, elaborato una proposta più dettagliata e personalizzata di **Piano Annuale per l'Inclusività** per il prossimo anno scolastico **2021/2022** che *“non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”*.

A seguito della **Direttiva M. 27/12/2012** e **CM n° 8 del 6/3/2013**, nonché successive **nota esplicativa del MIUR n. 2563/13** la nostra scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2020/2021, il "Piano Annuale per l'Inclusività", che è stato approvato con delibera n..... del.....

La Direttiva concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Tale impostazione rafforza il paradigma inclusivo della nostra scuola e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione.

La nuova **Direttiva ministeriale** definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo:

- Potenziamento della cultura dell'inclusione
- Approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari
- Valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe
- Nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti

Inoltre è da tener presente che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano **una richiesta di speciale attenzione** per una varietà di ragioni.

BES e **SOTTOCATEGORIE**

Disabilità
(L.104/92)

Disturbi evolutivi **specifici**

Oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'ADHD, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate (del linguaggio, delle prassie, ecc...; il funzionamento intellettivo limite è considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico);

Svantaggio linguistico e socio - culturale

Tutte queste differenti problematiche non vengono o non possono venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno.

Si tratta quindi di stabilire a monte dei percorsi di inclusione, condivisi da **tutte** le figure professionali, non dettati dall'emergenza e che abbiano i seguenti obiettivi:

- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della **pluralità dei soggetti** e non dell'unicità del docente.
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al **progetto di vita**, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie.
- (potenziamento) Ruolo dell'**imitazione** nei processi di apprendimento (**apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi**)
- **Sostegno ampio e diffuso:** capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

L'I.C. S. " Padre Pino Puglisi" riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti; ritiene che nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES; precisa che, proprio nel rispetto

dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso , con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse; ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta ,in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente agli studenti DSA e DA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) ;
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati) ;
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) presa in carico da parte del C.d.C. e Interclasse e segnalazione tempestiva ai Referenti BES/DSA utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo); ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socioeconomico e culturale).

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle problematiche da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola ,inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto .

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES , delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di

classe (**già effettuata nei consigli di Novembre 2020**) è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso da quello con disabilità o DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012), C.M. 53/2013 e nota esplicativa 2563 del 2013.

Altro momento importante diventa la stretta **collaborazione e condivisione del Progetto (PDP) con la famiglia** degli alunni coinvolti o con le relative figure legali di riferimento, in quanto la condivisione diviene cardine fondamentale di questo processo e motivo di confronto per il raggiungimento del fine comune, cioè la piena integrazione dell’alunno BES nel contesto scolastico e familiare, in ciò il nostro Istituto ha assunto come linea fondamentale la piena condivisione del progetto proposto con la famiglia dell’alunno, ottenendone compartecipazione ed approvazione nel 100% dei casi (**65/65 PDP approvati dai genitori**).

Per l’attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell’istituto. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, i seguenti **punti di criticità**:

- ✓ spazi dedicati alle attività per il recupero e il potenziamento non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- ✓ a volte tardive o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di recupero e di potenziamento;

ed i seguenti **punti di forza**:

- ✓ presenza di una funzione strumentale per l’inclusione e di n. 2 referenti per i BES/DSA per i 2 diversi ordini di scuola e n. 2 referenti per le attività di sostegno
- ✓ presenza di progetti didattici specifici per studenti con BES (alunni a rischio dispersione scolastica)
- ✓ presenza di operatori specializzati provenienti dal Comune

Situazione attuale Inclusività Istituto

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
- minorati vista	
- minorati udito	2
- psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	

- DSA	3
- ADHD (disturbo da deficit di attenzione- iperattività) /DOP (disturbo oppositivo provocatorio)	
- Borderline cognitivo	
- Disturbo specifico del linguaggio /Disturbo della coordinazione motoria	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	59
- Linguistico- culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Alunni tot. istituto	119
Totale BES	59
% su popolazione scolastica	7,6% ...
N° PEI redatti dai GLHO (Gruppo di lavoro per l'handicap operativo)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria, di cui	
Con condivisione delle famiglie	48
Senza condivisione delle famiglie	11

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno Scuola primaria n. – Sc. Infanzia n.	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo e attività o laboratori ali integrate	Si
Insegnanti di sostegno Scuola Second. di I grado n.	Attività individualizzate e attività 6laboratori ali integrate	Si
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	Si
Funzione strumentale		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA)		2
Psicopedagogisti e affini		1

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica Formazione nel settore	Partecipazione a GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	Si
	Rapporti con famiglie	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / Coinvolgimento personale ATA laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione	Si
	Accordi di programma / protocolli di	Si
	Procedure condivise di intervento su	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
Rapporti con servizi sociosanitari	Progetti integrati a livello di singola	Si
	Rapporti con CTS / CTI/CTRH	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Strategie e metodologie educativo	Si
	Didattica speciale e progetti educativo	Si
	Didattica interculturale	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età	Si
	Progetti di formazione su specifiche	Si

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età Evolutiva nei BES (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche Disabilità e per figure di coordinamento (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Come si attua il PIANO nel nostro Istituto?

L'attuazione del Piano per l'Inclusività 2021/2022 sarà rimessa al lavoro sinergico tra le seguenti figure:

- **Dirigente Scolastico** che promuove iniziative finalizzate all' inclusione ed esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- **GLI** che si occupa delle rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e

applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP) e della raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Referenti BES. Fornisce supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Collabora alla continuità nei percorsi didattici, esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

- **Referenti integrazione/ BES e DSA:** collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; elaborano una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere ed approvare entro il 30 giugno di ogni anno per l'anno scolastico successivo, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi; formulano proposte di lavoro per il GLI; elaborano le linee guida del PAI dei BES.
- **Referenti Bes:** coordinano le informazioni provenienti dai Consigli di classe/interclasse dove sono presenti i Bes, raccolgono i PDP predisposti, convocano le famiglie nel caso in cui non vi sia condivisione dei Piani.
- **Consigli di classe/Team docenti:** Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Rilevano gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definiscono interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Si occupano della stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP); collaborano con le famiglie.
- **Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera il Piano Annuale dell'Inclusività.
- **Docenti curricolari e di sostegno:** si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Lavoro delle figure professionali presenti a scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti curricolari, assistenti alla comunicazione ed operatori specializzati. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. I colleghi curricolari svolgono attività differenziate per i sopra detti alunni, ove necessario, ed in stretta collaborazione ed interscambio con i docenti di sostegno.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per gli alunni per i quali è richiesta tale figura, ponendo in essere degli interventi ad hoc e mettendo a disposizione le competenze specifiche nel settore di loro pertinenza.

Referenti: DSA/BES ,GOSP, DISABILITA' (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado) e docente con competenze psicopedagogiche O.P, si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutorin
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Rapporti con il territorio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., CTRH, delle A.S.P. e dei Centri di Assistenza Territoriali (Distretto n. 14 per quanto concerne l'ASP e "IPSSAR P.Piazza" per il CTRH di riferimento.

Rapporti con le famiglie

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che

riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva, specie nella condivisione dei P.E.I. e P.D.P. predisposti per gli alunni.

Valorizzazione risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi sul tema dei BES/DSA anche a livello territoriale.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

Continuità

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali.

Indicatori per la formulazione dei P.E.I. e P.D.P.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali

- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Premessa

I presenti traguardi, qualora ritenuto opportuno di volta in volta dai relativi Consigli di classe - interclasse, che costituiscono un **Curricolo in verticale** per i diversi segmenti dell'Istituto Comprensivo, varranno per diverse tipologie di situazioni, di seguito elencate:

- Alunni disabili
- Alunni con certificazione di DSA riconosciuta per legge
- Alunni con BES diversi, così come elencati nel Piano di Inclusione dell'Istituto
- Altre situazioni che possono presentarsi all'interno dei gruppi-classe e che prevedono la necessità di piani di studio personalizzati

Essi verranno segnalati con apposita verbalizzazione e, pertanto, in base a questi sarà necessario concordare eventuali deroghe ai criteri di valutazione standard, nel caso in cui verrà prescelto il seguente curriculum.

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO

1. Riflettere, discutere e confrontarsi con il gruppo dei pari e degli adulti.
2. Utilizzare gli strumenti linguistici in modo funzionale e consapevole in un'ottica trasversale. ed interdisciplinare, a classi aperte e con metodo laboratoriale.
3. Usare le competenze linguistiche acquisite per collaborare con gli altri nell'elaborare progetti ed esperienze diverse.
4. Avviare le prime strategie del contare ai fini di semplici misurazioni relative al proprio vissuto, da spendere nelle necessità della quotidianità.
5. Promuovere la curiosità e la ricerca di senso, attraverso l'osservazione degli aspetti fondamentali dei fenomeni naturali e culturali.
6. Sviluppare atteggiamenti positivi verso calcoli scritti, mentali e logici, nella lettura della realtà circostante.
7. Promuovere la capacità di riconoscere, interpretare, confrontare i vari problemi in contesti diversi, valutandone informazioni e possibili soluzioni.
8. Analizzare i diversi fenomeni naturali, a diversi gradi, attraverso il metodo scientifico.
9. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso esperienze di drammatizzazione ed artistico-musicali.
10. Produrre semplici modelli grafici con ausilio di strumenti informatici.
11. Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con l'ambiente circostante.
12. Utilizzare adeguate risorse materiali ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.

13. Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione propria, applicando le regole del linguaggio visivo e scegliendo tecniche e materiali diversi.
14. Riconoscere il valore culturale di immagini, opere ed oggetti artistici nei vari periodi storici

Modelli di PDP/PEI adottati dal nostro Istituto

Il nostro Istituto ha deciso di adottare il modello di Piano di Studio Personalizzato e di PEI/PDF proposti, per tutte le scuole di Palermo, in seno al percorso di Formazione gestito dall'USR Sicilia per le figure di coordinamento dell'inclusione in ogni scuola, cui hanno partecipato n. 3 Referenti della nostra scuola, depositato agli atti presso gli uffici di segreteria alunni.

CONCLUSIONI

L'I.C.S. "P.P.Puglisi" fa dell'integrazione uno dei suoi punti di forza e, sicuramente, un elemento importante della sua mission. Si tratta, infatti, di un atteggiamento della scuola volto a ribadire che "**è ingiusto fare parti uguali tra disuguali**", nel senso che se una "differenza" tra gli alunni normodotati e gli alunni con BES esiste, tale affermazione di principio può essere interpretata come **corollario** indispensabile della **par condicio** tra tutti gli alunni, che impegna noi SCUOLA a far sì che vi sia una **uguaglianza dello start** per tutti gli alunni, ossia il fatto che tutti siano posti nelle stesse condizioni relativamente ai "**punti di partenza per il successivo sviluppo della propria personalità**". Questo, a maggior ragione, in tutti quei casi in cui il **deficit, lo svantaggio o l'handicap vero e proprio**, potrebbero apparire come un insuperabile ostacolo alla uguaglianza dei punti di partenza.

No si tratta di "**dare di più a chi ha di meno**", , quanto piuttosto di impegnarci nel garantire a tutti, normodotati e diversamente abili, le stesse condizioni per sviluppare, ognuno con proprie caratteristiche e peculiarità, il proprio percorso scolastico, principio di quello che sarà il suo irripetibile ed unico "**progetto di vita**".

[Digitare il testo]